

LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE RIPUBBLICATA, AI SENSI DELL'ART. 6 C. 13 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ALBO PRETORIO ON LINE, PERCHÉ NELLA PRIMA PUBBLICAZIONE DEL 15 DICEMBRE 2011 È STATO ERRONEAMENTE INDICATO, COME CONSIGLIERE ANZIANO, G. COLETTI IN LUOGO DEL CONSIGLIERE V. D'OTTAVIO.



COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Seduta del 21 novembre 2011 n. 76

OGGETTO: PROGETTO DI PIANO REGOLATORE GENERALE. APPROVAZIONE

L'anno **duemilaundici** il giorno **ventuno** del mese di **novembre** alle ore **19,25** in Ortona, nella sala delle adunanze consiliari, aperta al pubblico, previa comunicazione inviata al Prefetto, agli Assessori e ai Revisori dei conti e notifica, nei termini di legge, di avviso scritto a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria di 2^a convocazione.

Sono presenti:

SINDACO:

Pres. Ass.

FRATINO Nicola

X	
---	--

CONSIGLIERI COMUNALI:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1 - CIERI Paolo

X

11 - GUARRACINO Anna M. Rita

X

2 - CIERI Tommaso

X

12 - MONTEBELLO Claudio

X

3 - COCCIOLA Ilario

X

13 - MUSA Franco

X

4 - COLETTI Gianluca

X

14 - PACE Nicola

X

5 - D'ANCHINI Tommaso

X

15 - PAOLUCCI Massimo

X

6 - DE IURE Domenico

X

16 - PICCINNO Alfonso Tommaso

X

7 - DE LUTIIS Giuseppina

X

17 - SCHIAZZA Anna Lisa

X

8 - DI CAMPLI Roberto

X

18 - SERAFINI Roberto

X

9 - DI MARTINO Remo

X

19 - TALONE Felice Giuseppe

X

10 - D'OTTAVIO Vincenzo

X

20 - TUCCI Rosalia

X

Consiglieri assegnati

21

Consiglieri in carica

21

Risultando in totale: presenti n. **18** e assenti n. **3** la seduta è valida.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. A) del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 267/2000 il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

Il consigliere Avv. Tommaso Cieri, assume la presidenza, nella sua qualità di Presidente del consiglio, e, accertata la validità della seduta, la dichiara aperta pone in discussione l'argomento in oggetto. Aperta la seduta, interviene il consigliere Serafini, che evidenzia la mancata pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di convocazione e, chiesto il parere del segretario in ordine al riflesso di tale omissione sulla validità della seduta, propone comunque il rinvio dell'argomento in esame. Intervengono quindi il consigliere Di Martino ed il segretario generale. Il tutto, come da resoconto allegato.

Si dà atto che, nel corso dei suddetti interventi, ha fatto ingresso in aula la consigliera De Lutiis (presenti 19).

Il presidente pone quindi a votazione la questione pregiudiziale sollevata dal consigliere Serafini, che viene respinta con 7 voti favorevoli (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini, D'Ottavio, De Lutiis e Schiazza) e 12 contrari, espressi per alzata di mano.

Intervengono a questo punto, come da resoconto allegato, il sindaco, che illustra la proposta in esame e i consiglieri Schiazza, che propone il ritiro della proposta in discussione, Musa e De Lutiis.

Si dà atto che, nel corso dei predetti interventi, ha fatto ingresso in aula il consigliere Paolo Cieri e si è allontanato il consigliere De Iure (presenti 19).

Il presidente pone quindi a votazione la proposta di rinvio formulata dalla consigliera Schiazza, che viene respinta con 8 voti favorevoli (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini, D'Ottavio, Schiazza, Guarracino e De Lutiis) e 11 contrari, espressi per alzata di mano.

Interviene quindi il consigliere Di Martino, il quale, come da resoconto allegato, propone un emendamento interamente sostitutivo del dispositivo della proposta di deliberazione depositata (all. A) e propone contestualmente una breve sospensione della seduta.

Rientra il consigliere De Iure (presenti 20).

La proposta di sospensione, immediatamente posta a votazione, viene approvata all'unanimità dai presenti per alzata di mano.

La sospensione si protrae dalle 20.40 alle 21.05.

Alla ripresa, risultano 19 presenti (assenti Cociola e De Lutiis).

Intervengono quindi, come da resoconto allegato, i consiglieri Serafini, Di Martino, ancora Serafini, il sindaco, il segretario generale, il presidente, il consigliere Coletti e nuovamente il presidente, il quale, al fine di superare i problemi derivanti dall'obbligo di astensione che grava su taluni consiglieri, propone di votare il punto A) del dispositivo risultante dall'emendamento in parti separate, riferite a singole tavole di Piano e ferma restando la necessità di una votazione finale complessiva.

Il presidente pone quindi a votazione, nell'ordine, l'emendamento presentato dal consigliere Di Martino e la proposta di votare in modo separato il punto A) del dispositivo risultante dall'emendamento medesimo.

Prima della votazione, si allontanano dall'aula le consigliere Schiazza e Guarracino (presenti 17).

L'emendamento viene approvato con 12 voti favorevoli e 5 contrari (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini e D'Ottavio), espressi per alzata di mano.

La proposta di votazione separata viene parimenti approvata con 12 voti favorevoli e 5 contrari (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini e D'Ottavio), espressi per alzata di mano.

Il presidente propone a questo punto una ulteriore breve sospensione della seduta.

La proposta, immediatamente posta a votazione, viene approvata con 12 voti favorevoli e 5 contrari (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini e D'Ottavio), espressi per alzata di mano.

La sospensione si protrae dalle 22.09 alle 22.25.

Alla ripresa, risultano 16 presenti (assenti Cociola, De Lutiis, D'Anchini, Guarracino e Schiazza).

Come da resoconto allegato, il presidente propone che si proceda alla votazione separata del punto A) del dispositivo risultante dall'emendamento, relativamente alle tavole di piano 1, 2, 3, 6, 8, 10 e 11.

A questo punto, si allontanano dall'aula, dopo aver dichiarato di essere tenuti alla astensione, i consiglieri Di Campli, Talone, Cieri P. e Pace (presenti 12).

Intervengono quindi, come da resoconto allegato, i consiglieri Serafini, che chiede l'intervento del dirigente del 3° settore, Di Martino e Coletti, il sindaco, il dirigente del 3° settore e nuovamente il consigliere Coletti, che presenta 18 emendamenti, numerati dal n. 1 al n. 18.

Rientra in aula il consigliere D'Anchini (presenti 13).

Il sindaco, come da resoconto allegato, propone una nuova sospensione della seduta.

La proposta, immediatamente posta a votazione, viene approvata all'unanimità dai presenti per alzata di mano.

La sospensione si protrae dalle ore 24.00 alle 0.40.

Alla ripresa, risultano 13 presenti (assenti Cocciola, De Lutiis, Guarracino, Schiazza, Pace, Cieri P., Talone e Di Campli).

Interviene a questo punto il sindaco, il quale, come da resoconto allegato, propone di votare la prosecuzione della seduta oltre le ore 2.00.

Rientrano in aula i consiglieri Pace, Talone e Di Campli (presenti 16).

La proposta del sindaco, immediatamente posta a votazione, viene respinta con 5 voti favorevoli (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini e D'Ottavio) e 11 contrari, espressi per alzata di mano.

Escono nuovamente dall'aula i consiglieri Pace, Talone e Di Campli (presenti 13).

Come da resoconto allegato, intervengono a questo punto il consigliere Coletti, che chiede di acquisire il parere del dirigente del 3° settore sugli emendamenti presentati ed il dirigente arch. Giordano, che esprime il parere richiesto.

Interviene nuovamente il consigliere Coletti il quale, come da resoconto allegato, dichiara di integrare come segue l'emendamento recante il n. 1: Dopo il termine "relative.." inserire le parole "...alle schede d'ambito che ricadono in zona A1 e A2, 1, 2, 3, 6, 7, 8 e3 comportano modifiche ai piani attuativi e quelle che richiamano impropriamente l'art. 51, comma 2, delle NTA, si intendono stralciate".

Intervengono quindi, come da resoconto allegato, il sindaco, il dirigente arch. Giordano, che esprime il parere sull'emendamento come sopra integrato, i consiglieri Di Martino e Coletti, che deposita altri 40 emendamenti, numerati dal n. 20 al n. 60, il vice-sindaco, il dirigente arch. Giordano, i consiglieri Serafini e Di Martino, che invita l'arch. Giordano a fare alcune precisazioni in merito al contenuto del documento attuativo all. 4 della proposta di deliberazione agli atti, l'arch. Giordano, ancora i consiglieri Serafini, Coletti e Di Martino, il sindaco, il segretario generale, il presidente e nuovamente i consiglieri Coletti e Di Martino.

A questo punto, il presidente pone a votazione unica gli emendamenti presentati dal consigliere Coletti dal n. 1 al n. 18 e dal n. 20 al n. 60, emendamenti che vengono respinti con 5 voti favorevoli (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini e D'Ottavio) e 8 contrari, espressi per alzata di mano.

Si procede quindi alla votazione, per alzata di mano, del punto A) del dispositivo della proposta, quale risultante dall'emendamento in precedenza approvato e relativamente alle previsioni riferite alle tavole 1, 2, 3, 6, 8, 10 e 11, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 13

Favorevoli: 8

Contrari: 5 (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini e D'Ottavio).

Si procede poi alla discussione e votazione, del punto A) del dispositivo della proposta, quale risultante dall'emendamento in precedenza approvato e relativamente alle previsioni riferite alle tavole 4, 5, 7 e 9.

Si allontanano dall'aula il sindaco ed i consiglieri D'Ottavio e De Iure, rientrano i consiglieri Di Campli e Talone e confermano l'assenza dall'aula i consiglieri Pace e Cieri P.(presenti 12).

Interviene, come da resoconto allegato, il consigliere Coletti.

Si procede quindi alla votazione della proposta come sopra riportata, con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 12

Favorevoli: 8

Contrari: 4 (Montebello, D'Anchini, Coletti e Serafini).

Rientrano in aula il sindaco ed i consiglieri Pace, De Iure, Cieri P. e D'Ottavio (presenti 17).

Si procede successivamente alla votazione, per alzata di mano, del punto A) del dispositivo nella sua interezza e con il seguente esito:

Presenti: 17

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 5 (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini e D'Ottavio).

Si procede infine alla votazione, per alzata di mano, del punto B) del dispositivo, quale risultante dall'emendamento in precedenza approvato, con il seguente esito:

Presenti: 17

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 5 (Montebello, D'Anchini, Coletti, Serafini e D'Ottavio).

A seguito di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 37 del 25.03.1992 è stata adottata la Variante al Piano Regolatore Generale di questo Comune, successivamente approvata dall'Amministrazione Provinciale di Chieti con provvedimento n° 88/12 del 30.11.1994;
- nella citata deliberazione del Consiglio Provinciale si è confermata l'esigenza, rivolta a questo Comune, in ordine all'inderogabile necessità di predisporre un nuovo strumento urbanistico di governo del territorio;
- con deliberazione della Giunta Municipale n° 53/2001 è stato conferito l'incarico per la predisposizione di un nuovo strumento urbanistico all'allora Dirigente del III Settore, Arch. Antonio Sorgi;
- successivamente, con determinazioni dirigenziali n° 329/2001 e n° 577/2002 veniva conferito incarico rispettivamente alla geologa Raffaella Serafini Dommarco e all'Arch. Giampiero Rocco Alessandro Piccorossi in qualità di consulenti;
- con determinazione dirigenziale n° 647/2003 si individuava il gruppo interno di lavoro e con determinazione dirigenziale n° 89/2004 si prorogava l'incarico di progettista all'arch. Antonio Sorgi, alla data non più dirigente del III Settore;
- in data 30.09.2005 la proposta di Piano è stata illustrata ai cittadini onde acquisire, prima dell'adozione del Piano, pareri e suggerimenti;
- con deliberazione del C. C. n. 37 del 21.12.2007, è stato adottato il Piano Regolatore Generale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della L.R. n. 18/83 nel testo in vigore e con le procedure di cui all'art. 43 della L.R. 11/99 e ss. mm. ii.;
- gli atti ed elaborati relativi al P.R.G. sono stati depositati presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune, Servizio Urbanistica, per 45 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A. n. 9 del 13.02.2008, oltre che a mezzo di manifesti murali nonché sul quotidiano "IL CENTRO", durante i quali sono pervenute n. 814 osservazioni;

- il progettista arch. A. Sorgi, alla scadenza del periodo di pubblicazione del P.R.G., non ha confermato la propria disponibilità ad istruire e contro dedurre le osservazioni pervenute;
- con determinazione dirigenziale n. 90/2008, pertanto, veniva esteso l'incarico all'arch. G. R. A. Piccorossi per la disamina delle osservazioni e loro localizzazione sulle tavole di zonizzazione del P.R.G. adottato;
- l'Ufficio Tecnico Comunale provvedeva all'istruttoria definitiva delle osservazioni pervenute e alla relativa puntuale controdeduzione, quale attività endo-procedimentale all'iter amministrativo;
- stante la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/00, in ordine all'adozione della delibera di controdeduzione alle osservazioni, con deliberazioni nn. 63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-90-91-94-95-96-97-109-110-111-112-113-114-115-116/10, lo stesso C. C. assumeva le proprie determinazioni;
- ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i., onde promuovere la conclusione del procedimento di approvazione del nuovo P.R.G., è stata convocata Conferenza dei Servizi per il giorno 15.09.2011, per l'acquisizione dei prescritti pareri da parte dei sottoelencati Enti competenti:
 - o Regione Abruzzo - Direzione Parchi – Territorio Ambiente Energia, con sede a L'AQUILA
 - o Autorità Dei Bacini Di Rilievo Regionale Dell'Abruzzo, con sede a L'AQUILA
 - o Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo, con sede a L'AQUILA
 - o A.N.A.S. s.p.a. compartimento viabilità per l'Abruzzo, con sede a L'AQUILA
 - o Commissariato Regionale per il Coordinamento Degli Usi Civici, con sede a L'AQUILA;
 - o Giunta Regionale – Direzione Agricoltura, Foreste Sviluppo Rurale, Pescara con sede a L'AQUILA;
 - o Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale dell'Area Chieti – Pescara con sede a L'AQUILA;
 - o Autostrade per l'Italia S.P.A. Direzione 7° Tronco, Città Sant'Angelo con sede a L'AQUILA;
 - o Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. Direzione Compartimentale Infrastrutture R.F.I. con sede in ANCONA;
 - o Provincia di Chieti Settore Urbanistica, con sede a CHIETI;
 - o Provincia Di Chieti Settore Viabilità, con sede a CHIETI;
 - o Regione Abruzzo Servizio Genio Civile Regionale, con sede a CHIETI;
 - o Soprintendenza Ai Beni Archeologici, con sede a CHIETI;
 - o Comando Provinciale VV.FF., con sede a CHIETI;
 - o Ispettorato Dipartimentale Forestale, con sede a CHIETI;
 - o A.S.L. N. 2 – Dipartimento Igiene E Sanità Pubblica, con sede in ORTONA;
 - o Capitaneria Di Porto, con sede in ORTONA;
 - o Ferrovia Adriatico Sangritana, con sede a LANCIANO;
 - o Agenzia delle Dogane, con sede a PESCARA;
- al fine di poter concludere i lavori della conferenza dei servizi è stato necessario convocare ulteriori sedute, tenutesi nei giorni 12.10.2011 ed 04.11.2011, necessarie per l'ottenimento dei pareri degli Enti invitati;
- dai verbali n. 1, n.2 e n. 3 della Conferenza dei Servizi si evince che tutti gli Enti sopra citati, ad esclusione del Settore Urbanistica Provinciale e del Servizio Genio Civile Regionale, si sono espressi, sostanzialmente, **con pareri favorevoli a condizione**, che si allegano alla presente per costituirne parte integrale e sostanziale, e che sinteticamente di seguito si riportano:

1. Soc. Autostrade per l'Italia **parere favorevole con prescrizioni**, prot. n. 00213597EU del 20.09.11;

2. A.N.A.S. di Roma, **parere favorevole con prescrizioni**, prot. n. CAO-0027707- P del 14.09.2011;
3. Provincia di Chieti – Settore 8 – Opere pubbliche – Grandi Opere – Sicurezza Stradale, - **parere favorevole con prescrizioni**, Prot. 45458 dell’08.08.2011;
4. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - **parere favorevole con prescrizioni**, prot. n. 1278 del 12.10.2011;
5. Ferrovia Adriatico Sangritana - **parere favorevole a condizioni** - espresso i sede di conferenza;
6. Capitaneria di Porto di Ortona - **parere favorevole a condizioni**, Nota prot. n. 06.04.02/19124 del 01.09.2011;
7. Giunta Regionale d’Abruzzo – Direzione LL.PP. Ciclo Idrico int. e difesa del suolo e della costa - **avviso favorevole a condizioni** - prot. RA/205180 del 06.10.2011;
8. Agenzia del Demanio – **parere favorevole a condizione** – nota del 13/09/2011, indirizzata alla capitaneria di Porto di Ortona;
9. Agenzia delle Dogane - **parere favorevole** – nel rispetto della normativa vigente, nota del 24/10/2011 n. 20695;
10. Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio V.I.A. – **parere favorevole con prescrizioni** - Prot. N. 7702 BN 69058 del 14.09.2011;
11. Soprintendenza per i BB AA per l’Abruzzo – **parere di non competenza in materia urbanistica** - prot. n. 0015603 del 21.09.2011
12. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Servizio per i Beni Archeologici - **parere favorevole con prescrizioni** - prot. n. 9315 dell’11.10.2011, ;
13. Corpo Forestale dello Stato - **parere favorevole** - Prot. n. 11991/PAL Pos. 02.01.03 del 31.08.2011;
14. Commissariato Regionale per il Coordinamento Degli Usi Civici, L’AQUILA;
15. Giunta Regionale – Direzione Agricoltura, Foreste Sviluppo Rurale, Pescara - **parere favorevole** - prot. n. RA 223309 del 02/11/2011;
16. Azienda Sanitaria Locale n. 02- **parere favorevole con prescrizioni** - prot. n. 20734 del 12.10.2011;
17. Comando Provinciale dei VV.FF. – **parere favorevole a condizioni** - acquisito in sede di conferenza dei servizi;
18. Consorzio Per Lo Sviluppo Industriale dell’Area Chieti – **parere favorevole a condizioni** - acquisito in sede di conferenza dei servizi;

- con comunicazione prot. n. RA/208708 del 12.01.2011 l’Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell’Abruzzo e del Bacino interregionale del fiume Sangro comunicava che la competenza in merito al recepimento sugli strumenti urbanistici comunali delle norme dei Piani Stralcio di Bacino - P.A.I. e P.S.D.A.-, viene eseguita dal Servizio del Genio Civile Regionale – Ufficio di Chieti, nell’ambito del parere previsto dall’art. 89 del D.P.R. 380/2011, ex art.13 Legge 64/47;

- il Servizio del Genio Civile Regionale – Ufficio di Chieti - con nota Prot. n. RA/172172 del 19.08.2011 – richiedeva integrazioni documentali;
- il Terzo Settore – Assetto e Gestione del Territorio - con nota prot. n. 21271 del 19/10/2011 e successiva nota del 07/11/2011, prot. n. 22383, trasmetteva, al Servizio del Genio Civile Regionale la documentazione chiesta con la precitata nota;
- il Servizio del Genio Civile Regionale - Ufficio di Chieti - con nota prot. n. 8091 in data 08/11/2011 trasmetteva il parere, ai sensi dell’art. 89 del D.P.R. 380/01 (ex art. 13 L. 64/74), **favorevole con prescrizioni e raccomandazioni**, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
- il Servizio Urbanistico Provinciale di Chieti, con nota prot. n. 55434 del 07.10.2011, inoltrava richiesta di integrazione atti;
- il Terzo Settore – Assetto e Gestione del Territorio - con nota prot. n. 226160 del 09/11/2011, trasmetteva al Servizio Urbanistico Provinciale la documentazione chiesta con la precitata nota;
- la Provincia di Chieti - Servizio Urbanistico Provinciale, con nota prot. n. 62353 11/11/2011, trasmetteva il parere, di **sostanziale conformità agli indirizzi e contenuti del P.T.C.P., a condizione**, che si allega alla presente e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge Regionale n° 18/83 nel testo in vigore;

VISTO l'art. 43 della L.R. n° 11/99 come integrato e modificato dalla L.R. n° 26/00, con cui si trasferiscono le competenze ai Comuni circa l'approvazione dei propri strumenti urbanistici;

VISTA l'attestazione resa, ai sensi dell'art. 10 c. 6 della L.R. n. 18/83, dal Segretario Generale in ordine alla regolarità degli atti procedurali e di completezza degli elaborati documentali relativi al piano regolatore generale adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 37/2007;

VISTO l'art. 4 comma 1 lettera a) punto 3 del Decreto Lgs. 152/2006;

VISTO il parere tecnico del Dirigente del III Settore espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Leg.vo n. 267/00 nel testo in vigore come risulta dalla allegata scheda tecnica;

VISTO il parere della III Commissione Consiliare Permanente in data 16.11.2011;

VISTO l'art. 42 del Testo Unico Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Sulla scorta dell'esito delle votazioni come sopra riportate,

DELIBERA

A) di approvare, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 11/99 e ss.mm.ii., il Progetto di Piano Regolatore Generale del Comune di Ortona, costituito:

- dall'allegato 1), contenente tutti i pareri acquisiti in sede di Conferenza di servizi conclusasi in data 14/11/2011, come in premessa riportati e che in copia, conforme all'originale, si allegano alla presente come Allegato 1) per costituirne parte integrante e sostanziale e che riguardano tanto gli elaborati grafici quanto le norme tecniche di attuazione;

- dall'allegato 2) contenente gli elaborati del piano adottato con Deliberazione di C.C. n. 37/2007;

- dall'allegato 3) contenente gli elaborati del progetto di P.R.G. adeguato alle osservazioni accolte con Deliberazioni di C.C. nrr. 63-64-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-90-91-94-95-96-97-109-110-111-112-113-114-115-116/10;

- dall'allegato 4) costituito dal documento attuativo delle prescrizioni/integrazioni/modificazioni di cui all'allegato 1), che rappresenta norma esecutiva delle stesse, da trasporre sulle tavole grafiche del progetto di P.R.G. e da recepire nelle N.T.A.;

allegati tutti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

B) Dare mandato al Dirigente del 3° Settore – Assetto e Gestione del Territorio - di provvedere:

- all'adeguamento degli elaborati tecnici e grafici, costituenti il Progetto di P.R.G. come approvato al precedente punto B), che sarà costituito dagli elaborati di seguito sinteticamente elencati:

- TAVOLE GEOLOGICHE
- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- RELAZIONE TECNICA
- TAVOLE ZONIZZAZIONE
- SCHEDE D'AMBITO
- SCHEDE D'AMBITO A2
- SCHEDE ZONA B CONVENZIONATE
- SCHEDE U.M.P.U.
- SCHEDE COMPARTI ZONE C
- SCHEDE COMPARTI ZONA D2
- TRASPOSIZIONE DEL PAI SUL TERRITORIO,

in esatta corrispondenza di quanto stabilito con la presente deliberazione di approvazione del P.R.G., e di quanto prescritto nel documento attuativo di cui all'allegato 4 citato, a mezzo della propria struttura e di consulenti esterni;

- alla correzione di eventuali errori materiali e grafici inerenti la non corrispondenza tra destinazioni di piano, lo stato di fatto e lo stato di diritto di alcune aree, nonché alla correzione/revisione di eventuali contrasti e discordanze che si dovessero rilevare tra le Norme Tecniche di Attuazione del progetto di P.R.G. e le norme nazionali e regionali vigenti in materia;
- alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dell'avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 43 c. 2 della L.R. n°11/99 nel testo in vigore.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

IL PRESIDENTE
F.to **T. CIERI**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to **V. d'OTTAVIO**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 15 dicembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

La suesesa deliberazione diverrà esecutiva il giorno 09.01.2012 ai sensi dell'art. 134 – comma 3 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000.

Ortona, 15 dicembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **A. RADOCCIA**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE RIPUBBLICATA, AI SENSI DELL'ART. 6 C. 13 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ALBO PRETORIO ON LINE, PERCHÉ NELLA PRIMA PUBBLICAZIONE DEL 15 DICEMBRE 2011 È STATO ERRONEAMENTE INDICATO, COME CONSILIERE ANZIANO, G. COLETTI IN LUOGO DEL CONSIGLIERE V. D'OTTAVIO.

Ortona, 22 dicembre 2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to A. RADOCCIA

RESOCONTO ALLEGATO

PRESIDENTE:

Prego facciamo l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

18 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Possiamo quindi dare inizio alla discussione. Consigliere Serafini, prego.

Primo punto all'O.d.G.: "Progetto di Piano regolatore generale. Approvazione".

SERAFINI:

Buonasera a tutti. Io vorrei sollevare, prima che si entri nel merito della delibera, una questione pregiudiziale circa la regolarità della presente seduta di Consiglio Comunale il cui O.d.G. non è stato pubblicato sull'Albo Pretorio, come stabilisce l'art. 41 del nostro Regolamento del Consiglio Comunale, Albo Pretorio che è stato trasformato in Albo Pretorio on-line con delibera della Giunta Comunale del 31.05.2011.

La mancata pubblicazione dell'O.d.G. inficia la validità perché è previsto da un atto normativo del Comune di Ortona e quindi necessariamente è quello che consente la pubblicità nei confronti dei cittadini di quello che noi andiamo a fare.

Quello che diremo questa sera, a parte il merito della delibera che, come sappiamo, in questi atti importanti appartiene alla Maggioranza, come un atto di bilancio, quindi nel merito abbiamo punti di vista diversi perché sosteniamo che l'avremmo fatto diversamente, come è ovvio che sia. Però sotto l'aspetto procedurale voglio che sia incardinato questa sera questa eccezione. Poi ovviamente il Segretario Comunale dirà se è valida o no e se possiamo andare avanti ma sappiamo che questa sera è stata preliminarmente sollevata questa questione. Dopodiché se non è valida a posto, la Maggioranza procede. Ma sotto l'aspetto della legalità io ritengo che questo errore procedurale va ad inficiare quello che si va a fare e senza entrare nel merito.

Voglio dire un'altra cosa senza entrare ancora nel merito, che ne parleremo dopo: la corsa contro il tempo che la Maggioranza questa sera vuole fare, lo dico in maniera molto breve, la ritengo contraria agli interessi degli ortonesi perché è una legge regionale che aumenta la protezione del rischio sismico dei cittadini.

Il motivo per cui oggi arriviamo a una delibera così importante senza aver scalato tutte le prescrizioni, senza che fosse pronto – non dico con l'accordo della minoranza perché non è questo – ma senza che fosse pronta la delibera in tutti i suoi aspetti, per chi non lo sa è .. (parole non chiare).. normativa regionale che prescrive una nuova normativa per quanto riguarda la prevenzione del rischio sismico. Questa corsa per evitare che il nuovo Piano rispetti questa nuova normativa a mio parere è contraria agli interessi della collettività perché c'è una regione – peraltro governata dal Centrodestra – che ha ritenuto importante fare una delibera che connotasse anche una zona a rischio sismico basso, quale è quello di Ortona che è livello 3, ci impone di adeguarci a questa normativa anche per i Piani Regolatori in itinere, quelli che non ancora vengono approvati alla data del 23. Il 24 rientra la nuova normativa.

Correre contro il tempo per evitare di avere norme che tutelano la salute dei cittadini mi dico: per quale motivo? Per un calcolo puramente di ipoteca, perché evidentemente la Maggioranza ritiene che portare a casa il risultato sia utile per le prossime elezioni. Può darsi che sia vero, può darsi che

non sia vero. Perché tra ..(parola non chiara).. questo ragionamento dovremo dirci tutti quanti d'accordo nel dire "rivediamo" anzi "rivediamo apposta perché dobbiamo adeguare il Piano Regolatore a questa normativa che tutela la salute dei cittadini. Perdiamo due mesi, tre, quattro o cinque ma se nel gennaio 2001, perché rivedendo la delibera rivediamo tutte le date di questo Piano Regolatore, dal gennaio 2001 che va avanti questo iter, oggi ci facciamo la preoccupazione che perdiamo cinque mesi? io non credo che sia questa la perdita di tempo. Quindi un invito ad una riflessione su questo lo faccio e poi torneremo anche, appena si entrerà nel merito, però un'eccezione pregiudiziale io chiedo al Segretario di certificarmi che la pubblicazione non era avvenuta e che soltanto oggi è stata fatta.

E' giusto Segretario?

SEGRETARIO:

Sì, sì.

SERAFINI:

E quindi conferma a tutti quanti i Consiglieri che non lo sapessero che non è stato pubblicato, come doveva essere secondo il nostro Regolamento, l'O.d.G. di questo Consiglio Comunale e pertanto, a mio parere, questo punto diventa nullo o comunque annullabile tutto ciò che viene fatto. Quindi la cosa migliore sarebbe quello di rinviarlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Consigliere Di Martino su questa pregiudiziale.

DI MARTINO:

Sì, Presidente ma non solo sulla pregiudiziale perché l'ottimo collega Serafini ha spaziato un po' nel volerci dire anche quello che noi vorremmo fare questa sera e cioè di andarcene in buon ordine e tornare su tempi diversi dopo che magari abbiamo fatto quello che la Legge Regionale chiede e che non è stato fatto per esempio a Lanciano, dove il Piano Regolatore del Centrodestra, adottato dal Centrodestra pochi mesi fa, è stato poi votato credo all'unanimità dal Centrosinistra con bottiglia di spumante e sbicchierata generale del Sindaco Mario Pupillo, che ho visto che è venuto a sostenere proprio il nostro Consigliere D'Ottavio e al quale faccio i migliori auguri perché ti auguro di diventare il primo cittadino di questa città.

Però ti prego di diventarlo anche in maniera coerente con tutto quello che gira nell'ambito delle approvazioni di questi strumenti che sono importanti e che, come abbiamo sentito, diventano importanti in questo momento perché la corsa all'approvazione non è una corsa degli asini perché tanto questa sera sicuramente noi ci dovremo sentir dire che non siamo capaci, che abbiamo sbagliato tutto, che sono 18 anni che amministriamo male la città, che abbiamo fatto ridere il mondo e tutto il resto come credo avete preparato, come avete sempre fatto, gli interventi in questo senso, ma è una cosa che stanno facendo tutti.

Lo sta facendo Crecchio, Atesa, Lanciano l'ha fatto già. E non perché si vuole togliere al cittadino, come ho sentito, la possibilità di avere una maggiore tutela per quanto riguarda le norme sismiche perché la Legge poi impone successivamente a chi deposita il progetto di adeguarsi alle norme sismiche, quindi è soltanto una posposizione di quello che c'è. Perciò in termini pratici non lo so, perché anche l'intervento del Capogruppo del PD dice "allora faccio una pregiudiziale" e parliamo dell'art. 41 "manca la pubblicazione perciò state facendo un buco nell'acqua".

Ma che significa che se noi adesso togliamo il buco nell'acqua voi lasciate la sala e poi fate ricorso al TAR oppure ci continuerete a dire che non solo adesso votiamo una cosa che intendiamo portare avanti ma dobbiamo stare a sentire quello che nel corso di mesi ci avete fatto sentire, perché non siete nella condizione di chiedere una sospensione e dire "Guardate, sediamoci un attimo, ragioniamo un attimo – come si è fatto a Lanciano – sul come possiamo organizzare la discussione questa sera, su come possiamo dividerci gli argomenti, su come possiamo dare un senso ad un lavoro che noi riteniamo di aver fatto e nel quale crediamo". No. Voi dite: non avete fatto questa pubblicazione. Questa pubblicazione rende il Consiglio Comunale nullo o annullabile perciò fermatevi e andatevene a casa.

Non è così. Non è così. Il Segretario ve lo dirà perché l'abbiamo visto e la giurisprudenza da questo punto di vista è unanime che quando la pubblicazione su un Albo Pretorio ci sta, e in effetti ci sta, e

che tutte le altre forme di pubblicità sono state comunque soddisfatte, il Consiglio Comunale si tiene e vedremo quello che si può fare. Perciò torno a dire: io sono pronto, il Consiglio Comunale è pronto quando abbiamo cominciato a discutere – e quando dico abbiamo mi riferisco al gruppo che rappresento e che per brevità fa parlare me – sono pronto a fare una sospensione del Consiglio Comunale. A dire se questa sera voi – e vi faccio un appello in sede di pregiudiziale – l'appello è a votare e a fare in modo che il Piano Regolatore questa sera venga approvato dal Consiglio Comunale perché le persone che sono questa sera qui, e non abbiamo utilizzato lo sciocco metodo di chi si porta i gruppi –la maggior parte delle persone che sono qui questa sera vogliono l'approvazione del Piano Regolatore.

La maggior parte della città vuole l'approvazione del Piano Regolatore. La maggior parte delle persone, anche del Partito Democratico, tanta gente del Partito Democratico è venuta a dire "Fate in fretta ad approvare il Piano Regolatore".

Allora che significa questo? Che voi ritenete di voler colpevolizzarci al contrario! Non è che noi dobbiamo fare la campagna elettorale, come ho sentito, con il Piano Regolatore.

E' il contrario! Voi volete fare la campagna elettorale per dire che noi non abbiamo approvato il Piano Regolatore. E' differente. Perché il Piano Regolatore noi non solo l'abbiamo adottato, non solo adesso l'abbiamo portato in approvazione, ma abbiamo, tra virgolette, cercato di contenere, poi siccome la serata sarà lunga e quindi preparatevi perché l'art. 41 non basta, poi ci saranno le prescrizioni, poi le eccezioni, poi le decine di emendamenti e poi saremmo costretti a rifare questo teatrino che vedete lo faremo ogni volta che prenderemo la parola, quando sarebbe tutto molto più semplice e da cavalieri che si affrontano in una aperta tensione com'è questo prato disseminato di.. e di accampamenti questa sera, due cavalieri vorrebbero sfidarsi con due interventi, e magari ascoltarne qualche altro, e porre fine a questa tensione che ci vede ormai contrapposti per tutto questo tempo. Noi non vogliamo fare il Piano Regolatore soltanto in ragione della Maggioranza. Sapete benissimo che anche dai vostri banchi c'è gente che vuole il Piano Regolatore. Sapete che la città lo vuole Evviva Dio. Se, come sembra, dovete vincere ed Enzo sarà il prossimo Sindaco di Ortona nulla gli vieta da stasera di proporre una variante che possiamo cominciare a fare domani mattina. Vogliamo sospendere per dire: approviamo il Piano Regolatore e mettiamo mano ad una variabile nella quale ci dite quali sono le vostre perplessità e ci cominciamo a lavorare? Noi siamo pronti. Siamo pronti a fare tutto quello che ci chiedete di fare ma per piacere non ci chiedete di non votare il Piano Regolatore questa sera. Mettetevi in mente, la Maggioranza è schierata, credo che non solo nella Maggioranza ma anche nei banchi dell'Opposizione ci sia chi intende votare il Piano Regolatore, vi resta – da questa sera – un'unica possibilità: cioè quello di definirci.. spero di no, che i nodi ormai siano abbastanza rapidi e che non ci siano veramente quelle uscite poco edificanti che abbiamo visto anche in sede di adozione delle osservazioni, ma che questa si faccia invece un ragionamento pulito.

Il ragionamento che la Maggioranza intende votare il Piano Regolatore, è schierata per farlo, non solo nella Maggioranza ma anche quella che è la Minoranza c'è gente che vuole votare il Piano Regolatore, prendete atto di questo, fate un atto di signorilità istituzionale e poniamo la fiducia. Fateci votare il nostro Piano Regolatore con tutte le imprecisioni, con tutte le cose che ritenete e che nessuno poi vieta a voi di fare quello che dovete fare il giorno successivo. Mentre invece so che adesso che smetterò di parlare probabilmente mi siedo e dovremo risentire ancora una volta le cose che abbiamo sentito altre volte. Perciò l'art. 41 e la pregiudiziale, spero che venga messa subito a votazione, non inficia la possibilità di discutere del Piano Regolatore e quindi noi la respingiamo e chiediamo al Segretario, ove sia necessario, di votare su questo argomento. Per tutte le altre considerazioni, lo ripeto, se voi ritenete che è nullo il Consiglio Comunale fatecelo provare. Andatevene, che vi devo dire! Abbandonate il Consiglio Comunale e domani mattina fate ricorso. Invece no, restate, e quindi restate per poterci dire non solo quello che ci volete dire ma ancor di più tutto quello che in questi mesi avete fatto e sul quale io vorrei stendere veramente, non dico.., vorrei proprio levarlo di mezzo tutto quello che è successo in questi mesi. grazie Segretario.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Se ci sono altri interventi sulla pregiudiziale, una perdoni per ogni gruppo.. magari vediamo se c'è qualcun altro che vuole dire qualcosa. Non mi pare. Allora passo la parola al Segretario.

SEGRETARIO:

Io ho approfondito la questione relativo alla regolarità della seduta e mi sono fatto una convinzione che poi è stata suffragata anche da pareri che ho acquisito da illustri amministrativisti. E cioè in questo caso la validità della seduta presuppone che la notifica dell'avviso di convocazione ai consiglieri sia stata regolarmente dal Presidente effettuata. La prescrizione relativa alla pubblicazione dell'avviso che mette in condizione la popolazione di sapere che è convocato il Consiglio Comunale ritengo che sia una prescrizione di regolarità procedimentale che non va ad inficiare la validità del procedimento. Questo anche alla luce della nuova formulazione dell'art. 21 septies della L. 241 che in qualche modo ha introdotto nel nostro Regolamento la figura della irregolarità procedimentale che non inficiano la validità del procedimento quanto l'irregolarità sia tale da non influire sul contenuto del procedimento.

In altre parole se la pubblicazione dell'avviso alla cittadinanza avesse omesso alla cittadinanza di intervenire per determinare il contenuto del procedimento allora sarebbe stato un vizio e si sarebbe ripercosso sulla validità del provvedimento finale. In questo caso l'avviso serve solo a mettere in condizione la cittadinanza di poter assistere alla seduta e quindi da questo punto di vista non credo che la irregolarità sia tale da determinare l'invalidità del procedimento. Oltretutto sono stati adottati anche altri sistemi per rendere edotta la cittadinanza dello svolgimento della seduta, innanzitutto manifesti e articoli sul giornale, e quindi, ripeto, non credo che sia un vizio di validità.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Fatto nostro il parere del Segretario, se l'Avv. Serafini insiste io metto a votazione la pregiudiziale. Chi è a favore della pregiudiziale vuol dire che accoglie la proposta dell'Avv. Serafini e quindi la seduta quantomeno si deve rinviare. Chi è a favore? 7 Contrari? 11 Astenuti? La pregiudiziale è quindi respinta.

Possiamo passare alla proposta di delibera che ci illustrerà il Sindaco.

SINDACO:

Buonasera a Consiglieri, Assessori e pubblico che ci onora della sua presenza.

Questa sera la delibera è di particolare importanza, una delle ultime di questa amministrazione. Siamo comunque orgogliosi di portarla all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione finale un Piano Regolatore Generale della città di Ortona, un atto fondamentale, ci abbiamo lavorato con impegno, ci abbiamo lavorato con grande trasparenza e si può senz'altro discutere dal punto di vista tecnico, dal punto di vista procedurale sul Piano Regolatore ma credo che abbiamo dato anche la prova di imparzialità e trasparenza. Mi permetto anch'io di fare sommamente un appello a tutti i consiglieri, soprattutto ai consiglieri di minoranza.

Colgo l'occasione per fare anch'io i complimenti al Dott. D'Ottavio e mi auguro anch'io che inizi questa sera a comportarsi da Sindaco, io ovviamente sono certo e farò di tutto perché Lei non diventi Sindaco pur essendo un mio carissimo e vecchio amico, quindi la mia stima lo sai che c'è.. correttamente sarà una tranquilla e bella competizione elettorale. Io credo che la Città di Ortona aspetti con ansia l'approvazione di questo strumento. Anch'io, io non so bene cosa succede nel mio partito e quindi figurati se posso sapere che cosa succede negli altri partiti, ma credetemi anch'io ho incontrato tanta gente – anche del PD e di altri partiti del Centrosinistra – che mi ha detto “Sindaco, mi raccomando il Piano Regolatore”, al che ho risposto “Non lo venite a dire a me!”. C'è una grande attesa della città per il Piano Regolatore. Adesso il tentativo che verrà fatto di far saltare il Piano Regolatore perché la sinistra e il PD è cattivo, ma perché noi non l'abbiamo saputo fare- Il trucco sta là. Dire “Salta in quanto tale.

Ci sono degli errori per cui salta”. Potrebbe saltare se qualcuno ci prova. Noi siamo certi della correttezza, anche formale, di questo Piano e non ho difficoltà anch'io a ripetere quello che ha detto il mio capogruppo: siamo disponibilissimi, tutto è perfettibile, anche qui abbiamo avuto una fin troppo lunga storia per cui siamo pronti anche adesso a prendere l'impegno, comunque vadano le prossime elezioni, di ripartire subito con una nuova variante, non c'è nessun problema.

Però non possiamo questa sera non approvare questo Piano Regolatore. La città lo esige e dobbiamo fare di tutto per farlo e sono certo che ci riusciremo. Ovviamente la delibera è estremamente lunga e leggo per sommi capi il deliberato...*(Legge il deliberato)*

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Possiamo far intervenire il Consigliere Di Martino. No, Schiazza.

SCHIAZZA:

Buonasera a tutti. Siccome io volevo fare una proposta di ritiro della delibera quindi se permettete, e mi scuso con il capogruppo della PDL se gli ho preso la parola.

Signor Presidente io chiedo il ritiro della delibera in ragione del fatto che i consiglieri non sono a conoscenza del Piano che si deve approvare. Piano Regolatore che ha espletato il suo iter con la Conferenza dei Servizi, Conferenza in cui tutti gli intervenuti hanno dato parere favorevole sì ma a condizione e con prescrizione. Ultima Conferenza dei Servizi il 4.11.2011. Ad una distanza di 15 giorni si porta il Piano Regolatore in aula senza aver arato sulle tavole le prescrizioni e le condizioni dettate dagli Enti.

Come possiamo noi sapere che cosa succede in questo Piano se non abbiamo la visione completa di quello che accadrà varando le prescrizioni. Il Genio Civile ci dice che si evincono le modifiche sia alle norme tecniche che alle previsioni – l'avete detto voi adesso leggendo la delibera – urbanistiche che caratterizzano la precedente versione del Piano Regolatore per il quale il Servizio Regionale del Genio Civile ha rilasciato il proprio parere di compatibilità geomorfologica. La precedente versione del Piano Regolatore non conteneva gli elaborati tecnici relativi alle schede di... (parola non chiara) minime e di progettualità, alle schede d'ambito ed alle schede di comparti che in sostanza riguardavano le nuove previsioni urbanistiche, zone C di espansione residenziale, compresi invece la documentazione del Piano attualmente inviato. Alcune di queste zone d'espansione sono riportate anche nelle schede di dettaglio, studio geologico del territorio, nelle quali si evince una sovrapposizione delle stesse zone con tratti di pericolosità da scarpata.

La documentazione inviata con le relative relazioni geologiche integrativa sulle situazioni accolte non specifica chiaramente la fattibilità geologica delle nuove aree rese edificabili, anche alla luce della evidente sovrapposizione con tratti di pericolosità da scarpata e nel parere inviato l'8 novembre 2011 si richiama a questa valutazione.

Praticamente ci dice il Genio Civile: per la problematica relativa individuazione dell'effettiva pericolosità scarpata.. *(continua a leggere parere)*..

A sua volta l'Unità di Bacino ci dice... *(legge parere)*..

Il Consorzio Industriale Val Pescara ci dice "Parere favorevole a condizione che non vengono modificate.. *continua a leggere parere*..

Mentre la Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione Parchi Territorio, Valutazione Ambientali, Energia, a firma dell'arch. Antonio Sorgi ci sa parere favorevole con le seguenti prescrizioni: stralcio di tutte le previsioni insediative.. *continua a leggere parere*..

I Vigili del Fuoco ci dicono di acquisire tramite la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco gli elaborati grafici afferenti la determinazione dei ..(parole non chiare).. dalle attività di progetto alle normative ..(parola non chiara).. al fine di redigere l'elaborato grafico. Questo non è stato preventivato signore.

Autostrade per l'Italia ci dice a sua volta che in base alla documentazione inviata è stata segnalata l'interferenza delle opere previste nel Piano Regolatore adottato con il tratto autostradale della A14 ricadente nelle competenze comunali nella tav. 4, 7, 8, dove si rappresenta una fascia di rispetto autostradale costante pari a 60 metri, ci si fa notare che il corretto compito della distanza va effettuato dal confine di proprietà.

La progettazione riportata sulla tav. 4 perimetra una zona ricadente in fascia di rispetto con la definizione di aree, conservazione parziale. E' necessario che anche in questa zona si applicano i vincoli propri della fascia di rispetto dello stradale.

Poi il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ci dice che in sede di esame della variante al Piano Regolatore con nota del 05.02.1993, prot. 2047 la Sovrintendenza .. *(continua a leggere parere)*..

Quelle calate non corrispondono alle reali dimensioni della zona vincolata, sono più piccole praticamente. E in più ci dice che dobbiamo integrare la cartografia archeologica del Comune di Ortona con altre 22 aree. Le prescrizioni che ci fanno ci ricordano che sono tassative e ci chiedono di riportare sulla tav. 2 sia la perimetrazione integrativa relativa alle norme di salvaguardia archeologica e sia le perimetrazioni relative alle aree archeologiche di nuova individuazione. "E tutte le prescrizioni dovranno essere calate sul cartaceo e in formato digitale prima della definitiva approvazione dello strumento urbanistico". E' stato fatto questo? Io non lo so, non abbiamo ancora

il documento cartaceo.

Le Ferrovie dello Stato ci ricordano la fascia ed il rispetto dei 30 mt dalla più vicina rotatoria e deve essere, oltre che rappresentato sugli elaborati grafici, riportato adeguatamente sulle norme tecniche di attuazione.

La ..(*parola non chiara*).. a sua volta ci fa altre prescrizioni, come il rispetto cimiteriale. ..(*legge parere*).. Come vedete sono delle prescrizioni molto molto pesanti. (*continua a leggere parere*)..

Per intenderci quali sono qua da noi le industrie pericolose: tipo l'ENI, m che abbiamo il deposito costiero.

Il Demanio poi ci ricorda la fascia di rispetto dalla battigia di 30 metri e per quanto riguarda le NTA nell'art. 44, punto 44 8m7.5 ci dice che non possono essere.. *continua a leggere*.. Qua ricordo tutta la zona del Foto, lato mare.

Poi andiamo alla Provincia. Non vi dico la reazione della provincia che è molto critica su questo Piano Regolatore, addirittura dice che è molto vecchio, obsoleto e che per quanto riguarda la prestazione urbanistica.. *legge parere*.. Addirittura ci consiglia di procedere al riadeguamento del Piano Regolatore. Poi ci dice che è il nostro Piano è sovradimensionato, addirittura abbiamo approvato più di quello che dovevamo approvare, e ci invita a tracciare, durante la fase di ridisegno del Piano Regolatore.. *continua a leggere parere*..

Poi ci fa un appunto dicendo praticamente che quello che noi siamo andati ad approvare praticamente è superiore addirittura al 21% di quello che potevamo approvare.

Come vedete è talmente complessa la situazione che non si può avere un quadro generale del Piano che andiamo ad approvare. Il Quadro si avrà solo quando tutte queste prescrizioni e condizioni saranno calate sulla Cartografia del Piano.

Io volevo sapere perché tanta fretta nella approvazione. Mi è stata detta la risposta prima perché per il 4 novembre 2011 entra in vigore la L.R. sulle norme antisismiche. Fermiamoci. Ve lo dico veramente con il cuore. Riprendiamo questo Piano, facciamo fare uno studio antisismico, maggiore sicurezza per i cittadini. Parliamo di prescrizioni e vediamo che cosa resta di tutte le osservazioni che abbiamo accolto.

Vi ricordo che sono state presentate 800 osservazioni fatte dai cittadini che dimostrano che il Piano adottato non è un Piano partecipato dalla città ma un Piano che ha seguito un indirizzo tutto suo, penso un indirizzo politico. Un Piano fatto a macchia di leopardo, sovradimensionato perché lo sapevamo già precedentemente e io vi ricordo che al momento dell'adozione in Consiglio Comunale facemmo una battaglia per abbattere gli indici di edificabilità del 30% sulle zone C, per permettere alla gente di fare le osservazioni. Ci fu un braccio di ferro fino alle 3 di notte e purtroppo abbiamo raggiunto solo il 15% ma molto probabilmente questo 15% non è stato sufficiente.

Delle 800 osservazioni pervenute ne abbiamo accolto circa il 70%, cioè tutte quelle che potevamo accogliere. C'è stato un grandissimo lavoro sulle osservazioni ed ogni volta che eravamo insieme a lavorare, io facevo la segretaria e tu, come sai, leggevi tutte le osservazioni. E oggi ci troviamo a dire a queste persone: guardate, noi non sappiamo che fine hanno fatto le vostre osservazioni che noi abbiamo accolto.

Quante verranno tracciate e quante verranno invece stese. Il dato fondamentale è che oggi approvando il Piano approveremo di sicuro quello adottato, ma forse neanche quello perché con tutte le prescrizioni che ci sono questo sarà un Piano ulteriore. Quindi io mi rivolgo a Lei Presidente, che è garante di tutti Consiglieri Comunali, ci metta in condizione di sapere che cosa noi andiamo a votare perché io oggi non so cosa vado a votare. Penso che anche altri consiglieri sono nelle mie stesse condizioni.

Io voglio votare un Piano Regolatore che sia per la gente: per quel signore che ha il pezzettino di terra e deve fare la casa per il figlio e il nipote, per l'imprenditore, per tutti. Per chi non ha avuto voce prima e poi con le osservazioni ha cercato di essere partecipe allo sviluppo della propria città. Ho finito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Schiazza. Possiamo far intervenire il Consigliere Musa.

MUSA:

Il mio intervento è di principio poi a livello tecnico mi riservo di fare altri interventi nel momento in cui ci sarà bisogno. Io auspico che la proposta del Consigliere Schiazza non venga accolta. Non

entro nei meriti politici o ancor peggio partitici di questa posizione perché il Consigliere Schiazza difende una posizione, non so neanche se è legittima ma la difende, e quindi la propone e la difende così come l'ha fatto.

Io sentendo il Consigliere Schiazza mi sono ancora più determinato e quindi penso che votare questo Piano Regolatore, come farò io, e farò tutti quegli atti e acconsentirò a tutti gli atti che renderanno possibile questa votazione e quindi questa approvazione, perché sono sicuro che questo Piano Regolatore non è il Piano Regolatore vostro, non è il Piano Regolatore nostro ma è il Piano Regolatore della città. La gente sta aspettando questo Piano Regolatore altrimenti se io non fossi convinto di questa tesi sarei un pazzo ad aver sostenuto tutto quell'iter che ha portato a questo punto.

Non dimentichiamo, e lo rivendico a nome della Lista Civica, che il sottoscritto ha avallato tutte le condizioni di osservazioni votate e portate all'attenzione di questo Consiglio Comunale. Quindi non è una cosa che viene da adesso. La convinzione che questo Piano Regolatore sia necessario a questa città è talmente radicata e forte in me che quando mi si dice "Non so cartograficamente che cosa succederà.." ..tra le osservazioni il Consigliere ha detto "..della nostra zona.." .. (Intervento f. m.).. a me sapere che fine fa l'osservazione del mio amico o dell'amico degli amici non mi interessa nulla. Io prescindo da ciò.. (Intervento f. m.) ..

Io sto parlando a livello generale, non sto facendo un attacco. Scusa Annarita, tu fai parte della Maggioranza e oggi ti schieri dalla parte contro questo Piano Regolatore! Io sono convinto che questo Piano Regolatore faccia il bene di questa città, motivo per il quale io lo voto. Ripeto il concetto: mi chiedi che fine fa la osservazione della C, della D, della B o della F a me non interessa. A me interessa che questo Piano Regolatore faccia e condivida l'esigenza di questa città. Sono assolutamente convinto che questo Piano Regolatore non è la risoluzione di tutti i problemi di questa città. Poteva essere fatto meglio ma principalmente poteva essere fatto prima, questa è l'unica cosa che sinceramente dopo trent'anni e venti anni del governo che abbiamo oggi questo Piano Regolatore poteva vedere la luce prima. Ma siccome questo non è successo io non vorrei essere nei panni del Sindaco, no tu Michele perché ormai non sei più Sindaco per me, ma di D'Ottavio. Perché quando D'Ottavio dovrà calare sulla carta, sul territorio tutte queste prescrizioni e tutti questi argomenti, che comunque diventano il punto di partenza anche per la variante, io penso che D'Ottavio quando sarà Sindaco la prima cosa che deve fare è una variante perché questo Piano – lo hai detto tu e l'hai letto dalle prescrizioni della Provincia – è già vecchio ed obsoleto.

Ma se noi non abbiamo un punto d'inizio, un punto d'aggancio, un punto dove partire per cominciare a fare una progettazione seria su questa città, una progettazione che finalmente vede questa città proiettata a trent'anni, perché è vero che forse siamo sovradimensionati, è vero tutto quello che hai detto e condivido tutti i passaggi, però alla gente noi che cosa stiamo dicendo questa sera? Alla gente stiamo dicendo che se approviamo questo Piano Regolatore, ed è la mia tesi ovviamente, me ne assumo la responsabilità, possiamo avere un punto di partenza e cominciare a partire e a regolare questa città. Se non l'approviamo.. cioè non prendiamo in giro la gente perché non approvare questo Piano Regolatore in questo momento significa ricominciare tutto daccapo e voi sapete benissimo, anche meglio di me, che cosa significa ricominciare daccapo. Dal punto di vista economico un disastro.

Questa città, che ha il peso economico di questo Piano Regolatore, non ne può sopportare un altro anche perché le esigenze economiche di questo territorio sono talmente gravi che secondo me un nuovo Piano Regolatore non è neanche ipotizzabile dal punto di vista economico. Quindi non prendiamo in giro la gente!

Questo Piano Regolatore non è il migliore in assoluto, anzi sarà il peggiore che il territorio ha potuto produrre di tutti i Comuni della Provincia di Chieti però, scusatemi, ripeto, il punto di partenza noi non lo possiamo tralasciare. Adesso sentiremo 1.600 osservazioni sono saltate, sentiremo che il Piano Regolatore è finito.. signori c'è la legge. Io non sono la legge! C'è la legge che regola questi atti e quindi è inutile che stiamo a dire "ma è 500.. quella C.. facciamo il comparto".. tutto è regolato dalle leggi alle quali noi ci dobbiamo attenere. E noi Consiglieri Comunali siamo chiamati ad esprimerci su degli argomenti che sono di interesse pubblico e non di interesse privato. Ecco perché .. (parole non chiare).. a me non interessa perché la legge impone delle condizioni e le condizioni dobbiamo rispettarle. Quindi tutto quello che succederà da adesso in poi fino alle 2 o quando sarà, non so a che ora approveremo questo Piano, tutte le condizioni che ci potranno essere saranno da me avallate. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Consigliere De Lutiis dobbiamo prima votare la proposta di ritiro del Consigliere Schiazza. I due interventi, uno a favore e uno contro, l'abbiamo già sentiti.. Musa ha fatto un intervento a favore contro.. Prego Consigliere De Lutiis, mi ha convinto.

DE LUTIIS:

Buonasera a tutti. Io voglio fare un intervento a favore rispetto alla richiesta che ha posto in essere la Consigliera Schiazza, alla quale va il mio plauso, le rappresento davanti a tutto il Consiglio Comunale che sono perfettamente d'accordo e aggiungo, altresì, che non è mai troppo tardi e che fa molto piacere che anche esponenti della Maggioranza comprendano che questo Piano Regolatore non è un Piano che si deve portare al suo compimento definitivo. Questo Piano Regolatore non è un Piano per Ortona, non è un Piano per gli Ortonesi.

La Minoranza l'ha detto, così come anche io, addirittura quando rimasi sola in aula in una circostanza particolare e dissi no al Piano Regolatore. Un Piano Regolatore che, lasciatemi dire, non era diverso da quello che questa sera arriva in quest'aula. Un Piano Regolatore che già in passato alcuni componenti della Maggioranza non hanno voluto approvare, hanno fatto saltare l'Amministrazione. Un Piano Regolatore che già da quando si parte è un Piano Regolatore dovrà essere riedificato, rivisto, riformato. Uno strumento che già si sa prima di partire che non è buono.

E la Maggioranza praticamente ha dimostrato in tutti questi anni, voglio dare ragione a Musa quando parla di tempi, un Piano Regolatore che già aveva tirato fuori dal pacchetto, poi ce l'aveva rinfilato e poi abbiamo riaperto, non si è capito mai come è andata a finire, insomma ce lo ritroviamo oggi.. un Piano Regolatore che, lasciatemelo dire francamente, caro Capogruppo della PDL, questa Maggioranza non ha saputo fare e non lo sa fare. Non l'ha saputo fare prima, non l'ha saputo predisporre sia come contenuti che come procedura. Questa è la cosa anche grave. Quando io parlo di procedura non mi rivolgo solo ed esclusivamente alla procedura nel rispetto della legge ma anche alla procedura, se vogliamo, politica perché è inutile che il Sindaco esordisce – sa anche essere simpatico sotto alcuni aspetti ma per altri è indifendibile e si trova sempre impreparato – tra l'altro non perché te lo dico io che sono della Minoranza ma te lo dicono i tuoi stessi Consiglieri. Perché quando tu stasera hai esordito, come facesti anni fa, hai detto “Questo è un Piano della città, un Piano partecipato, un Piano collegiale”. Sono i tuoi stessi consiglieri che da anni ti stanno dicendo che non è un Piano partecipato, che non è un Piano collegiale. Qua l'unica cosa di collegiale che ci sta è il Collegio da inginocchiarsi con i ceci sotto le ginocchia per come avete fatto questo Piano. L'altra volta furono i Consiglieri che erano seduti là, non voglio fare nomi e cognomi perché siamo di Ortona e poi siamo tutti in età da ricordare bene le cose, non ancora ci cominciano a friggere le cellule cerebrali, ben sapete quali sono stati i Consiglieri che hanno fatto saltare questo Piano Regolatore. Oggi, a distanza di anni, non voglio ripetere gli stessi passaggi, c'è la Consigliera Schiazza, di tutto rispetto, sia quando dice delle cose che uno condivide o no, perché ognuno è libero di pensare in un modo diverso dall'altro, ma è la stessa Maggioranza che propone il ritiro della delibera perché non è a conoscenza. “Non è a mia conoscenza”. Se un Consigliere di Maggioranza mi dice “non è a mia conoscenza e penso..” vuol dire che è sicuro che sa che gli altri Consiglieri nemmeno sappiano perché o avete escluso la Schiazza dai lavori oppure la Schiazza chiamata non si è presentata. Sei stata omertosa, non ci sei andata, non ti sei presentata? Allora se non lo sa lei vuol dire che non lo sanno neanche gli altri. E come è stato fatto questo Piano Regolatore? Ve lo dice un Consigliere della Maggioranza. E poi si dice un Piano Regolatore dell'amico, dell'amico, degli amici, dei compagni eccetera. Un Piano Regolatore che deve ripartire! Ma signori miei, il Piano Regolatore è uno strumento importantissimo. Ve lo stiamo dicendo da tanti anni e siete voi che non l'avete voluto fare. Caro Sindaco, non puoi dire che andiamo questa sera a dire “Eh lo so, l'Opposizione dirà che non siamo stati noi della Maggioranza ma che è stata la minoranza..” Ma voi avevate i numeri per farlo e allora perché non l'avete fatto finora? Quanti anni sono passati? Un altro po' io andavo all'asilo quando voi stavate a parlare di Piano Regolatore?

E poi non condivido quello che dice il Consigliere Musa. Se lui vuole approvare il Piano Regolatore perché è convinto del Piano è un discorso; ma se il Consigliere Musa viene a dire pubblicamente che è meglio avere un Piano che non funziona e poi ci lavoriamo sopra.. mi dispiace tanto ma non posso essere d'accordo. Non posso condividere una cosa del genere perché benedetto Iddio io voglio aspettare tanto, mi auguro che sicuramente sia un Sindaco del Centrosinistra, Enzo

D'Ottavio o chicchessia, ben venga per l'amore di Dio, faccia un Piano Regolatore conforme alle regole e che funzioni.

Evviva Iddio, abbiamo aspettato tanto, preferisco che se mi devo comprare una giacchetta so che quando me la metto addosso mi sta bene e non che me la vado a comperare, spendo i soldi e devo andare subito al sarto a fare le riparazioni. Ma smettiamola insomma con questi giochi. La verità sapete qual è? Che adesso si va a votare, siamo in campagna elettorale e come facciamo a procacciare ..(parola non chiara).. soddisfatto del Piano Regolatore? E allora ancora una volta un politica' di onestà intellettuale secondo me perché, guardate, la pensiamo diversamente. Io la penso diversamente anche dai Consiglieri di Minoranza in alcune occasioni ma non è un problema perché l'importante è essere convinti delle proprie opinioni e pensare di essere convinti di voler fare il bene della città, il bene del territorio.

Ma perché ci vogliamo prendere in giro? Non possiamo e non dobbiamo farlo. Allora se abbiamo aspettato tanto un gesto, secondo me fate una bella figura, un consiglio che vi dà la De Lutiis: ci fate bella figura se voi dimostrate che avete la forza di ritirate questo Piano e dire "Signori miei non ci siamo riusciti. Diamo il Piano Regolatore a voi che sicuramente sarete più capaci". Perché tanto i vostri oramai non ci cascano più, sono stanchi perché questa barzelletta l'hanno sentita tanti anni. E' finita. E' un cinema che quando uno l'ha visto 1, 2 e 3 alla fine non lo vede più, preferisce una nuova puntata di Beautiful rispetto a questo film visto e stravisto.

Io sono contraria. Guardate, ho avuto occasione di parlare con qualche Consigliere della Maggioranza, ci siamo sentiti e io ho pensato che potevo fare a meno di venirci a questo Consiglio Comunale perché penso che la posizione ormai la conoscono pure le pietre della strada. Però, signori miei, di fronte a certe situazioni evidenti come si fa a non ribadire e a non precisare? Io penso che questa Maggioranza ha una opportunità e può togliere questa opportunità. Come si dice: carpe diem.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Lutiis. Possiamo mettere a votazione la proposta di ritiro del Consigliere Schiazza. Chi è favorevole alzi la mano? 7 Contrari al ritiro? 11

La proposta non è accolta. Consigliere Di Martino prego.

DI MARTINO:

Avevo detto che avremmo assistito agli show questa sera. Adesso saremo anche su Scherzi a parte. Chi è venuto qua si è perso Fiorello però avrà modo di vedersene delle belle. Cerchiamo di mantenere almeno un tono un po' ironico e non prendercela troppo anche se da questo lato non si possono raccogliere gli inviti che sono arrivati.

Io apprezzo il lavoro che ha fatto Annalisa e so che.. chi mi conosce ormai mi conosce, quando voglio rendermi antipatico riesco a farlo in maniera.. ce ne sono pochi che riescono ad essere antipatici come me e quindi non ho bisogno in qualche modo di carpire la benevolenza di Annalisa. Apprezzo il lavoro che ha fatto e lo ribadisco. Secondo Mina è una mossa elettorale; secondo noi è la conclusione di un percorso. Tutto qua. L'Amministrazione che questa sera si presenta all'attenzione e al giudizio dei cittadini intende concludere una parte del proprio percorso per consegnare alla città questo Piano. Noi non abbiamo agenzie immobiliari, non abbiamo scheletri negli armadi, non abbiamo nulla da temere per l'approvazione di questo Piano.

Qualcuno può dire che non conosce la delibera in sé ma che le 814 osservazioni siano state discusse con il popolo e che il contenuto del Piano Regolatore sia a conoscenza di tutti.. possiamo dire che non conosciamo la delibera oggi ma questa delibera dal punto di vista tecnico, e c'è una spiegazione, ma non possiamo dire che non conosciamo il Piano Regolatore. Noi stiamo approvando il Piano Regolatore del Comune di Ortona, che è quello che abbiamo proposto addirittura nel 2006, che abbiamo adottato nel 2007, al quale abbiamo lavorato tantissimo con le osservazioni cercando di superare – ma non è una provocazione, è un atteggiamento ostruzionistico da parte di chi non voleva farci approvare il Piano Regolatore – abbiamo cercato di dare le risposte e stiamo questa sera votando un Piano Regolatore che raccoglie quelle prescrizioni alle quali noi abbiamo fatto riferimento. Noi riteniamo – certamente non voglio usare il termine.. - da incapaci quali siamo, che comunque – e quindi voglio difendere - il progettista del Piano Regolatore che si chiama Antonio Sorgi, qualche contribuista che si chiama Giannino Piccorossi, un Ufficio Tecnico che ha lavorato tanto e ha messo i pareri, gli uffici che hanno dato i pareri e quindi riteniamo

semplicemente – e questo vorremmo che fosse chiaro questa sera – che abbiamo i numeri, speriamo di averli, vogliamo votare questo Piano Regolatore, vogliamo dire alla popolazione che abbiamo fatto questo. tutto qua. E' chiaro.

Con le elezioni ognuno si sottoporra' al giudizio, cosı̀ come  stato nel corso di questi anni. Certo, quando  ora vorrei sapere che ne pensa il candidato sindaco del Centrosinistra ma tanto la serata  lunga e sicuramente non gli mancher modo di farcelo sapere. Perci io sto proponendo un emendamento, che mi appresto a leggere, perch la delibera va meglio rindicata e tutti devono saperlo, perch non dobbiamo nascondere niente, e qui chiedo scusa anche a qualche Consigliere Comunale che non ha avuto il tempo di verificarlo, che i pareri sono arrivati purtroppo in maniera convulsa. Un parere della Provincia  arrivato il venerdı̀ pomeriggio e lunedì scadeva il termine per poter fare la delibera.

E' successo questo,  inutile che lo nascondiamo. Perch? Perch noi riteniamo, ripeto, come ha fatto Lanciano, come ha fatto Atessa, come sta facendo Crecchio, di portare all'approvazione di questo Consiglio Comunale prima dell'evento del 24 il Piano Regolatore. Anzi a volte le accelerazioni servono proprio a dare un impulso a quello che magari in certi modi rallenta e viene strumentalizzato, anche nei banchi della Maggioranza.

Non credo che qui ci siano persone che si mettono i ceci sotto le ginocchia e votino.. la dimostrazione  che proprio il Consigliere Schiazza ha studiato, si  preparata, ha detto ..(*parola non chiara*) delibera e non sono nel suo anche modo di procedere perch ha avuto due giorni per vedere e io non sono riuscito a parlarle, io che in genere illumino le persone e quindi se fossi riuscito a parlarle prima sarei riuscito anche ad evitarle di fare tutto questo lavoro che ha fatto che  pesantissimo ma che dal punto di vista tecnico non  un problema perch queste prescrizioni verranno varate dal Dirigente e dall'Ufficio Tecnico che ha fatto anche un allegato 4 che  agli atti, sul quale adesso parleremo durante la delibera, e noi votiamo.

Non  una divisione. E' una impostazione della politica che il Centrodestra che va a scadenza elettorale con un Sindaco che non si vuole ricandidare, peccato per lui, va a scadenza e vuole approvare il Piano Regolatore. Come vuole fare alcune cose che servono a chiudere la propria Amministrazione. Evviva Dio. Vogliamo fare un documento questa sera che facciamo una variante e la facciamo come la volete voi? Lanciano aveva fatto questo? ha approvato il Piano Regolatore mettendosi d'accordo su una variante. Facciamo una sospensione e facciamo una variante.

Le cose che volete ditele! Andiamo avanti, non ci fermiamo, non ci contrappiamo.

Ci siamo contrapposti troppo su questo Piano Regolatore ed  inutile insistere. Tutto quella che la Provincia chiede, tutto quello che gli Enti sovraordinati hanno detto noi l'abbiamo scritto sull'ultima deliberazione quando forzammo, e l'ha detto Mina e l'ha detto Annalisa, quando cercammo di dare risposte a tutti i cittadini noi abbiamo cercato di dare anche di pi di quello che potevamo fare e alla fine abbiamo detto "Guardate che se abbiamo sbagliato e se ci sono degli Enti sovraordinati che ci riconducono, perch magari non ci siamo accorti sulla carta che una particella andava su un fosso o su una zona di rispetto o che c'era una revisione, quella va ricondotta". Ma l'abbiamo detto. Non entriamo oggi nell'esaminare osservazione per osservazione perch non  il caso. Perci io ti invito, ancora una volta, nella coerenza che hai sempre avuto in questo Consiglio Comunale, a riflettere sull'approvazione finale perch bench le tue motivazioni siano giuste chi parla, e ci che dice  condiviso da tante persone che sono qui, ritiene che possono essere superate e che possiamo anche controllare che tutto quello che c' scritto venga poi applicato.

Perci, perdonatemi se mi sono allungato ma l'argomento, come sapete,  molto sentito. Devo proporre un emendamento che leggo, che sostituisce il deliberato che  un po' farraginoso. (*legge emendamento*). Presidente, per dare l'opportunit ai colleghi avversari di leggere questo proporrei dieci minuti di sospensione.

PRESIDENTE:

Metto a votazione la proposta di sospensione avanzata dal Consigliere Di Martino per consultare l'emendamento. Chi  favorevole alzi la mano. La seduta  sospesa.

S O S P E N S I O N E

SEGRETARIO:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

19 Consiglieri presenti, la seduta è valida. Possiamo riprendere la discussione. Consigliere Serafini, prego.

SERAFINI:

Signor Presidente io vorrei, ancor prima di entrare nel merito, porre una precisazione che penso sia determinante o per lo meno importante per molti consiglieri comunali.

A maggio si voterà per la Città di Ortona e sappiamo come è importante il momento dell'elezione in cui ci sono dei cittadini che si proporranno per amministrare la città e per partecipare al Consiglio Comunale. L'importanza della partecipazione, l'importanza del ruolo del Consiglio Comunale, l'importanza del mandato che ci viene affidato come Consiglieri Comunali di essere presenti e di partecipare, tanto è vero che il fatto che un Consigliere manchi per più di due sedute può essere motivo anche della decadenza. Quindi capite come è importante che noi ci pronunciamo su ogni delibera.

Non possiamo dire "ho da fare" o un'altra cosa perché ci siamo proposti noi di stare, Città di Ortona, Maggioranza e Opposizione, e quindi dobbiamo essere presenti in Consiglio Comunale. Ho fatto questa premessa perché noto – e ne ho parlato anche con il Segretario Comunale – che c'è l'art. 78 del Testo Unico 267 del 2000 che dice che c'è una lezione di questo diritto-dovere che abbiamo di partecipare ogni volta e che solo quando siamo portatori di interessi personali o di parenti affini fino al IV grado. Questo vedete come è importante? Noi siamo stati eletti, la gente ci dice, ci ha costretto – perché ci siamo proposti noi – ad essere presenti. C'è una sola eccezione veramente.. credo il diritto fondamentale, quello di ogni Consigliere Comunale ,di poter essere presente in quest'aula. Io credo che nessuno qua dentro voglia violare questo suo dovere di attenzione. Ma credo anche che nessuno abbia il diritto di impedire ad un Consigliere Comunale di essere presente.

E lo dico questo con una certa determinazione perché sappiamo che da questa parte o da quell'altra abbiamo parenti, abbiamo familiari le cui proprietà sono entrate o nel Piano adottato o nella parte delle osservazioni. Ora, a questo punto la domanda a cui qualcuno dovrà rispondere, e credo che pure il Segretario Comunale può darci una risposta, io gliel'ho già mandato perché penso che nessuno di voi voglia violare questo dovere di attenzione, allora noi come dobbiamo comportarci questa sera?

Se è vero che chi deve astenersi non può partecipare nemmeno alla discussione, non solo alla votazione, il che vuol dire che dobbiamo dire preliminarmente quelli che hanno il dovere di astenersi. E' una dichiarazione necessaria. Il Segretario ci deve anche dire se questo dovere di astensione riguarda anche i vantaggi conseguiti con il Piano adottato. Io penso di sì perché tanto è vero che nel deliberato noi recepiamo che la delibera e la cartografia.. quindi chiunque, personalmente o con parenti fino al IV grado affine, ha avuto o potrà avere un beneficio da questo Piano non può partecipare alla discussione e non può votare. Allora cosa resta, alla luce della proposta come emendata, come si vuole emendare, comunque sia, delle condizioni che ci impediscono – anche a me impedirebbero – di essere presente. Io lo voglio sapere.

Qualcuno si deve prendere la responsabilità – e vi posso garantire che se questo qualcuno si assume la responsabilità e mi impedisce di fare il Consigliere Comunale io lo denuncerò perché sono 14 anni che io sto qua dentro e mi sono fatto sempre carico delle mie responsabilità, non mi sono sottratto a nessuna delibera, anche le più scomode, ed io pretendo di continuare a fare il Consigliere Comunale perché mi faccio carico, come tutti quanti noi, della responsabilità che il mandato elettorale ci ha dato. allora io vorrei capire le zone C, perché qua ci sarà qualcuno che mi deve dare questa risposta e verrà messa a verbale, dalla quale io trarrò il mio dovere di astenermi o il mio diritto di restare – e invito a farlo a tutti quanti – io voglio sapere, alla luce delle prescrizioni e delle raccomandazioni che la Consigliera Schiazza così brillantemente e sinteticamente ha raccolto nel suo intervento – cosa resta delle zone C1, C2 e C3, che sono quelle che possono interessare la mia ragione di attenzione. Perché la delibera dice che in queste zone non resta niente perché fa il richiamo alla prescrizione della Provincia che dice che già abbiamo soddisfatto il 10% quelle zone lì.

La Provincia ha detto questo. "Siete andati al 21%, già con le zone B avete soddisfatto il massimo di espansione nell'esistente che è del 10%". Tutte le zone C saltano tutte quante, diciamolo ai

cittadini cosa ci sta scritto in queste carte complicate.

Lo dice la Provincia e la delibera che avete preparato recepisce quello che dice la Provincia. Io non posso essere presente per una zona C. Adesso mi dovete dire se le zone C, come dite nel deliberato, saltano tutte perché date mandato al Dirigente di adeguare le prescrizioni anche a quella della Provincia.

Questo non è un fatto politico ma diventa un fatto tecnico. Io devo sapere questo ma vi garantisco che se mi impedito o mi costringete ad allontanarmi, perché dopo 14 anni qualcuno mi dice che senza ragione io non posso restare in aula, e poi, quando verrà svelato dal Dirigente la cartografia cosa è rimasto delle zone C, e dovessi scoprire che quello che sembrava essere motivo di astensione per me non c'era posso garantire che avete toccato un diritto che io ritengo che sia meritevole di tutela dappertutto.

Perché il motivo per cui i cittadini mi hanno mandato qui è un diritto che nessuno di voi può permettersi di toccarmelo senza motivo perché la norma dell'art. 78 è una norma eccezionale. In nessun altro caso si può impedire ad un Consigliere Comunale di stare qua dentro. Io non pretendo la risposta immediata ma non può andare avanti la discussione. Io non voglio violare la legge assolutamente.

Mi si dica che verrà registrata e che verrà messo a verbale se chi come me dovrebbe astenersi perché legato ad una zona C. Bisognerà dire a questi Consiglieri Comunali se possono restare o no alla luce del fatto che la Provincia ha detto che delle zone C non resta niente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Consigliere Di Martino prego.

DI MARTINO:

Siamo ancora nelle fasi preliminari di riscaldamento e quindi continuiamo a scaldarci. Il problema di cui alla trasparenza di cui all'art. 78 è stato risolto a monte con una tavola che abbiamo depositato e nella quale ciascuno di noi ha dovuto indicare quali erano i motivi di incompatibilità con il punto.

Adesso ci troviamo nella fase in cui ognuno di noi dovrebbe sapere se ci sono parenti, entro il IV grado, e quindi chiedo al Segretario di sapere e di dire ad un Consigliere qualunque quello che può avere un parente di IV grado.. (Intervento f. m.) lo sto interpretando, so che non hai chiesto questo, sto facendo un ragionamento di carattere generale per spiegare quello di cui stiamo parlando agli amici che ascoltano perché nessuno può impedire al Consigliere Comunale di esercitare il proprio mandato.

Ma il Consigliere Comunale, nell'esercizio del proprio mandato, deve sapere quello che deve fare. Questo problema dell'art. 78 è un problema che ci siamo posti tutti e porterà anche una soluzione, che adesso poi al momento della votazione verrà esplicitata.

Però sulla zona C la risposta occorre – e posso dire che si può tranquillizzare il collega Serafini e tutti quelli che ritengono di essere in zona C – e quindi che possono partecipare alla votazione perché la zona C, leggendo attentamente il parere della Provincia, vengono trasformate in piani attuativi. I Comparti saltano e vengono trasformati in altri strumenti che sono strumenti attuativi. Secondo noi non è vero che saltano tutte le zone C, lo verificheremo quando poi prepareremo i pareri sulla carta, anzi siamo sicuri che questo non accade perché ci abbiamo lavorato sopra.

Ad ogni buon conto la possibilità per tutti di votare va risolto nel momento della votazione. Se voi ritenete invece che non si possa partecipare neanche alla discussione allora bisogna fare una proposta di divisione della votazione in ragione delle possibilità che ciascuno ha di votare. Però è un serpente che si morde la coda.

Le zone C, su tutto quello che riguarda l'espansione si può votare ma per tutto il resto ognuno deve sapere quello che deve fare, non può saperlo il Segretario certamente.

Il Segretario in questa fase non fa altro che avere da noi con la nostra presenza una attestazione di possibilità di votare. Ciascuno lo deve sapere. Se c'è qualcuno che ha qualche dubbio anche nell'ambito della Maggioranza, noi abbiamo risolto questo problema e sappiamo come si deve fare, se c'è qualche dubbio ancora alza la mano o si allontana, non c'è nessun problema. Se invece si vuole ancora una volta utilizzare questo strumento per fare in modo che, benché qualcuno sappia, poi si alza e se ne va perché l'ultima spiaggia è quella di far cadere magari il numero legale e non trovare i numeri sufficienti, che sappiamo essere 7, per poter votare il Piano Regolatore allora il

discorso è diverso. Se per esempio qualcuno della Maggioranza si degnasse, non come ha fatto l'amica De Lutiis che se ne è andata ma dire "Io voto contro però resto per votare contro" sarebbe diverso. Se invece si dice "State attenti a quello che fate perché poi io farò tutto quello che devo fare, le denunce eccetera" allora il discorso cambia perché si vuole fare in modo che qui restano sei persone e vedere poi la baldanzosità dei nostri avversari, così come l'abbiamo vista ultimamente, non dico fuga ma allontanamento dal Consiglio Comunale. Noi ci assumiamo tutte le responsabilità ogni volta che prenderò la parola di tutti quelli che sono in questo lato e sappiamo quello che dobbiamo fare. Se avete qualche problema e volete chiedere al Segretario, all'Ufficio Tecnico o volete approfondire sospendiamo il Consiglio Comunale e decidete.

Addirittura proprio dai banchi vostri c'è anche la tesi che chi voleva votare contro poteva restare, una delle prime volte.. allora se è così restiamo tutti e votiamo contro, qualcuno che voterà a favore ci sarà. Perciò sulle zone C si possono tranquillizzare i Consiglieri Comunali perché sono rimandati a piani attuativi e quindi non c'è l'interesse immediato e diretto nella trasformazione. Per quanto riguarda la votazione adesso che cominceremo ad entrare nel merito, speriamo, e parleremo della delibera, siccome la proposta che si fa.. anzi a questo punto la faccio adesso e cioè di fare un voto separato, così come ci consente la norma per poter consentire prima di fare la discussione a tutti, poi votare soltanto sulle norme spaccettate e poi rivotare tutti quanti. Non è cosa che.. è consentito fare, che Lanciano aveva preparato ed era pronta a fare.. l'avrebbe fatto il Centrosinistra e che non ha fatto perché alla fine hanno tutti quanti deciso "Votiamo questo Piano Regolatore", magari astenetevi, fate quello che volete però c'è una bottiglia di spumante che noi brindiamo lo stesso alla fine.. anche se non lo votiamo scaramanticamente non la prendo e io ho detto "No, scaramanticamente la prendo la bottiglia di spumante e me la bevo lo stesso pure se non votiamo il Piano Regolatore". Perciò facciamo come è successo a Lanciano: stappiamo questa bottiglia di spumante, beviamocela in modo che il risultato elettorale che mi spaventa non sia solo nostro. Prendetevi anche voi quel po' di buono che c'è. Se c'è qualcosa di buono in questo piano – e ne vedo di cose buone in questo Piano – ma prendetevele voi. Perché volete far vedere a queste persone che aspettano il Piano che non volete questo Piano Regolatore? Insisto fino forse a nausearvi però non me lo dite quello che volete fare, non lo capisco quello che volete fare! Noi vogliamo approvare il Piano Regolatore, stiamo attenti all'art. 78, provvederemo anche allo spaccettamento se è necessario, vi chiediamo ancora una volta di togliere quest'arma elettorale a questa Maggioranza. Più di questo? Toglieteci quest'arma elettorale facendo in modo che anche i vostri amici tranquillamente possono dire "Quella cosa che avete fatto.. Così come anche la stampa vicino a voi, ho letto anche alcune tesate giornalistiche del Centrosinistra – perché tra la nostra incapacità che abbiamo avuto in questi 18 anni la più grande è stata quella di non essere riusciti a fare neanche uno strumento di informazione – ma ho letto e si capisce che c'è un atteggiamento diverso, il Consigliere Coletti è sempre preciso su tutti però il dato politico è proprio questo: togliete l'arma elettorale alla Maggioranza. E gliela togliete soltanto dicendo "Questo Piano non ci piace, questo Piano non ci soddisfa, avete fatto.. – spero che non pensiate che abbiamo fatto delle cose a livello personale perché non ci sono e siccome il Piano è stato digerito da tutti queste cose non si vedrebbero, sarebbero uscite fuori e se ne sarebbe parlato perché ad Ortona si sa tutto – lasciate votare questo Piano Regolatore in tempi accettabili questa sera e l'art. 78 lo risolviamo, come ho detto, facendo lo spaccettamento e le zone C sono riuscite trasformate dalla Provincia in piani attuativi. I comparti, se poi andiamo nel merito lo spiegherò, che erano mezzi di attuazione del Piano Regolatore perché fa piacere dire a tutti che non si è fatto un piano di lottizzazione nella nostra città. In trent'anni il Piano Regolatore che avevamo non ha consentito di fare un piano di lottizzazione. Allora un progettista del Piano, che si chiama Antonio Sorgi, e io mi tolgo il cappello ad Antonio Sorgi, capisco che qualcun altro non lo faccia, e Giampietro Piccorossi, e mi tolgo il cappello, e tutto l'Ufficio Tecnico, e mi tolgo il cappello davanti a loro, ha ideato una soluzione, che è quella di fare i comparti, che Annalisa pure ricordava abbiamo cercato di dare a tutti il Comparto per dare una possibilità attuativa che consentisse direttamente al privato anche di realizzare quel minimo di infrastrutturale che gli consentisse di fare. Non si può fare più il Comparto, ovvero quel Comparto lo volevamo fare noi ma non si fa, ma si fa il Piano attuativo, ma guardate che siamo stati fortunati perché la legge Berlusconi sullo sviluppo, il Decreto Sviluppo, ha fatto in modo che questi Piani attuativi si facciano pure in Giunta.

Quindi non si possono fare più come comparti diretti ma si fanno anche di iniziativa privata ma si fanno con il passaggio in Giunta.

Siccome la Giunta la farete voi, il capo della Giunta si fa tutti i Piani attuativi che vuole, a quelli miei, non ce li ho, ma siccome sono brutto e antipatico dirai “quello dell’Avv. Di Martino non passa” ma, ripeto, non ce li ho, quegli altri invece degli amici tuoi li fai passare.

Sta di fatto che delle 814 osservazioni, ribadisco ma l’intelligenza di tutti dovrebbe percepirlo, se il PR l’abbiamo fatto noi significa che quando abbiamo fatto il PR se dovevamo fare delle cose le abbiamo fatte, se poi sono arrivate 800 osservazioni significa che tutto quello che non era vicino a noi e sono arrivate le 800 osservazioni, se noi delle 800 osservazioni le abbiamo accolte quasi tutte e rimangono in piedi oltre la metà e forse di più di tutte le osservazioni, significa che sono osservazioni proposte o no? Sennò se non funziona così il ragionamento non gira, non vedo perché degli amici vostri sono venuti a chiedere a noi certe cose dicendo “ma guarda che quello lo fa”, l’abbiamo fatto! Non abbiamo voluto dire di no a nessuno, non abbiamo detto “tu chi voti? No, tu voti la sinistra” ormai ci conosciamo tutti.

(Intervento f.m.) ti faccio i complimenti perché ho visto una tua dichiarazione che hai scritto sul giornale Il Centro “tutti uniti vinceremo”, grazie no!

La battuta cambia perché se tutti uniti vinceremo... (Intervento f.m.) non mi fanno vincere gli amici non ti preoccupare, scherzo!

Allora sull’Art. 78 e la fase preliminare può, secondo noi, concludersi e spero che voi partecipiate alla votazione perché nessuno vuole togliervi la possibilità di partecipare, sulle zone C è quello che abbiamo detto, probabilmente, anzi certamente alla luce anche dell’atteggiamento da prendere, se è necessario faremo uno spacchettamento e faremo una votazione separata per le tavole del Consiglio, a quel punto dovremo riferirci un attimo per vedere chi vota che cosa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Io volevo una risposta non politica, come ho avuto, ma volevo una risposta giuridica.

L’Art. 78 dice che devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione, sto leggendo non l’interpretazione, quello che dice l’Art. 78, quindi non possiamo procedere allo spacchettamento ai fini della votazione, dobbiamo procedere allo spacchettamento prima di cominciare la discussione perché lo dice il testo della norma.

Questo lo dico a garanzia mia e anche degli altri Consiglieri che possono trovarsi come me in una condizione del genere.

Il problema che ho posto riguarda il punto preciso in cui a pag. 13 dell’approfondito parere della Provincia di Chieti, la Provincia ci dice che c’è stato un incremento del 21%, *l’incremento totale del patrimonio... (continua lettura)*

Di conseguenza dice che non è possibile per le zone di espansione, le zone C, comprendere non possono essere recepite.

Quello che dicevi lo dice nell’analisi delle zone C trovando un altro difetto delle zone C, quindi potrebbe essere superato da quello che affermi.

Ma nella pag. 13 dice che non potendo superare il 10% le zone C saltano tutte quante, non è possibile neanche... (parola non chiara) perché vanno oltre ciò che consente il Piano Territoriale Provinciale.

Allora vedete come il nostro caro Dirigente a quello lì che vedrà dopo, come giustamente dice il Capogruppo del PDL, vedrà dopo cosa fare perché il mandato che gli volete dare è un mandato generico perché non è chiaro quello che deve fare.

Ma a pag. 13 vi invito a leggere quello che dice la Provincia, le zone C saltano, se invece è sottoposto al Piano attuativo, io voglio il parere del Dirigente non di un politico, senza nulla togliere che sia chiaro, voglio una responsabilità tecnica, anche se quella zona agricola C che è mia o di altro Consigliere è passata sottoposta ad un Piano attuativo è un beneficio comunque, perché non è più zona... (Intervento f.m.)

Allora mi si deve dire se dovesse essere solo questa l’ipotesi, come ha affermato il Capogruppo del PDL, possono restare quelli che hanno questa situazione?

L’altra domanda è: restano le zone C e non sono più nulla, come dice la Provincia, che non possono essere recepite nemmeno con i Piani attuativi successivi?

Allora se questa (parola non chiara) la Provincia fa saltare tutte le zone C allora possiamo restare, io

credo di essere stato chiaro Segretario, non voglio una risposta politica ma tecnica dalla quale dipenderà se io resto qua dentro come altri Consiglieri di Maggioranza, oppure se io me ne vado. Penso di averla asciugata senza alcun tipo né di polemica perché poi nel merito di quello che è successo, che succederà se posso parlare dopo ci entrerà, se non posso parlare non ci entrerà mai perché non voglio entrare nel merito proprio per questo motivo. Aspetto una risposta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Se c'è qualche altro che vuole sentire dopodiché magari vediamo di ricorrere agli esperti. Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente, scusi se interrompo. Allora l'Avv. Serafini ha cacciato il secondo coniglio dal cilindro questa sera, credo che sia un coniglio un po'... (Intervento f.m.) ho fatto una battuta, lungi da me, non mi permetterei mai né con te né con nessuno ci mancherebbe altro.

Mi sembra di capire che il problema che pone l'Avv. Serafini sia il seguente, c'è un'osservazione in cui è stata introdotta una zona C e la Provincia dice che le zone C, non dice esattamente così, comunque vanno eliminate quelle delle osservazioni io non so se l'avete eliminata o meno, per cui non so se posso partecipare alla discussione e alla votazione, giusto è questo? Perché se è eliminata posso partecipare se non è eliminata non posso partecipare.

Bene, allora fermo restando che mi sembra di capire che chi si è dovuto assentare in fase di adozione per qualunque motivo debba continuare ad assentarsi dove si fanno...interesse diretto e immediato anche... solo delle osservazioni non certo chi si è assentato già in fase di adozione, questo pare perché se uno si doveva assentare in fase di adozione il problema... se l'osservazione è stata accolta o non è stata accolta non ha più nessuna importanza, va via direttamente e buonanotte quindi questo mi sembra già un fatto importante, quindi ci fermiamo a problemi delle osservazioni accolte.

Poi, secondo argomento, se un Consigliere ci può stare o meno non lo deve dire il Segretario ma il Consigliere che ha visto la Delibera deve sapere se ha un parente di quarto grado che ha un interesse e vantaggio immediato dalla Delibera di Consiglio Comunale... (Intervento f.m.) fammi finire, io non ti ho interrotto, vorrei finire il mio ragionamento sennò perdo il filo, solo quello.

Il Segretario può intervenire sulla tavola della trasparenza prevista dalla LR perché la ci sta la tavola magari uno gliela chiede, ma se uno si dovesse assentare per una legge nazionale che dice che non si può partecipare non al PR non si può partecipare neanche se si fa l'assegnazione di un terreno ad un'edicola, se è della moglie di mio fratello non posso partecipare non c'entra niente con il PR, giusto?

Correggetemi voi tutti giuristi.

Quindi ognuno di noi sa se può partecipare a questa discussione e a questa votazione, lo dobbiamo sapere ciascuno di noi, diverso è il discorso della trasparenza previsto dalla LR che è un altro ragionamento.

Quindi siccome il recepimento delle prescrizioni dei vari Enti è un atto dovuto sul quale non si può discutere perché se il Consorzio dice che entro 150 mt dal suo confine non si può fare niente noi un'osservazione magari politicamente eravamo d'accordo nel fare una certa operazione, ma non abbiamo misurato, non eravamo in grado, politicamente poi eravamo favorevole, umanamente noi eravamo favorevoli ma c'è un divieto di un Ente, un organismo, di una legge superiore a noi e ci spiace perché noi eravamo d'accordo su quell'osservazione ma non si può fare.

Lo stesso dicasi per i contrasti con l'Art. 56 del PTCP, mi sembra anche questo un fatto... il PTCP delle osservazioni non del PTCP che c'era nel piano adottato, questo se nelle prescrizioni della Conferenza dei Servizi si dovrà anche mettere in discussione pure il piano adottato allora salta tutto il ragionamento, a questo punto non so manco chi potrebbe stare qua a parlare e il discorso cambierebbe radicalmente.

Io premesso che non sono chiaramente un urbanista né un avvocato esperto in urbanistica, in diritto su questi problemi, ragiono così seguo la logica.

Quindi se c'è una C che lei fa un (parola non chiara) in sede di osservazioni e la Provincia ci dice che quella C contrasta con il PTCP che è un piano superiore al PR nostro, al quale il nostro PR non può non adeguarsi vuol dire che quella C automaticamente non potrà esistere anche se politicamente da un punto di vista di quello che noi ritenevamo essere giusto per lo sviluppo della città, per lo

sviluppo dell'economia e tutto quello che si vuole gli abbiamo detto "sì, per noi questa osservazione si può accogliere".

Mi sembra che non ci sia discrezionalità, per cui io devo sapere se ci sta qualche zona C nella fase dell'osservazione, ripeto, non le adozioni, chi si è assentato all'adozione perché aveva alcuni interessi lì è fuori discussione, non può votare non so se può discutere, non votare, poi c'è la parte generale del PR, la parte che abbiamo discusso molto più complessa.

Quindi fermo restando che stiamo parlando di quelli che all'adozione hanno votato e che si trovano a sapere se hanno interessi per la zona C o per altri motivi in fase di osservazioni.

La Delibera era qui, uno se la doveva vedere e ognuno di noi sa se può votare o meno, diverso è il discorso della trasparenza sul quale penso che sia un altro argomento.

Ovviamente questo mio modesto intervento non vuole scavalcare il Segretario essendo il nostro notaio che ne sa mille più di me.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi sull'argomento il Segretario sicuramente è disposto a dare il parere tecnico, prego.

SEGRETARIO:

Ma io a quello che ha detto l'Avv. Serafini non ho nulla da aggiungere nel senso che la norma è assolutamente chiara, per cui l'obbligo di astensione scatta quando l'opposizione del Consigliere per far invertire il (parola non chiara) delle previsioni puntuali dello strumento urbanistico risulta in qualche modo differenziato dagli atti, in negativo o in positivo.

Fermo restando che secondo la giurisprudenza per le normativa alla disciplina generale delle norme di carattere generale possono poi partecipare tutti quanti alla votazione. Non so se ho coperto per intero la richiesta.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici chiaramente io non posso entrarci per cui evidentemente il Dirigente potrà chiarire in che misura c'è l'impatto delle prescrizioni della Provincia.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Se non è stato esaustivo magari la domanda la poniamo in un'altra maniera, però mi è parso di capire che anche sul presupposto che vi è stata una proposta di votazione diversificata relativa al dispositivo della Delibera è necessario che noi votiamo prima l'Emendamento e poi, se fosse possibile, tanto per fare un po' il punto della situazione, verificare poi se è possibile con la discussione dei singoli punti poi dividere anche la discussione oltre che la votazione. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Grazie Presidente. Saluto Lei, il Sindaco, gli Assessori, i colleghi Consiglieri e gli intervenuti. Non posso salutare l'Assessore all'Urbanistica perché il nostro Comune ormai da diverso tempo è privo di questa importante figura.

Imbarazzo e la difficoltà in cui ci troviamo questa sera, adesso senza voler difendere gli interventi precedenti, credo che sia evidente e palese manifestato anche dall'intervento appassionato, emozionante dalla Consigliera Schiazza a cui va sicuramente il merito di aver ricostruito nel giro di un intervento di qualche minuto quello che è in realtà lo stato dell'arte del PR che comprensibilmente qui si sta cercando di celare, di far passare un po' sotto silenzio.

Ma, come ricordava il nostro Capogruppo, anche dai banchi della Minoranza chi fa il Consigliere Comunale ha il dovere di lavorare con impegno, con coerenza, con serietà e quindi fare questo è semplicemente fare il proprio dovere, come credo che in questi anni su tutti i problemi, su tutti i temi di interesse per la nostra città abbiamo sempre operato in questo modo, ancora di più abbiamo fatto sul nostro PR.

Le cose che stanno emergendo sono abbastanza serie e noi le abbiamo evidenziate più volte e in diverse sedi, sia dall'adozione poi l'anno scorso grazie a noi si è portata in discussione la proposta di controdeduzione alle osservazioni e abbiamo cercato di fare il nostro lavoro senza mai bloccare e ostruire i lavori del Consiglio Comunale, ma per accelerare un'operazione di verità e di chiarezza sul PR.

Questa sera il fatto che su questi tavoli non c'è né l'Assessore all'Urbanistica e non ci sono addirittura le tavole del PR non le tavole adeguate come richiedeva giustamente la Consigliera Schiazza, cosa palesata e manifestata già in Commissione il giorno 16, credo che sia stato mercoledì scorso; mancano fisicamente anche quei 5-6 allegati che qualcuno vuol tentare di far passare come approvazione del PR.

Allora questa sera noi siamo qui pronti a lavorare e a dimostrare e a raccontare alla città cosa è stato il PR.

Abbiamo il tempo, il modo anche il clima giusto di tranquillità per poter riflettere e pensare al futuro perché, al di là di quello che pensa comprensibilmente qualcuno, noi vogliamo proporre, come abbiamo sempre fatto, una soluzione e costruire il futuro anche sul tema del PR.

Però dobbiamo essere messi nelle condizioni di poterlo fare e ad oggi è emerso chiaramente che non siamo stati messi in queste condizioni, mercoledì scorso in Commissione quasi tutti i Consiglieri Comunali a partire dal Presidente che è qui presente, che poi si è espresso favorevolmente anche per dovere di responsabilità nei confronti della Maggioranza alla quale appartiene, ma era evidente che nessuno aveva, nessuno ha e probabilmente nessuno riuscirà ad avere piena cognizione e piena consapevolezza di che cosa stiamo facendo.

Questo l'abbiamo messo anche nel verbale, abbiamo detto che abbiamo rilevato proprio la carenza della documentazione prodotta e l'assenza delle tavole di PRG e norme tecniche attuative adeguate alle prescrizioni e condizioni indicate dagli Enti che hanno partecipato alle Conferenze dei Servizi.

Nel corso della riunione la Commissione, quindi non il Consigliere di Minoranza o di Maggioranza, la Commissione unanimemente ha preso atto che alla luce dei suddetti pareri espressi in Conferenza dei Servizi, così come anche molto pacificamente e tranquillamente rappresentato dal Dirigente del III Settore che tra altro l'ha messo anche per iscritto questo fatto in una nota trasmessa al Genio Civile, altrimenti mai avremmo avuto il parere favorevole del Genio Civile con tante prescrizioni e tante prescrizioni, ma grazie a questa indicazione del nostro Dirigente cosa è emerso?

Che il PRG risultante dalle integrazioni e recepimento dalle prescrizioni suddette risulta essere sostanzialmente quello adottato il che significa che le osservazioni purtroppo hanno fatto la fine che abbiamo paventato lo scorso anno e lo stesso Ufficio Tecnico aveva messo in guardia questo Consiglio Comunale nel dire "attenzione all'accoglimento indiscriminato di tutte le 596 osservazioni", lo stesso Assessore Granata molto coraggiosamente aveva portato in quest'aula con una proposta di Delibera che tentava di mettere un punto sulla vicenda del PRG per poi partire magari subito dopo con una variante, con un'altra iniziativa di pianificazione territoriale anche alla luce di tanti... che erano emersi, uno tra tutti emerso anche nei pareri dei vari Enti soprattutto della Provincia.

Ormai il fatto che gli studi di fondo, le analisi, le riflessioni che sono alla base di questo PRG sono vecchie, sono ultra datate, ormai sono anche superate per molti aspetti.

Bene, allora che PRG abbiamo oggi integrando queste prescrizioni e reintegrate con le condizioni e i pareri degli Enti?

Il PRG sostanzialmente è quello adottato con il recepimento delle prescrizioni della Provincia di Chieti, 22 pagine di prescrizioni che ha previsto l'impossibilità di inserire rispetto al PRG vigente, quindi PRG approvato definitivamente nel novembre del '94, nuove zone C-D-F nel nuovo PRG di Ortona nonché quello che riguarda lo stralcio di previsioni riferite alle zone A 1 Terra Vecchia e A 2 Terra Nuova perché ha detto il Dirigente della Provincia "tutte quelle schede relative a Terra Vecchia A1 e a Terra Nuova A 2 non possono essere inserite nel PRG perché esistono altri strumenti di maggiore dettaglio che formano la norma speciale non derogabile dal PRG e si chiamano i Piano Particolareggiati.

Cosa significa questo? Non ci avete messo nelle condizioni di vedere che cosa significa questo, che cosa significa tutto questo integrare, tutto quello che è emerso sin dal 15 settembre e che noi modestamente, nella (parola non chiara) di fare il nostro lavoro che spesso è passato nella città da parte non proprio disinteressate, come l'ostruzionismo al piano, come i gufi che volevano far cadere questo piano.

Noi abbiamo fatto il nostro lavoro onestamente con correttezza e cercando di mettere la città nelle condizioni di avere un PRG coerente con le prospettive di crescita della città, un PRG con delle regole certe, con delle regole stabili, con delle regole definitive.

Avevamo detto purtroppo tutto quello che adesso questa sera spero che vogliate condividere con noi almeno nell'analisi, ne sono sicuro che avremo un modo di dividerlo.

Allora alla luce di questo ci dispiace che qualcuno ci dica “arrangiatevi, andate a vedere voi che cosa succede” perché non è facile, il nostro Gruppo Consiliare il PD di Ortona ha avuto la fortuna di incrociare sulla sua strada dei tecnici, dei professionisti di Ortona e di fuori Ortona, fuori regione addirittura che si sono appassionati alla vicenda del PR di Ortona, abbiamo un gruppo di lavoro “l’Area Ambiente, Infrastrutture e Territorio” che da 4 anni lavora notte e giorno su questo piano e abbiamo già predisposto anche la base di analisi e di studio per (parola non chiara) immediatamente alla città uno strumento urbanistico.

Io capisco che non tutti i Consiglieri sono nelle nostre condizioni, non tutti hanno la fortuna di poter riuscire a mettere, anche in maniera molto grossolana, su una carta gli effetti di queste prescrizioni.

Allora noi ci siamo fatti un’idea e l’idea è questa che questo è il PR con le osservazioni calate, vedete il disastro? Una città martoriata da previsioni di cementificazione ovunque contestate da tutti gli Enti possibili e immaginabili, abbiamo avuto le contestazioni anche dai Vigili del Fuoco e questo è quello che risulterebbe con le prescrizioni inserite nell’ambito del nuovo strumento urbanistico; una città senza un futuro, una città fortemente ridimensionata, una città senza prospettive con un giusto dimensionamento che era quello che noi abbiamo sempre sostenuto circa 33.000 abitanti, 32.000 abitanti questo è il livello accettabile e sostenibile della nostra città, non gli 80.000 abitanti che qualcuno finalmente alla fine, dopo una nostra nota abbastanza dettagliata che abbiamo inviato a tutti gli Enti intervenuti in Commissione, in Conferenza dei Servizi a partire dalla Regione, all’Autorità Ambientale, il Genio Civile, la Provincia, il 4 novembre abbiamo inviato una nota a firma del Gruppo Consiliare del PD dove abbiamo chiesto alcune spiegazioni, ad esempio abbiamo chiesto come è possibile che il PR impiegato con le osservazioni misuri 53.000 abitanti quando fino a poco tempo fa ci dicevano che il piano adottato da solo impiegava 55.000 abitanti.

Abbiamo accolto centinaia di ettari di zone C, di zone B e torniamo indietro con il dimensionamento?

La Provincia si è accorta di questo, ha fatto il dimensionamento, ha fatto fare il dimensionamento secondo i criteri previsti dal PTCP e il risultato è che il PR, come lo scorso anno, è di 76.000 e rotti abitanti.

Ma non è solo questo l’aspetto più grave, l’aspetto più grave di tutta questa vicenda è che non volete mettere questi nostri colleghi Consiglieri che hanno sempre lavorato e supportato anche il discorso del PR con sacrifici enormi, io ricordo le notti, i pomeriggi d’estate l’anno scorso qui a lavorare grazie anche all’impegno del Presidente della Commissione e di tutti i colleghi Consiglieri, e voi oggi non volete mettere in condizione i vostri sostenitori, coloro che devono alzare la mano di conoscere lo stato dell’arte? Ma è possibile una cosa del genere secondo voi?

È un fatto che credo si commenti da solo, al di là delle scelte politiche di merito e di non merito, abbiamo avuto e lo deve sapere la città, questa è solo una primissima occasione avremo modo in questi mesi di dettagliare e di raccontare bene la vicenda del PR.

Sono riflessioni che stiamo facendo tranquillamente e su cui spero poi discuteremo su come uscirne questa sera.

Gli Enti ci hanno detto “mandate carte firmate su cui c’è un timbro di copia conforme”, all’inizio abbiamo avuto anche il timore di mandare le tavole di questo PRG, ci è voluto qualcuno che ci scrivesse e ci dicesse “metteteci un vincolo che queste copie sono conformi all’originale”, chi è il progettista di questo piano?

Un’Interrogazione del settembre di quest’anno a firma dei Consiglieri del PD a cui nessuno ha mai dato risposta!

L’Arch. Sorgi, l’Arch. Piccorossi, l’Arch. Giordano, un fantasma chi è che ci sta mettendo la faccia vogliamo sapere? Chi è che firmerà tutto questo? Non ce l’avete ancora detto, sono passati oltre 2 mesi e mezzo!

Allora alla luce di tutte queste riflessioni una componente importante di questa Maggioranza, spogliandosi anche del discorso politico, stiamo ragionando nell’interesse della città è un caso che si chiami “Per il bene di Ortona” ma una battuta in Commissione abbiamo detto proprio questo, per l’interesse della città ma ci costa tanto soprassedere qualche mese, approfittare del fatto che l’intervento della normativa regionale migliora ancora di più questo piano? Spieghiamolo cosa significa la normativa regionale! Significa studiare ancora di più il nostro territorio, di zonizzarlo quindi analizzare singole particelle del nostro territorio e verificare e individuare lì dove c’è il maggiore rischio sismico per magari evitare dei disastri, come sono accaduti in queste settimane purtroppo.

Quando stavamo prevedendo l'edificabilità su un colle storicamente oggetto di frane nella zona dei Salesiani qualcuno dai banchi della Minoranza vi diceva "ma ve ne siete accorti che lì stiamo edificando in una zona dove ci sono pericolosità elevatissime?".

Oggi fortunatamente, grazie all'intervento della (parola non chiara) abbiamo ricondotto quell'edificabilità praticamente quasi a zero, perché tra la sfascia di rispetto stradale, la fascia a monte di (parola non chiara) di scarpata purtroppo... ma quella è una zona dove probabilmente è complicato andare ad edificare.

Questo è uno degli 800 esempi che vi potremmo fare questa sera.

Voi venite qui, noi comprendiamo che la vostra impostazione è di dire "approvate il PR" ma vogliamo spiegare ai cittadini di Ortona che domani mattina, se voi questa sera nell'ipotesi dovreste riuscire ad approvare il PRG, domani mattina il tecnico dovrebbe adeguare questa cartografia, pubblicate sul BURA non si sa cosa perché se pubblichiamo la Delibera sfido chiunque a leggere e a capire che cosa abbiamo fatto, si presenta il cittadino allo Sportello Unico dell'Edilizia e chiede il permesso di costruire, chi glielo va a dire che magari si trova in una di quelle zone che sono state stralciate?

Uno che vuole fare un'attività ricettivo-turistica lungo la Postilli Riccio dove oggi sulle carte vediamo che c'è una bella zona F76, ma chi glielo va a dire che la Regione, il funzionario che è d'ordine dell'Arch. Sorgi che quando stava ad Ortona ha progettato quella zona, poi oggi fa il Dirigente della Regione ed esprime il parere contro, fa esprimere il parere della struttura di cui è vertice e non è l'unica ipotesi, poi vedremo, penso che stanotte avremo modo di capire bene cos'è questo piano, ci dice "stralciate tutte le zone in contrasto con la LR 18/83 che prevede la inedificabilità assoluta entro i 200 mt dalla costa.

Allora chi glielo va a dire a quel signore che magari è andato anche a comprarsi il pezzetto di terra perché vuole fare qualche attività?

Chi glielo va a dire a chi ha i terreni nelle zone B in variante al Piano Regionale Paesistico che devono essere stralciate come previsione urbanistica? Nessuno!

Adesso stasera facciamo finta di approvare il Piano, allora noi per risolvere anche la questione dell'Art. 78 abbiamo capito il clima in cui ci stiamo muovendo questa sera e ce lo vogliamo ricordare, noi più volte abbiamo detto che sembra una puntata di "Scherzi a Parte", allora ora ce lo mettiamo qui sul tavolo così capiamo il senso di questa serata, purtroppo non c'è niente da ridere, è uno scherzo ma purtroppo è la triste realtà di questa serata.

Andiamo avanti con i lavori, ma noi non usciremo da quest'aula se non renderemo alla città chiarezza, innanzitutto a noi tutti Consiglieri, ma vogliamo dire alla città che cosa approviamo, qual è questo strumento urbanistico tanto eccezionale che garantirà il futuro della città di Ortona, dove sono quegli elementi che ci avete inculcato di (parola non chiara) in questi anni, l'Art. 8 delle NTA ce lo sogniamo la notte!

Era l'elemento di innovazione di questo PRG! La Provincia l'ha spezzettato, l'ha smontato, l'ha cancellato, ha detto "ma cosa avete scritto? Dove avete letto mai una cosa del genere?"

La perequazione urbanistica accolta con queste modalità non esiste! Crea delle problematiche che abbiamo sollevato noi soprattutto per i comparti C3 e tutto il resto che abbiamo sempre detto in quest'aula.

Allora molto tranquillamente siamo pronti a lavorare e a ragionare con la Maggioranza, se volete possiamo anche fermarci e leggiamo, come abbiamo proposto in Commissione, i pareri degli Enti, se la Sovrintendenza ci dice "io vi do il parere favorevole tassativo se prima mi porti le tavole aggiornate con 30 vicoli nuovi" perché nelle tavole del PRG adottato non solo non abbiamo messo integralmente i vincoli già esistenti, come ricordava Annalisa, dal '93; ma siccome sono passati 10 anni nel frattempo sono intervenute nuove scoperte archeologiche, nuove aree da vincolare, quindi dice "non solo mi devi inserire quelle vecchie, ma devi mettere anche queste nuove tassativamente lo devi fare prima che approvi il PRG".

Voi pensate che è possibile fare un lavoro del genere in questa complessità senza farlo vedere prima al Consigliere Comunale? Chiedo scusa ma ci sta uno scherzo veramente?

Solo la questione dei beni archeologici, i vigili del fuoco mi hanno detto "dove sono le tavole delle..." scherziamo con una questione così delicata? Un raggio che non si sa perché neanche l'Ufficio Tecnico con tanta fretta è riuscito a quantificare dai 350 ai 450 mt di in edificabilità assoluta... a questa tipologia di impianti.

A chi sta nella zona B o nella zona C non glielo vogliamo dire che quelle zone non esistono più? A chi ha l'osservazione con la zona C, a chi ha nel piano adottato la zona C1, C2, la zona D sono state tolte tutte le zone D, ce lo dice la Provincia e ce l'hanno confermato in Commissione mercoledì!

Dove si è visto mai che uno fa un PR inserisce nuove zone di attività produttiva a parte la contestazione della ASL che è emblematica, bisogna... alle zone D attaccate alle zone residenziali, quindi attività produttive e attività residenziali e attività turistiche che noi abbiamo ribattezzato zone casa-lavoro, fa ridere però purtroppo è stata la triste realtà; la ASL ha detto "levate questo, dove l'avete visto mai una cosa del genere?"

Prevediamo queste cose al di là di quello che prevede il Piano Territoriale delle Attività Produttive, il PR Territoriale del Consorzio Val Pescara, abbiamo fatto tutte queste iniziative e l'anno scorso molto coerentemente nell'ultima seduta avete presentato tre (parola non chiara) dove avete scritto "noi abbiamo accolto tutto questo però state attenti perché tutto quello che non è conforme è come se avessimo scherzato, va tolto".

Allora un'altra domanda interessante a cui nessuno ci ha dato risposta, ma chi ha trasmesso questi atti agli Enti ha recepito questa indicazione?

Se dovevamo riallineare il PRG adottato, integrato con le 596 osservazioni accolte a quella indicazione del Consiglio Comunale è stato riallineato?

Penso che se su 18 Enti 20 si sono espressi con delle prescrizioni così di dettaglio poi è inutile che si chiama sempre Lanciano, e chiudo, Lanciano ha adeguato il suo PR per il 90% alle prescrizioni degli Enti, ecco perché ieri e oggi ha potuto avere un PR definitivo, perché lo ha riallineato!

L'unico aspetto che ha lasciato in sospeso, è una cosa che è stata segnalata anche a noi, riguarda lo studio delle aree agricole di pregio da inserire nel PR, per cui ha adeguato il PRG adottato, le osservazioni alle prescrizioni degli Enti rimandando, quindi non attuando, lo studio relativo alle aree agricole di pregio.

Ma è una cosa ben diversa da centinaia e centinaia di prescrizioni che, da quello che risulta a noi che nel nostro piccolo siamo riusciti a ricostruire, conducono a quello che avete visto, nel non PR, un qualcosa che facciamo fatica anche a definire.

Quindi noi molto tranquillamente abbiamo capito perché così deve essere, staremo qui in aula e vedremo fin dove vorrete arrivare molto tranquillamente.

Ma alla città dobbiamo dirle queste cose al di là della politica, della questione elettorale ecc., è una questione che mette in difficoltà l'Ufficio Urbanistica al quale va un plauso enorme perché queste cose ce le ha dette sempre, non ce le ha dette oggi, ce le ha dette e coerentemente l'Arch. Giordano ha detto "certo che il PR è apposto, è conforme al PTCP, è conforme a tutto" perché io stesso un anno fa vi ho detto un anno fa che non potevate fare tutto quello che avete fatto, poi meno male avete inserito quella clausola di salvaguardia dove avete rimesso tutto quello che non va bene è come se non l'avessimo fatto, oggi ha detto che va tutto bene.

Certo la domanda rimane un mistero, nel 2007 avevate adottato, noi non abbiamo adottato quel PR, un piano che già prevedeva delle varianti al Piano Regionale Paesistico, la domanda carina sarebbe come mai nessuno ha preso quel PR l'ha trasmesso alla Regione per iniziare l'iter di variante al Piano Regionale Paesistico.

Oggi l'ufficio della Regione ci dice "stralciate quelle previsioni di piano", però per 4 anni il cittadino a cui abbiamo indicato la zona di proprietà B, B4 che ha pagato anche l'ICI su quella zona oggi, dopo 4 anni, gli andiamo a dire "scusaci devi stralciare quella zona".

Nel marzo 2008 abbiamo proposto un Regolamento transitorio per l'ICI sulle aree fabbricabili, abbiamo chiesto di stralciare e di tenere conto della probabilità quasi certezza che avremmo avuto tempi lunghi per l'approvazione definitiva del PRG, solo qualcuno si è alzato e ha... la Maggioranza a difendere l'altra proposta che poi è stata bocciata però. In questi anni abbiamo avuto problemi di interpretazione della norma, di interpretazione di come applicare l'ICI.

Allora stasera noi siamo qui, tanto... già con il Piano Sociale, siamo qui tranquillamente a vostra disposizione ma usciremo da qui con le idee chiare, con la certezza che ogni cittadino avrà avuto bene in mente che cosa è stato questo PR.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Se non ci sono altri interventi io anche consultandomi con il Segretario forse era il caso, come accennava prima, almeno dividere e sottoponendo al voto dei Consiglieri la proposta di voto disgiunto o spaccettato per almeno individuare le tavole di cui si parla di modo

che ogni Consigliere possa valutare se in effetti possa avere degli interessi che gli impediscono di partecipare sia alla discussione che alla votazione.

Siccome c'è una proposta di modifica della parte dispositiva della Delibera io metterei a votazione l'Emendamento per verificare se effettivamente poi c'è la modifica della parte dispositiva della Delibera, poi procedere alla discussione per settori così come abbiamo detto prima.

Se non ci sono interventi a questo punto metto a votazione l'Emendamento.

Chi è favorevole presentato dal Consigliere Di Martino alzi la mano. 12. Contrari? 5. Astenuti?

L'Emendamento risulta approvato.

Per verificare adesso la possibilità votiamo la proposta di voto disgiunto, metto a votazione anche la proposta di tale modalità di voto.

Chi è favorevole? 12. Contrari? 5. Astenuti?

A questo punto penso con il Segretario una sospensione per verificare magari quali dei Consiglieri hanno interesse per poter individuare le tavole, di modo che poi procedere alla discussione per singole tavole o gruppi di tavole.

Chi è favorevole alla sospensione? 12. Contrari? 5.

La seduta è sospesa per qualche minuto.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Prego prendiamo posto Consiglieri. Prego Segretario procediamo con l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

16 Consiglieri presenti, la seduta è di nuovo valida. Possiamo riprendere la discussione.

A continuazione del ragionamento che facevamo prima sono stati individuati due blocchi di tavole, di modo che ogni Consigliere può prendere atto della tavola di cui si discute e verificare se effettivamente rientra nelle condizioni di poter partecipare sia alla discussione che alla votazione.

Si fa riferimento al primo punto del dispositivo della Delibera e le tavole di cui si discute adesso sono la 1, la 2, la 3, la 6, la 8, la 10 e la 11.

Quindi se ci sono Consiglieri che hanno interessi, che ritengono di avere incompatibilità all'interno di queste tavole si devono allontanare dall'aula sia per quanto riguarda la discussione che per la votazione.

DI CAMPLI:

Presidente io per queste tavole mi astengo ed esco fuori dalla discussione.

PACE:

Presidente anch'io esco dall'aula perché sono interessato ad alcune osservazioni in questo blocco di tavole che lei ha letto.

TALONE:

Buonasera a tutti. Mi devo astenere anch'io da questa discussione.

CIERI Paolo:

Buonasera. Segretario anch'io faccio presente che per motivi di incompatibilità non sarò presente, quindi mi astengo. Grazie.

SERAFINI:

Presidente io so parlare la lingua italiana da tanto tempo, avete fatto finta di non capire quello che ho chiesto.

Ho fatto una domanda precisa, voglio sapere se le zona C restano o no perché la mia astensione è collegata a questa risposta!

La risposta del Segretario doveva essere conseguente all'articolazione da parte del Dirigente dell'Ufficio Tecnico, certo il Segretario non mi sa dire se la zona C resta all'esito dell'adeguamento del Piano alle criticità e alle prescrizioni della Provincia, giusto? Il Segretario ha rilevato che non è capace, perché non è materia sua giustamente, per nulla togliere al Segretario Comunale ci mancherebbe, non può dire questo. Presidente io la merito una risposta o no? Se voi non avete calato nel Piano che portate qui non ci avete dato le carte per rispondere allora portando colui che viene incaricato da questa Delibera di rispondere mi deve dare questa risposta, perché se l'è studiato e ha fatto l'allegato 4!

Allora io voglio sentire che abbiamo l'effetto dell'Arch. Giordano, mi deve dire se le zone C restano o no! Oppure non è chiaro nemmeno all'Arch. Giordano che dovrà fare l'adeguamento in base a questa Delibera? Perché ribadisco che nessuno lo sa qua dentro non perché siamo degli stupidi perché non leggiamo le carte, perché non ce l'avete spiegato questo! Ci impedito di capirlo perché non avete calato le prescrizioni nella cartografia, non so come lo devo spiegare! Una Delibera che approva un Piano che non è comprensibile a chi l'approva è un atto fraudolento nei confronti della città e nei confronti dei Consiglieri Comunali che per un atto di fede da quella parte, a cui noi non aderiamo, lo votano! È una fede che non ci appartiene quella nei confronti della Maggioranza. La mia domanda ha diritto ad avere una risposta, per cortesia Presidente mi chiami l'Arch. Giordano mi deve dire, visto che non ci avete dato il materiale tecnico per rispondere a questa domanda, io devo sapere se le zone C restano o no. Voglio avere una risposta tecnica non politica! Voglio che uno che ne capisce mi dica questo, non so come lo devo spiegare! Prima mi sembrava che avessi parlato un linguaggio diverso, me la date questa risposta? È possibile con l'autorizzazione del Presidente avere il nostro tecnico visto che lo investite con questa Delibera dell'incarico di interpretare la volontà di tutti gli Enti?

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. Prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Grazie Presidente. Io volevo fare una domanda al pubblico, vi siete divertiti?

Avete visto scherzi a parte i goliardici amici nostri che però adesso cominciano un po' ad innervosirmi, quindi restate perché tra un po' ne vedrete delle belle, passeremo dallo scherzo alla frodolenza, passeremo poi alle minacce, poi si diranno quelle cose che in questo Consiglio Comunale abbiamo sentito tante volte e che io mi auguro però di non sentire, certo fare una fotografia a D'Ottavio con Scherzi a Parte alle spalle sarebbe stato bello, però evidentemente già una minaccia di questo dimostra che forse siete goliardici ma non fino in fondo.

Io mi volevo mettere un paio di orecchie d'asino perché a sentire voi siete bravi, però visto che pure quando si parla... voi state sempre così allora io voglio fare una domanda a chi ci ascolta.

Ho sentito dal Segretario del PD che avete gente che giorno e notte ha studiato il Piano, che avete fatto le tavole e che sapete tutto di questo Piano, quindi se voi siete incompatibili o no a questo Piano dovrete saperlo, dovrete essere nella piena conoscenza e nella piena capacità visto che avete fatto anche il Piano che avete affisso al muro, di sapere se siete incompatibili o no.

Noi sappiamo che siamo incompatibili in ragione delle osservazioni che sono state fatte, le ragioni dell'adozione che c'è stata e in ragione dell'osservazione abbiamo fatto, quindi noi lo sappiamo tant'è che lo spacchettamento che voi ci costringete a fare, perché se noi ci alziamo e non facciamo lo spacchettamento e magari siamo 7 e voi vi alzate come siete abituati a fare, quindi "ah non lo fanno il PR, ... su Scherzi a Parte" e noi siamo costretti a fare lo spacchettamento per stare in aula in 7 sempre, per chiarirlo al pubblico altrimenti non l'avremmo fatto, bastava che oltre a Franco Musa che stranamente, senza offesa, ti devi mettere pure tu le orecchie d'asino... (parola non chiara) nel senso metaforico; mentre Franco Musa abbiamo visto che pure chi aveva colto, anche l'Avv. De Lutiis, 480 voti o giù di lì che vi ha abbandonato, vi ha lasciato, se n'è andato, poi le due che hanno votato altre volte con voi poi se ne sono andate.

Vi stiamo dicendo e abbiamo sentito, poi se non siete entrati nel merito non lo so, che cosa ci dovete dire di più non lo riusciamo a capire! Ma soprattutto se avete affermato "questo PR è da Scherzi a Parte, state facendo ridere, anzi nessuna delle osservazioni resta e non ci potete fare campagna elettorale", ma allora più di questo che vi dobbiamo fare? Se fosse vero non cogliete lo

stimolo del vostro comportamento, dite è caldo e freddo nello stesso momento, dite c'è il sole e piove nello stesso momento!

Se questo è un Piano che fa quello che dite voi perché ci avete studiato, perché avete quelle persone che hanno lavorato giorno e notte su questo Piano, abbiamo sentito, allora dovrete dire “votatevi questo Piano, vi daremo le botte in pubblica piazza, vi diremo tutto quello che c'è”.

Invece venite qua, da quando avete iniziato senza entrare nel merito vi direte le stesse cose, continuerete a dire quello che avete detto all'inizio! Allora siccome purtroppo o per fortuna per noi i numeri ci stanno vi innervosirete e sul nervosismo poi inizierete a dire fraudolento, imbroglio, vergognatevi, cose che abbiamo sentito tante volte qua e che non ci auguriamo di sentire.

Io anche sull'Art. 78 e so di parlare a gente che capisce, se uno è convinto di fare una cosa e non sa che magari sta facendo un errore perché non sa, io ho 18 nipoti può darsi pure che una nipote si è sposata... non lo so, può darsi pure che succeda, ma se dovesse uscire che nel Fosso di Villa Grande c'è una cosa può darsi pure ma io non lo so, verrò punito per questo? Certo, se poi quando faranno le indagini vedranno che io sono andato a perorare questa cosa, che ho fatto qualcosa di fraudolento probabilmente qualcosa accadrà.

Ma se invece, come credo, e questo vale per tutti, ciò che non sarà ma tutto si lascia al buonsenso e al codice penale che qua dentro non deve entrare perché il codice penale qua non entra.

Però quando io ho dato (parola non chiara) del Centrosinistra perché sento questa sera che c'è questa volontà di collaborazione, che voi avreste dovuto fare il Piano, sento dire che avete fatto i documenti, ci avete mandato le carte per aiutarci e che tutto quello che avete fatto avete dato anche i contributi, scusate ma i contributi che avete dato all'approvazione del Piano sono scritti, sono dentro i verbali che ci sono!

Avete detto “non voteremo mai l'osservazione” e poi l'osservazione 4 l'avete votata!

Avete detto che non (parola non chiara) e poi avevate l'osservazione voi!

Ci avete tenuti inchiodati qua giorni e notti per mesi per poi sentirci dire che invece questo Piano non vi piace e non lo volete fare!

Allora a monte, visto che ci rivogliamo questa sera alla piazza, a monte si deve dire che il Piano non lo volevate dal 2006, dal 2002 non lo volevate il Piano!

Se io dico una cosa che non è vera vi prego non mettetemi solo le orecchie d'asino ma mettetemi pure alla gogna se io affermo che quando bisognava fare la pianificazione e siamo andati alla Provincia e c'era un'altra Amministrazione che era quella di Centrosinistra la pianificazione pretendevate di farla voi, e mi sono trovato nella Giunta del Presidente della Provincia con 5 Consiglieri Comunali di Centrosinistra che pretendevano di fare la (parola non chiara) sul Piano!

Allora raccontiamole giuste le cose, raccontiamo che avete fatto anche gli esposti alla Procura della Repubblica, e sì! Io ve l'ho spiegato perché chi capisce sa che quando uno scrive un pezzo di carta 10.08.2010 in indirizzo mette: Presidente del Consiglio Comunale, Sindaco, Segretario Generale, Dirigente III Settore, Prefetto e Procura di Chieti questa è una denuncia, non è una cosa diversa perché i reati si perseguono d'ufficio! È una notizia (parola non chiara) qualunque essa sia, anche la semplice osservazione che noi non vogliamo far partecipare una persona, un dirigente ma non ve lo ricordate? Ma perché volete dire alle persone una cosa diversa da quella che è la realtà? Ve lo ricordate quante notti abbiamo passato a discutere se potevamo superare o no i pareri dell'Ufficio Tecnico? Ve lo ricordate quante volte ve l'abbiamo detto “guardate che questo si può fare, guardate che questo non lo possiamo fare”?

Siamo asini, siamo incapaci ma tutto quello che la legge ci consente di fare lo facciamo e siamo arrivati al fatto che lo facciamo perché avete fatto battaglie, controbattaglie!

L'ultimo vostro esposto... (Intervento f.m.) 31 ottobre, vedi come lo sapete?

L'hai fatto tu lo so, ma hai costretto gli altri a metterci la firma, sentendo quello che dicono, dice “ma tu l'hai fatto questo?”, “ma veramente me l'ha portato come facevo a non firmarlo, ormai la posizione che abbiamo acquisito ma come facevo a non firmarlo questo? Tanto la sai la nostra posizione e l'ho firmato” e che dice l'esposto?

Riguarda tutti quelli che dovevano dare i pareri, a tutti gli Enti... questo non si è visto in nessuna città, io ho chiesto quando andavo in giro, quando arrivavo lì perché andavo a (parola non chiara) le bombe che partivano da Ortona mi dicevano “ma ad Ortona siete pazzi o siete pazzi veramente, non siete normali ad Ortona”.

Si sa che bisogna far arrivare un parere della Provincia allora si mette in condizioni la Provincia non di usare il metro della ragionevolezza, della bonomia considerando pure che adesso in Provincia c'è un'altra Amministrazione, no!

Gli si fanno 10 pagine scritte, come abbiamo appreso da illustri urbanisti con i quali gli si dice che il progettista del nuovo PR Antonio Sorgi... poi su Antonio Sorgi dobbiamo tornare perché sull'Art. 80 quell'eccezione fatta che dopo Antonio Sorgi... un altro stimolo.

Antonio Sorgi è il progettista, è quello che ha detto che si può costruire la Postilli Riccio nel senso che vuole possibilità di costruire la Postilli Riccio e poi, secondo i nostri amici, manca un parere con il quale dice che non ci si può fare niente perché c'è una fascia di rispetto.

Dice, avete visto Antonio Sorgi da incapace diventa immediatamente capace, altrettanto come la mia amica Annalisa Schiazza che nel momento in cui, o l'ex Assessore Granata, che nel momento in cui deve essere usato per farti un piacere diventa bravo, se sta seduto da questo lato è cattivo, è asino!

Allora Antonio Sorgi dice "guardate che lì ci sta una zona che così come stanno le cose non si può eliminare" e perché? E che questo sia messo a verbale, sia messo agli atti, sulla Postilli Riccio se c'è qualcuno interessato quella nel momento in cui, e tra qualche mese diventerà zona urbana perché si apre il sottopasso e si fa la strada, là si costruisce, si fa quello che si può fare perché l'abbiamo messo nel PR perché diventa zona urbana! La Regione ha fatto, proprio il settore di Sorgi, ha fatto quello che doveva fare, ha detto "così come stanno le cose non lo puoi fare".

Allora noi che vogliamo fare? Ed è questa la collaborazione che vi chiederemmo se foste delle persone aperte se non vi foste incocciati su questo PR, vi diremmo guardate che la Postilli Riccio ci sta tanta gente, magari pure qua in mezzo, che aspetta di fare qualcosa lì, facciamolo insieme! Invece no, chissà quale altro esposto farete, chissà quali altre cose dovrete inventarvi perché avete detto che i pareri non sarebbero arrivati! Avete detto sulla stampa, da tutte le parti che nessuno avrebbe avuto il coraggio di mandare i pareri ed ecco tutti gli esposti che avete fatto.

Stiamo su Scherzi a Parte scherziamo, però lo scherzo è che avete detto che l'Arch. Piccorossi siccome aveva costruito il Ciavocco doveva essere... (Intervento f.m.) come no, sta scritto qua! Voi avete detto che doveva essere cancellato da tutto il mondo perché l'Arch. Piccorossi aveva costruito il Ciavocco e il Ciavocco è la cosa peggiore, la catastrofe di questa città è il Parco Ciavocco.

Avete detto tutto, tutto quello che avete detto non l'avete detto solo a noi, l'avete detto alla Provincia, l'avete detto a circa 20 Enti forse di più e tutti quanti poi che hanno fatto? Hanno preso il parere e hanno scritto "parere favorevole a condizione" significa che, e questo lo dovrete capire perché sì che io sono asino e me ne rendo conto però questo ora si deve capire, perché in tutti i Comuni è successo quello che sto dicendo, cioè le prescrizioni siccome sono prescrizioni inderogabili, sulla inderogabilità delle prescrizioni è un dato tecnico che l'ufficio deve necessariamente calare.

È giusto quindi, ma voi avete dato 700 pareri favorevoli, avete accolto il 70% delle osservazioni, io le avrei volute accogliere tutte e 800, noi avremmo voluto accogliere tutte e 800, noi avremmo voluto dire a tutti i cittadini guardate che siccome non c'è stato consentito, e qui torno a quando abbiamo iniziato a fare il PR, vi ho detto "scusate vogliamo mettere delle griglie? Vogliamo ragionare?" no! Il PR così come era stato detto in Provincia quando c'eravate voi a fare la pianificazione che doveva fare la Provincia e invece ci siete venuti voi e alle 2 mi ha chiamato quell'Assessore, l'Ing. Belli per chiedermi scusa e per dirmi "guarda che questo non era mai successo di trovarmi in una situazione di imbarazzo totale" perché siete venuti a parlare con la Provincia e vi siete ritrovati Consiglieri Comunali che volevano pianificare con la Provincia. Questo, cari amici, è quello che avete fatto per il PR.

Allora ve lo ridico per l'ennesima volta, che dobbiamo fare questa sera?

Io, caro Presidente, le chiederò il tempo che parleranno i nostri amici dell'Opposizione, io voglio parlare per non perdere una possibilità rispetto a loro, visto che sono in Consiglio Comunale e vogliono parlare, voglio parlare non un minuto in più né di meno di quello che parlano loro perché visto che dobbiamo stare qua ad ascoltarci, forse più ci ascoltiamo e più ci separiamo, più ci separiamo e più separiamo la città!

La città è stanca di vedere i buoni e i cattivi! Abbiamo un Governo adesso fatto da un Commissario che ha l'80% del consenso popolare! La politica di questi anni che ha separato in questi banchi, come da tutte le altre parti, ha separato le famiglie deve cessare! Potrebbe cessare veramente questa sera su un PR, se diceste questo PR non ci piace, ce l'avete detto, non è bello questo PR, siete degli

asini, la pagherete l'affronto che avete fatto alla città, pagherete tutto quello! Invece no, adesso dovremmo ricominciare daccapo, risentire le cose che avete detto, rimetterci un'altra volta seduti quando i presupposti sono presupposti in fatto, non sono presupposti politici, sono presupposti di fatto! Avete cercato in tutti i modi non in Consiglio Comunale contrapponendovi e dicendo "guarda questa osservazione non l'approvare per questa ragione", no! Tu non fai il PR, l'avete detto con le dichiarazioni di apertura al PR.

Siamo stati qua a lavorare ed era simpatico vedere lo stimolo vostro quando dicevate "io il Piano non lo voglio però quella osservazione perché forse domani...(parola non chiara)" non me la fate prendere anche perché ce ne sono diverse peraltro, "ma a quella osservazione non votiamo contro però ci asteniamo", poi passava qualche altra osservazione e dice "votiamo a favore di quella osservazione", è strano non è che mi ricordo male, mi ricordo bene perché è andato esattamente così!

Allora non so Presidente ma io so di diventare antipatico al pubblico però quanto tempo mi resta di parlare? (Intervento f.m.) un'altra ventina di minuti, pensate che io tutto quello che ho detto potrei dirlo per venti minuti ancora perché mi sembra che tutto ciò che ho sentito dagli amici quindi potrei esasperarli, come loro a volte ci esasperano, ridicendo le stesse cose perciò ricomincio!

Quando abbiamo cominciato a fare il PR, perché ho sentito qualcuno che ha detto che quando abbiamo iniziato non abbiamo fatto la trasparenza perché non l'abbiamo fatto vedere a nessuno, l'ho sentito; allora poi vai a vedere le relazioni al PR che potrei leggervi perché sono atti, sono documenti che sono tutti depositati, potrei raccontarvi di come è stata fatta questa fotografia che vedete, con un concorso fatto dai bambini, questo sole nasce da un concorso fatto nelle scuole di Ortona dove hanno partecipato tutte le scuole e tra le scuole è stata scelta questa immagine del PR.

Vi potrei dire come è stato fatto nel 2004 l'incontro con l'industria artigianato (parola non chiara), il 18 maggio con l'agricoltura, il 20 maggio con il turismo, commercio, sport e cultura, il 25 maggio del 2004 con i tecnici delle categorie professionali, vi potrei parlare della difesa della (parola non chiara) del sistema fluviale finalizzato al... (parola non chiara) dei detrattori ambientali, vi potrei dire tutto quello che c'è sul PR che non è certamente ed assolutamente un qualcosa di cui noi ci dobbiamo vergognare, come loro vogliono; ma se così fosse lasciateci in pace, nel senso liberateci da questo laccio che ancora per qualche mese ci unisce a voi, restituiamo alla città un modo per poter dire "va bè quelli sono bravi e quelli sono cattivi" ma non ci separiamo su questo!

Facciamolo su un qualcosa di più concreto, diteci quello che effettivamente volete fare!

Lo ridico, siamo pronti questa sera facendo una sospensione a fare un documento nel quale partiamo con una variante al PR domani mattina e ce lo dite voi!

Partiamo con un documento che fa anche da variante al PR, più di questo che vi dobbiamo dire? Ma secondo voi questa sera con i numeri che abbiamo, fortunatamente o sfortunatamente abbiamo, con tutti i pareri che comunque sono pervenuti, con la possibilità di calare, perché la legge ce lo consente e da questo equivoco usciamo, cioè la legge ci consente di calare tutte le prescrizioni sulle tavole, quindi dare per approvate queste tavole con le prescrizioni che tecnicamente verranno approvate, noi possiamo fare questo, dovremmo stare qua fino a domani mattina perché voi ci convincerete a non farlo!

Ma voi volete stare qua fino a domani mattina? Va bene, forse se mi lasciate il numero di telefono vi faccio un messaggio e vi dico "è andata così" o vi dico a che ora abbiamo finito perché io come finisce lo so.

Quanto manca Presidente? (Intervento f.m.) allora siccome siamo su Scherzi a Parte mi viene anche da affrontare il ragionamento... (Intervento f.m.) Presidente dove ci troviamo? Il concorso dei bambini l'abbiamo detto, abbiamo detto tutti i documenti che avete fatto per cercare di impedire, abbiamo fatto una riflessione politica sulla mancata fotografia che possiamo fare su Scherzi a Parte, vediamo la Maggioranza che vede l'UDC presente, è uscito soltanto perché è incompatibile in questa discussione... (Intervento f.m.) ma guarda comunque è presente l'UDC, è presente il PDL, la destra... (parola non chiara) votato contro e se n'è andata, è presente Franco Musa.

Io credo che la maggioranza politica sul PR sia molto più ampia rispetto a quella che rappresentate in questo momento voi perché, se non mi sbaglio, siete soltanto il PD, poi potete pure dire che parlate per altre posizioni politiche, però rappresentate esclusivamente il PD, quindi è il PD contro il resto del mondo mi viene da dire.

Ma giustamente lo potete fare quindi siamo qua e ci metteremo a ragionare e a discutere, però torno a dire il PR sul quale, mi piace dirlo, si è confrontato anche l'Assessore Granata che è tra il

pubblico e non mi sembra che l'Assessore Granata voleva fare delle cose diverse da quelle che sono state fatte, altrimenti lo avrebbe detto. Ancora una volta volete dare dei risultati politici a cose che invece sono evidentemente il risultato di un lavoro svolto.

L'Assessore Granata lo vedo tra il pubblico, lo vedo sempre presente qua, è stato qui, alle 814 osservazioni c'era anche lui, a volte c'era di più, a volte c'era di meno, fa parte di quella posizione politica che ha voluto questo PR!

Adesso voi volete dire chissà che probabilmente, ma io non so né il motivo per il quale è stato revocato e né il motivo perché non è qui questa sera perché come abbiamo concluso quando abbiamo concluso il PR, abbiamo detto "grazie anche all'Assessore Granata che stava qua", adesso diciamo lo stesso, se l'Assessore Granata prima avesse voluto dire qualcosa di diverso, cioè non una semplice predisposizione della Delibera con l'Ufficio Tecnico che aveva detto delle determinate cose, ma invece avesse voluto manifestare la sua intenzione, così come la potete far apparire voi questa sera, avrebbe dovuto semplicemente dirlo perché la politica è parlare, non esagerare nel parlare ma fare atti concreti.

L'atto concreto significa che io mi alzo e non voto questo PR, io mi dimetto da Assessore perché non voglio questo, faccio un atto politico attraverso il quale dimostro a tutti quanti la mia contrarietà, se invece non lo faccio politicamente significa consenso, significa permanenza nel ruolo che si ha.

Devo cambiare argomento altrimenti rischio di diventare antipatico agli amici che sono qui, perciò mi taccio ma solo brevemente Sindaco.

Ribadisco che visto che stiamo discutendo quelle tavole, ribadendo che sulle zone C all'Avv. Serafini una risposta va data e poi se dobbiamo chiamare il Dirigente lo chiamiamo, dato atto delle 800 osservazioni tolte le 100/120 che non abbiamo approvato, tolte le 110/120 che vanno tolte perché vanno solo sulle scarpate o sulle zone di rispetto, tolte altre 50/60 osservazioni che sono afferenti l'Art. 56 ma non dite che non so quello che dico, non lo so perché quello va calato, è come se si scendesse su una planimetria più grande o una planimetria più piccola, (parola non chiara) è l'Italia. Questo è quello che deve fare l'Ufficio Tecnico.

Allora a conti fatti le osservazioni che rimangono sono circa 550, le 550 osservazioni che rimangono sono il frutto del lavoro che abbiamo fatto e che io ribadisco prendetele voi le osservazioni, le osservazioni sono fatte da cittadini come voi!

Se non ci potranno realizzare voi potrete dire che noi siamo stati asini e purtroppo è un rischio che abbiamo corso, perché se dovesse essere così abbiamo corso questo rischio, ma almeno voi non avete dato la sensazione di non volere queste 550 osservazioni per residuali che sono!

Non volete neanche queste 550 osservazioni che restano perché non volete il PR, non lo volevate quando in Provincia volevate fare una surrettizia pianificazione che non era quella prevista dalla legge perché la volevate fare qua, ho visto il Sindaco che si è scocciato, mi fermo.

Presidente appena possibile... la Postilli Riccio l'abbiamo detta, la Postilli Riccio, e questo a verbale deve essere messo, siccome entro breve tempo sarà completata l'urbanizzazione con la costruzione della strada con i servizi, quella che è la previsione della F7 mi pare della Postilli Riccio noi riteniamo che sarà attuata, non immediatamente ma tra poco.

Le zone C sono zone che restano, a parte quelle di cui all'Art. 56 che sono poi quelle residenziali, fanno diminuire pure il dimensionamento, quindi in ragione di questa diminuzione del dimensionamento va senz'altro (parola non chiara) va ricondotto tutto quanto nel parametro legislativo.

Che ci manca? Le D sono tutte salve, meno male. Perciò, ripeto, fateci votare in santa pace questo PR, Franco Musa lo vota, quello lo vota, questo lo vota, io lo voto, votiamo il PR.

Poi se volete, così come abbiamo fatto con la (parola non chiara) come eravamo belli quando siamo andati tutti quanti a cantare l'Avv. Serafini al piano e Franco Musa teneva in braccio... (Intervento f.m.) quando abbiamo cantato, abbiamo fatto una cosa carina e anche (parola non chiara) che restano, D'Ottavio c'era e abbiamo fatto una bella cosa, che si sappia, era la canzone "Volare" Roberto al piano, mia moglie ha detto "vedi, Roberto Serafini sa suonare il piano e tu no", gli ho detto "almeno una cosa meglio di me la fa", scherzo! Ti riconosco anche di essere il migliore Avvocato, lo sai che non lo dico per prenderti in giro.

Ristabiliamo questo clima, dico al Segretario politico del PD il quale ufficialmente, da quanto mi consta, può darsi pure che mi sbaglio, ma è l'unico rimasto come un samurai a difesa di una posizione che è quella del PR, gli dico e mi permetto di dirlo perché la mia è una età avanzata

politicamente, fai un passo indietro, fai in modo dopo che avete detto tutto quello che avete detto che questo PR venga approvato così com'è, se dobbiamo intervenire e dobbiamo dire che fine fanno alcune cose interveniamo, ma per piacere finiamola!

Scherzi a Parte o questo teatro che io avevo annunciato all'inizio, nel primo intervento ve l'avevo detto "guardate che questo va a finire così, cioè si trasformerà tutto in teatro", io credo che la gente che sta qui dentro non ci sta capendo più niente, siamo riusciti a non far capire più niente di quello che è.

Le posizioni sono due, la posizione del PD e solo del PD che questo Piano non serve e che è dannoso per la città, bene, la posizione del Centrodestra che conclude una parabola, che finisce i suoi 18 anni di Amministrazione, è una posizione per dire "noi il Piano l'approviamo questa sera, non tra una settimana", l'approviamo questa sera.

Credo che l'intelligenza dei nostri amici, la nostra intelligenza e anche la vostra ci faccia non dico tacere, ma ci faccia ricondurre tutto a degli interventi.

Sono pronto, siamo pronti ancora una volta ad interrompere la discussione, ad andarci a mangiare pure una pizzecca perché così salviamo pure lo stomaco e poi a concordare gli interventi, concordiamo gli interventi, 10 minuti, mezzora! Diciamolo alla gente "tra mezzora finisce, tra 20 minuti"!

Non stiamo qua a dirci sempre le stesse cose, rischio di essere ripetitivo ma lo devo essere! Quanti minuti mi restano Presidente? (Intervento f.m.) grazie!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Vogliamo sentire il Dirigente? (Intervento f.m.) per fatto personale? Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Fatto personale Presidente chiariamo, significa che durante il dibattito non c'è un ragionamento in termini generali ma si fa riferimento a dei fatti specifici.

Ricostruendo l'iter del PR e le vicende più o meno politiche e amministrative ha detto bene il Capogruppo Di Martino nel ricostruire il lavoro del PD che noi abbiamo fatto tutta una serie di segnalazioni che sfortunatamente ritroviamo, sfortunatamente perché significa che avevamo ragione, sfortunatamente sono tutte inserite non in considerazioni politiche, di propaganda di questo o quel partito, del PD, ma sono inserite nel pacchetto di verbali i pareri rilasciati, appunto, dagli Enti che hanno partecipato alle conferenze; lo scopo di questa seduta, la notte è lunga ci porterà consiglio, la mattinata... (parola non chiara), quindi non abbiamo problemi di questo tipo, è proprio quello di rilevare questa postilla che c'è su questo PR perché ci veniva in mente adesso, qualcuno sta facendo come quei venditori dei videoregistratori in mezzo alla strada che ti vogliono mollare la scatola chiusa che pesa e poi scappano, poi il cittadino va a casa, apre la scatola e ci trova il mattone.

Allora noi stasera quella scatola ce la state dando, la apriamo e vediamo cosa c'è dentro questa scatola, tecnicamente mi dicono che si chiama... (Intervento f.m.) i telefonini, le televisioni, voi andate a prendere il paccotto che pesa, torni a casa pensando che hai fatto l'affare, lo vai ad aprire e ci stanno i mattoni.

Allora stasera vi stiamo semplicemente chiedendo "scusate lo prendiamo questo pacchetto ma lo possiamo aprire e vedere cosa c'è dentro?"

Questo è il compito di una Minoranza perché vengono richiamate quando si fanno delle disquisizioni si dice "mi hanno detto, avete fatto" ma noi non vogliamo fare assolutamente politica questa sera, il nostro compito è quello di, come abbiamo fatto in Commissione l'altro giorno, è quello di cercare di chiarirci innanzitutto a noi se abbiamo capito bene quello che sta succedendo sul PR.

Allora qualcuno dice "la Provincia nel 2006 non ha voluto fare la... (parola non chiara) ci hanno fatto trovare non so che cosa", ma a noi non sembra così, lo scrive il Dirigente Di Chiacchio nel suo parere, dove si dice che nell'incontro iniziale svoltosi il 1 agosto 2006, cioè tra l'Ente Comune e la Provincia c'è una procedura accelerata per cui si incontrano, copianificano, la Provincia dà gli indirizzi generali, i criteri, il Comune li applica nel PR e questo incontro tra Provincia e Comune accelera la procedura di adozione, accelerare la procedura... (parola non chiara) forse era meglio utilizzare il procedimento tradizionale e probabilmente si sarebbe già arrivati alla fine.

Ci dice il Dirigente della Provincia che si è tenuto questo incontro il 1 agosto 2006 nel corso del quale si è proceduto alla verifica degli obiettivi di Piano, al fine di pervenire ad una maggiore aderenza nei contenuti progettuali del nuovo PRG con gli indirizzi programmatici del PTCP che è la cornice di riferimento entro cui ci saremmo dovuti muovere, ma che poi abbiamo scoperto non ci siamo mossi abbastanza bene.

Ci dice la Provincia *dalle questioni emerse in tale incontro... (continua lettura)*

Che significa questo? Che quell'incontro c'è stato, che la Provincia aveva indicato cosa fare in termini di copianificazione, probabilmente chi poi ha dovuto attuare queste indicazioni, questi criteri ce lo dice la stessa Provincia, non li ha indicati bene e recepiti bene nel documento di Piano.

Ma che questo PR non sia il massimo non è che lo dice una parte politica come qualcuno vuol far credere, ma lo sta dicendo la Provincia di Chieti oggi, a novembre 2011, quindi fuori da ogni ipotesi che non esisteva e non esisterà mai di imparzialità.

Un tecnico, un grande professionista del nostro territorio che ci dice in maniera molto educata "rifate il PR", noi ancora lo approviamo definitivamente questo Piano e c'è già qualcuno, un tecnico che ci dice "riadeguate il PRG, finalizzato in prevalenza a garantire certezza nella operatività e futura gestione", cioè ci dice che il Piano che stiamo tentando di approvare, con tutto quello che stiamo cercando di fare, non garantisce operatività e certezza ai cittadini, alle imprese, ai professionisti, all'Ufficio Tecnico, nonché per garantire una trasparenza interpretativa nell'attuazione delle previsioni insediative, che significa? Dite chiaramente che cosa volete, non l'avete detto chiaramente! Questo fatto personale da dove nasce Presidente? Nasce dal discorso che è stata citata una relazione che noi abbiamo inviato, tra l'altro dire che ho costretto anche altri 4 Consiglieri forzatamente non so in base a quale potere di coercizione a firmare, ma semplicemente per metterci innanzitutto nelle condizioni migliori per poter esercitare il nostro potere di Consiglieri Comunali perché dovete sapere, si deve sapere che l'anno scorso il soggetto che ha indicato come parere negativo su circa 600 osservazioni, 650 e ha espresso un parere negativo sull'accogliibilità di quelle osservazioni perché tecnicamente non c'erano i requisiti per accogliere delle istanze dei cittadini che, lo ricordiamo, sono momenti di collaborazione della città al progetto di Piano, non sono richieste singole dove ognuno può fare la richiesta sul proprio pezzettino di terra, come purtroppo negli anni si è fatto credere alla città; su quelle 800 osservazioni la stragrande maggioranza, oltre l'80% di quelle osservazioni l'Ufficio Tecnico ci dice che non erano accoglibili. Arriviamo in aula noi ci aspettavamo, come è stato fatto anche lì in Commissione e qui abbiamo riconosciuto l'ottimo lavoro dell'Ufficio Tecnico che ha indicato tutti gli aspetti tecnici nel suo parere, dell'Assessore che ha avuto il coraggio politico di venire in aula e di darvi una via d'uscita, un Assessore che ha avuto anche il coraggio di dirvelo sia nell'aprile 2006 cosa non andava nel PR quando ha votato contro quel progetto di Piano, sia nel 2007 durante la campagna elettorale lo ha scritto in un programma elettorale cosa non andava in quel PR e nella proposta di Piano, nella proposta di controdeduzioni alle osservazioni ha cercato di mettere il punto e di partire, mettere il punto significava fermiamoci, vediamo cosa ci dicono gli Enti, chiudiamo la partita del PRG e partiamo con una variante, con un'altra Commissione migliorativa di quanto fatto finora.

Bene, non siamo stati messi nelle condizioni noi e tutti i Consiglieri di poter avere come supporto il Dirigente del III Settore, alla luce di questo siccome non abbiamo la (parola non chiara) ci siamo premuniti di avvisare tutti i soggetti che istituzionalmente potevano chiederci conto del lavoro che stanno facendo di questa vicenda, questo non si chiama esposto ma si chiama semplicemente segnalare quello che accade che non aveva alcuna finalità, che si voleva tutelare il lavoro che si stava facendo qui dentro, perché mandare alla cieca 20 Consiglieri in un lavoro complesso, delicato, dove in altre realtà proprio sul PR c'è stato pure qualcuno che purtroppo ha avuto delle problematiche di altro genere, se permettete non lo possiamo accettare, così come non possiamo accettare che stasera ci volete consegnare, volete consegnare alla città di Ortona questa bella scatola pesante senza farci vedere cosa c'è dentro, noi questa sera apriremo questa scatola.

Ve la faremo aprire, tanto lo sapete che gli strumenti democratici del confronto dentro il Consiglio Comunale li abbiamo ben appresi e certamente non ci fa difficoltà utilizzarli nel rispetto sempre delle regole e dei Regolamenti.

PR che noi non è che non volevamo chissà per quale ragione...

DI MARTINO:

Questo è sempre per fatto personale?

COLETTI:

Ho 10 minuti per fatto personale, con il PRG raddoppia il tempo quindi 20 minuti.

Dicevo Presidente sempre per fatto personale che il quadro della ricostruzione che è stato fatto poc'anzi non risponde esattamente al vero, anzi non risponde proprio perché quelle indicazioni che abbiamo trasmesso agli Enti non erano finalizzate a bloccare, a interrompere, a non dare il PR alla città, anzi le motivazioni alla base di quelle riflessioni che sfortunatamente per voi, sfortunatamente per Ortona erano fondate, ragioni tecniche non politiche perché quando uno scrive al Genio Civile non è che fa un ragionamento politico, fa un ragionamento tecnico, quando uno scrive ad altri Enti, all'Autorità Regionale Ambientale fa un ragionamento tecnico non politico.

Questo è quello che noi abbiamo cercato di fare nell'interesse della città, per dare quella certezza che ci ha richiamato la Provincia, voi state facendo un PR che è nelle sue previsioni e nella sua operatività, ma ce lo dice la Provincia, non lo dice il gruppo consiliare.

Allora questa è la nostra responsabilità? Ma noi siamo fieri di essere responsabili di questo, siamo fieri di aver detto alla città come stanno le cose perché significa che domani nessuno ci potrà dire "ma voi lì dentro che cosa stavate facendo?"

Non solo, ma più volte vi abbiamo indicato la strada per uscire, la Commissione consiliare che ha iniziato i lavori sulle osservazioni, lo deve sapere la città che già lo sa, glielo ripetiamo, vogliamo che rimanga agli atti, è che hanno iniziato i lavori in quella Commissione i Commissari perché abbiamo approfittato di un problema politico all'interno della Maggioranza che ha portato alle dimissioni dell'allora Presidente Annalisa Schiazza e, approfittando del fatto che c'era il nostro Vicepresidente Capogruppo Serafini, si è preso la responsabilità lui quindi il PD di avviare i lavori sulle osservazioni, ovviamente a quel punto la Maggioranza una volta intervenuta alle elezioni del Consigliere Talone a Presidente non poteva bloccare l'analisi, la riflessione delle osservazioni che avevamo avviato nell'ottobre 2009.

Chi ha ritardato questi lavori in Commissione? Ci addebitano di aver fatto ostruzionismo, abbiamo misurato, ci sono i video delle 30 sedute di Consiglio Comunale, abbiamo misurato una media di circa 1 minuto e mezzo, 1 minuti di riflessione a osservazione, moltiplicato per 800 è normale che sviluppa un arco temporale abbastanza ampio.

Da ottobre 2009 inspiegabilmente a novembre 2009 alla 200ma osservazione in Commissione si bloccano i lavori della Commissione, spariscono le convocazioni, ci fermiamo su queste osservazioni, ricominciamo sempre su nostra sollecitazione, su nostre proposte, O.d.G. in Consiglio ricominciamo i lavori nell'estate 2010, in 10 giorni grazie all'impegno dell'Assessore Granata, al Presidente Talone, ai Commissari della III Commissione abbiamo esaminato le 810 osservazioni, abbiamo fatto il lavoro sulle osservazioni ma era nostro dovere spiegare al cittadino che voi stavate raccontando cose non reali, cose fantasiose, che quelle cose non rispondevano al vero purtroppo.

Purtroppo abbiamo avuto ragione! Allora quelle cose che abbiamo indicato in quelle 10 note, 8 note che abbiamo trasmesso un po' in giro sono servite perché oggi abbiamo un punto su cui poter ragionare, cioè che questo PR, così come è nelle intenzioni della Maggioranza, ha grosse perplessità, grosse criticità, ha grossi punti deboli che potrebbero pregiudicare ulteriormente lo sviluppo e la crescita della nostra città.

Ma ve l'immaginate il PR così malridotto domani mattina se diventa efficace, esecutivo e pronto ad essere attuato? Come l'attuate? Come lo mettiamo in pratica? Come fa l'Ufficio Tecnico a rilasciare i permessi di costruire o a rilasciare i certificati di destinazione urbanistica oppure a mettere in campo dei cantieri?

La Provincia vi ha contestato che le zone C dove non c'è strada, non c'è fogna, non c'è acqua come ci arriviamo in quelle zone di espansione?

L'avete previsto nel Piano Triennale delle opere pubbliche? Non l'avete previsto?

Ve l'ha detto la Provincia! Avete misurato la sostenibilità economico-finanziaria delle previsioni che avete fatto sul Piano o siete andati a occhio?

Probabilmente in buona fede siete andati a occhio così dove capita, a macchia di leopardo dice il parere della Provincia, non lo diciamo noi.

Allora tutto questo noi vi chiedevamo un momento di riflessione e sinceramente all'inizio, questa sera visto che in Commissione una parte della Maggioranza, lo stesso Presidente Talone oggettivamente la reazione che ha avuto mercoledì in Commissione è stata un po' di sorpresa, non si aspettava che il quadro fosse tale, non ancora leggeva tutti i pareri.

Allora abbiamo proposto “ci possiamo fermare oggi pomeriggio solo a leggerci i pareri?” non avete fatto nemmeno quello, qualche Consigliere della Maggioranza l’ha fatto e la reazione è stata quella di dire “fermi tutti vediamo cosa dobbiamo fare”.

Allora vi costa tanto, e qui la nostra proposta che cerchiamo di fare, forse sbagliamo i modi, le parole, farci vedere che cosa accade con questo PR integrato delle prescrizioni e delle condizioni dell’Ente perché sono due le condizioni, ve l’abbiamo detto anche in Commissione, se recepire tutte le prescrizioni degli Enti, così come riportato e così come pacificamente da “preso atto” di questo alla Commissione comporta uno stravolgimento dei principi di fondo, dei principi ispiratori di questo PR, ma che è chiedere una tragedia se ci fermiamo e chiudiamo la partita su questo Piano e partiamo subito con una variante al PR?

È una tragedia? Aver dati certi in partenza, analisi su cui poter partire e il dimensionamento gli abitanti di Ortona che sono 50 anni... (parola non chiara) non abbiamo avuto cognizione di questo fino all’altro giorno quando la Provincia vi ha costretti a dire “voglio sapere per filo e per segno quante sono le superfici utili evidenziate”.

Allora se integrare e recepire le prescrizioni dei vari Enti comporta un impatto non significativo su quello che è lo spirito di fondo del PR è un conto, ma se il recepire queste prescrizioni di fatto elimina ogni idea, ogni principio su cui molti di voi hanno anche fatto affidamento è giusto prenderne cognizione, è giusto sapere di che cosa stiamo parlando.

Voi pensate che stasera venite qua “abbiamo approvato il PR“, ma pensavate veramente che noi vi facevamo fare un’azione di questo tipo?

DI MARTINO:

Sennò che fai?

COLETTI:

Adesso te lo spieghiamo, con calma! Ho innanzitutto altri 3 minuti per concludere questo fatto personale.

Chiarito quindi che spesso quando uno viene colto con le mani nel sacco poi non sa come reagire e si mette nervoso.

Ma noi molto tranquillamente questa sera racconteremo alla città che cosa è il PR, ma lo faremo non con spirito di samurai, leggeremo quello che... (Intervento f.m.) con calma sì. Dicevamo che tutto quello che ci viene addebitato, che qualcuno spesso richiama sono i fatti a parlare e, ti ripeto, ci dispiace che su questa vicenda abbiamo avuto ragione, questo non è che lo diciamo per dire chissà che cosa perché lo stiamo dicendo da 3 anni, da 2 anni, dall’anno scorso!

Allora questa sera con l’aiuto anche del nostro Dirigente, sperando che qualcuno lo faccia entrare, spiegheremo alla città che fine fa singolarmente ogni osservazione, ogni previsione di piano, ma lo vogliamo avere coerentemente a quanto fatto l’anno scorso, a quanto detto nei pareri, a quanto scritto per capire che cosa succede; se non lo volete fare stasera noi siamo pronti anche a fermarci in Commissione, ve l’abbiamo detto mercoledì “diteci che cosa succede con il PR“!

Perché non ce lo volete dire? Tutti baldanzosi, lo spumante ma fateci vedere che cosa succede! Va a finire che ci piace talmente tanto che lo votiamo anche noi il PR, ma fateci vedere che cosa accade.

Ci sono delle tavole che non avete neanche portato qui, almeno non ci sembrano essere quei (parola non chiara) che avete portato l’altro giorno in Commissione, questo è il mio ragionamento.

Se volete andare avanti andiamo avanti, se vi volete fermare perché avete bisogno di fare una pausa fermatevi ma noi siamo qui pronti a lavorare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Sindaco.

SINDACO:

Premesso che sono e siamo... dovrei rispondere all’Avv. Serafini però è difficile mantenere il filo sempre restando calmi e cercare anche di stemperare il clima, per quel che mi riesce, con qualche battuta.

Non capisco l’utilità di fare domani mattina alle 5 quello che potremmo fare adesso, sappiamo quello che si fa, però la Minoranza ci vuole far pagare l’approvazione di questo Piano sottoponendoci a questo “martirio” nel senso ascoltare interventi di 40 minuti che potrebbero essere

sintetizzati in qualche minuto, ripetendo la stessa frase, cambiando il soggetto, predicato, verbo una cinquantina di volte e dobbiamo subire questo e lo subiamo.

Non capisco il perché, a che cosa serve, è una vendetta personale, dice “ti devo far soffrire, ti devo far stare lì morto per terra” oppure con la speranza che qualcuno inizia a svenire e salta. Non lo so.

Certo ai signori che hanno la pazienza di stare qua, io non ci starei manco morto, io ci devo stare, ma contenti voi, se vi fa piacere stare qua poi vi mandiamo pure un caffè.

Faccio le battute e poi perdo anche il filo e mi incarto da solo. Allora l’Avv. Serafini dice che vuole sapere se lui può votare perché nella zona C c’è una osservazione che lo riguarda forse, è stata accolta non sa se rimane o non rimane, ma qua mi sembra che l’unico che lo sai siete voi, avete due tavoli in cui avete fatto il Piano con le osservazioni che abbiamo accolto, un Piano con le prescrizioni dei vari Enti, quindi siamo noi che chiediamo a voi, rimettete quelle tavole lì e vediamo se possiamo votare, se qualcuno ha qualche C.

Quindi caro Avv. Serafini tu lo devi dire a Giordano e non che Giordano lo deve dire a te. Quindi avete le tavole prima e dopo le prescrizioni quindi..., poi tutto l’intervento con il tono melodrammatico, anzi drammatico di Gianluca Coletti chiede che si sta facendo, noi abbiamo adottato un Piano, secondo me un buon Piano, dopodiché sono arrivate delle osservazioni, secondo le due correnti di pensiero, secondo l’Opposizione erano tantissime perché il Piano non lo conosceva nessuno per cui hanno fatto le osservazioni; secondo noi, invece, abbiamo fatto un Piano fortemente partecipato che ha prodotto tali osservazioni.

Nella nostra filosofia, che si può discutere perché giustamente c’è chi la pensa in un modo e chi la pensa in un altro sull’edilizia, c’era quello di accogliere queste osservazioni il più possibile ed è quello che abbiamo fatto.

Abbiamo fatto bene? Abbiamo fatto male? Il nostro... (parola non chiara) perché uno la pensa in un modo e uno la pensa in un altro, se la pensiamo tutti allo stesso modo è inutile discutere.

Noi abbiamo accolto le osservazioni fin dove si poteva arrivare, gli Enti sovracomunali hanno dato le loro prescrizioni e noi l’abbiamo detto già alla fine delle osservazioni, noi abbiamo dato questi pareri però ove un accoglimento di una osservazione andava a cozzare, era contrario alle previsioni di strumenti sovraordinati, Vigili del Fuoco, Sovrintendenza dei Beni Archeologici, del PAI, tutte le leggi di questo mondo, chiaramente era quasi una ridondanza dirlo perché era proprio “chiedo scusa ma non mi sento più”, chiaramente le previsioni di legge sovracomunali rimanevano sulle nostre decisioni politiche di accogliere una osservazione.

A questo punto gli Enti hanno fatto le loro prescrizioni, considerazioni sollecitate o meno da Gianluca Coletti, dal PD non lo so, l’avrebbero fatte probabilmente lo stesso perché era loro compito, saranno stati un po’ più attenti, un po’ più pignoli questa è una discussione che non ha nessun senso; come tutti i Comuni fanno adesso portiamo all’approvazione il Piano con le condizioni degli Enti, la Minoranza che conosce bene il problema addirittura è in grado di fornirci due tavole, quella con tutte le osservazioni accolte e quella con le osservazioni depurate delle prescrizioni dei vari Enti, quindi avete fatto un lavoro bellissimo, anzi vi prego di mettercelo a disposizione per vedere se possiamo votare o non possiamo votare.

Comunque è venuto fuori un Piano che tra l’altro è arrivato al risultato che dicevate voi, voi dicevate “è inutile accogliere l’osservazione perché tanto lì ci sta il PAI, è inutile accogliere l’osservazione perché lì sotto ci sta la tomba di Nerone ecc. ecc.”, alla fine queste considerazioni dove c’erano, dove erano vere ce le hanno date, non possiamo far altro che recepirle.

Abbiamo fatto un Piano che funziona, non sarà il miglior Piano di questo mondo siamo a disposizione per ricominciare già da stasera, tra 4 mesi si vota, non so chi sarà al posto mio, ricomincerà la revisione di questo Piano e crediamo di fare un qualcosa di utile, comunque non dannoso per la città, comunque un fatto positivo per la città che può rilanciare un momento difficilissimo non solo per Ortona ma per tutto il mondo, della nostra economia, potrà essere un motivo di crescita anche economica perché l’edilizia è da sempre un qualcosa che trascina l’economia e in un momento come questo forse ce n’è bisogno.

Quindi io non vedo questi toni da catastrofi, che stiamo consegnando un pacco ai cittadini, non stiamo consegnando niente, (parola non chiara) hanno fatto quello che voi dicevate che andava fatto da tempo, voi siete talmente bravi da dire “no, è inutile che accogli quella osservazione perché è in contrasto con l’Art. 80 ecc. ecc.”, noi politicamente siccome ci piace far fare perché la pensiamo così, rispettiamo anche chi la pensa chiusa la parola “cementificazione” con un disprezzo.

Noi riteniamo che con certe regole e con certi criteri costruire non sia un dramma, forse io non ci sono riuscito ma avrei fatto fare un grattacielo a S. Giuseppe e togliere tutte le case, ma grattacielo per andare in alto e lasciare spazio sotto, la penso così, c'è chi la pensa invece che se superi i 16 mt... (parola non chiara) rispetto la posizione e vorrei che la mia venga rispettata.

Chiudo, poi Presidente se la discussione continua che uno fa l'intervento di 40 minuti, poi uno risponde, poi quell'altro per fatto personale io a voi parlo quindi è normale qualcuno devo citare, non è che parlo ad un altro Consiglio Comunale, quello rifà 40 minuti di fatto personale cioè ci volete punire fisicamente, mentalmente, farci una tortura per restare qua fino a domani mattina?

Contenti voi io non lo capisco, Enzo faccio appello a te, non lo so, ti conosco da una vita sei tanto una persona seria, una brava persona perché... (Intervento f.m.) qual è l'utilità? Chiedo scusa la serata è seria, stiamo discutendo il PR della città non voglio abbassare il livello della discussione.

Però Robè se puoi votare o meno l'unico che lo sa sei tu perché hai le tavole che avete fatto brillantemente, quindi diccelo tu, io non ho dubbi, se qualcuno ce l'ha fatevelo dire da lui.

Il Dirigente sta dentro, con il permesso del Presidente, non credo che sia un problema, comunque il fatto Consiglieri dovete votare un PR che non conoscete ma non è vero!

Il Consigliere approva un PR che hanno adottato, che nella vicenda politica di molti di noi c'erano di far fare tutte le osservazioni, ove queste osservazioni non si possono fare perché vanno a sbattere contro dei divieti sovracomunali non ci sta, cosa c'è da conoscere di più? Dopodiché mi appello alla vostra clemenza.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Chiamiamo il Dirigente, ovviamente deve rispondere al quesito che aveva proposto l'Avv. Serafini e anche quello a cui... (Intervento f.m.) hai sentito le perplessità che sono state sollevate nel corso della discussione particolarmente l'Avv. Serafini il quale vorrebbe sapere se...

DIRIGENTE:

Se non ho capito male la domanda dell'Avv. Serafini era quella relativa alle zone C di nuova espansione.

Indubbiamente ci sono delle zone C già previste nel PR adottato e ci sono delle zone C previste nelle controdeduzioni alle osservazioni.

Per quanto riguarda gli indirizzi dell'Ufficio Tecnico Comunale questo non può che ribadire quanto già detto in fase di controdeduzione, per cui quelle osservazioni che l'Ufficio Tecnico ha controdedotto ritenendole in contrasto con l'indice provinciale, quindi in maniera specifica ai sensi dell'Art. 56 di quel piano, per l'Ufficio Tecnico saranno stralciate quelle di carattere essenziali, su quello che si va ad incidere per quanto riguarda quello che l'Arch. Di Chiacchio chiama il riallineamento al PTCP. Questo è quello che volevo dire.

PRESIDENTE:

Grazie al Dirigente. Non so se sia stato chiaro. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Ma Presidente come primo intervento sulla proposta di Delibera quello che ha affermato il Dirigente nella sua verità è molto pesante, è la conferma di tutto quello che abbiamo detto questa sera.

E' bene che i Consiglieri abbiamo piena conoscenza di questo, ci sta dicendo che tutte le zone C inserire con le osservazioni, io sono sicuro che adesso gli chiederemo anche l'atto perché la Provincia è andata anche oltre il parere del Comune, dell'Ufficio Tecnico, praticamente vanno stralciate.

Allora la domanda che faccio io questo significa che a mente ricordiamo circa 100 ettari di zone C inserite con le osservazioni, tanti cittadini hanno avuto le osservazioni bocciate perché il Consiglio Comunale discrezionalmente aveva ritenuto di inserire una zona C piuttosto che una zona B o un'altra zona C o un'altra zona posta ai vincoli o di altro tipo.

Bene, chi avrà la discrezionalità oggi di togliere le zone C e decidere che cosa sarà del PR? E' possibile che questo lo debba decidere una persona, un Dirigente?

Allora capite perché noi parliamo di scherzo? Capite perché non è giusto nei confronti della città? Capite perché le modifiche sostanziali che stiamo portando al PRG adottato integrando le

osservazioni comportano una pausa, comportano di vedere che cosa succede, comporta di pubblicare il Piano.

Nel '92 la Provincia e la Regione, se non ricordo male, impugnarono una questione del PRG e ci fecero una macro osservazione (parola non chiara) che comportò la ripubblicazione di quel Piano e lo fece un Commissario che in qualche mese si preoccupò di riadottare, recepire la prescrizione, pubblicare il Piano e riapprovarlo.

Adesso il Dirigente ovviamente non poteva che confermare quanto già detto anche in Commissione, quanto ci ha scritto nel parere.

Allora per queste ragioni vogliamo presentare una serie di Emendamenti Presidente alla proposta di Delibera così come emendata con l'Emendamento del Capogruppo Avv. Di Martino per fare chiarezza a questo PR.

Il Dirigente adesso ad esempio ha detto che tutte le zone C vano stralciate, allora vediamo e caliamo in questa Delibera l'effetto di questa dichiarazione del Dirigente, facciamo in modo che la città domani possa sapere dove ci saranno nuove zone di espansione sul PR, facciamo in modo che gli imprenditori che vorranno venire ad investire ad Ortona possono sapere dove si trova la zona industriale, la zona artigianale, la zona commerciale.

Facciamo in modo ad esempio che chiunque voglia venire a vivere nella nostra città possa conoscere quali sono le zone di completamento, le zone di espansione previste ed efficaci sul territorio comunale.

Allora questi sono una ventina, se non ricordo male, gli Emendamenti adesso andremo ad illustrare su cui chiediamo anche al Dirigente di esprimere il proprio parere, Emendamenti ovviamente che non vanno nella cartografia ma che poi prevedono un momento interlocutorio perché questa sera è una fase interlocutoria del processo di approvazione di PR, perché l'Emendamento è un Emendamento io Consigliere Comunale voglio vedere che cosa succede con i tavoli del PRG prima di approvarli definitivamente, al di là delle forme, delle alchimie che qualcuno sta tentando di inventarsi qui questa sera.

Allora adesso depositeremo questi primi Emendamenti e chiediamo al Dirigente se ha bisogno di una pausa per valutare voi se è il caso per esprimere il parere su ogni osservazione, se ritenete debbano essere integrate, ma il testo del deliberato non deve dare adito ad interpretazioni o a fraintendimenti.

Quello che chiediamo in questa Delibera deve essere chiaro, cristallino, trasparente come vuole chi ha espresso i pareri su questo progetto di PR nelle varie conferenze dei servizi, in primis la Provincia di Chieti.

Vorrei dare questi Emendamenti, li vorremmo affiancare non da un'analisi politica perché qui di politico non c'è più niente, ci aveva detto il Dirigente "se le zone C non si possono fare con le osservazioni e con quello che abbiamo ascoltato, non si può nemmeno ragionare di dove andare a espandere la città, del perché, del per come, non si possono più fare e basta".

E' un primo passaggio... (parola non chiara) le zone C, il Dirigente adesso ha risposto alla domanda che interessava il nostro collega sulle osservazioni, ma un po' alla volta chiederemo le risposte che la città si aspetta e le risposte che vorremmo avere anche noi su tutto quello che andiamo a fare questa sera.

I Consiglieri di Maggioranza hanno ragionato in un'ottica di squadra, dice "facciamo di sette e Dio provvede", qualcuno un po' più polemico ha detto "ma se io non vedo che cosa devo fare perché devo stare qui a mantenere il gioco e a che cosa?", noi stiamo cercando di fare il nostro lavoro con trasparenza, tranquillità sapendo che il nostro dovere, diciamo che non stiamo facendo niente di eccezionale, però domani mattina, domani pomeriggio, quando questa Delibera si concluderà quando sarà dobbiamo capire che cosa succede nel principale strumento di pianificazione di un territorio che la città aspetta da 20 anni, non da 10, da 20! Dal novembre 1994.

Questi Emendamenti semplicemente non modificavano niente, non integrano, non fanno nulla, prendono atto della situazione così come rappresentata dal Dirigente però ci consentite di mettere nero su bianco cosa accade?

Allora il Dirigente per esempio ha detto "le zone C delle osservazioni non esistono più", bene, allora adesso rinviando un po' le osservazioni, l'osservazione 1 che chiedeva la zona C, per esempio, è accolta o respinta? Mario Rossi lo vuole sapere!

Questa è l'operazione che dobbiamo fare stasera o, come avevamo suggerito, in Commissione, non l'avete voluta fare! Non penso che ci vogliono anni se procediamo celermente come abbiamo fatto in Commissione, nel giro di qualche giorno avremmo avuto il quadro della situazione.

Perché non l'avete voluto fare questo lavoro? Se sta tutto apposto perché non avete voluto fare questo lavoro? Perché il Dirigente è stato tirato adesso in ballo perché abbiamo insistito? Ma quello che ha detto oggi l'ha detto anche mercoledì, c'è questa scadenza il 24 perché non avete lavorato mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica?

La verità invece è un'altra che è la scusa intervenuta dell'entrata in vigore il 24 della LR sulla normativa antisismica, la verità è che questa fretta è servita a non far vedere niente a nessuno, a consegnare quella scatola chiusa che poi Dio provvederà.

L'avete detto voi, dai banchi della Maggioranza è uscita fuori questa situazione.

Poi che noi in coscienza grazie agli amici, alle risorse di donne, uomini, giovani o non giovani che ci danno una mano abbiamo cercato di farci un quadro che francamente non sappiamo se è reale o se è verosimile o altro, o difetta di qualcosa per cui non è il quadro completo; ma può essere che un Consigliere Comunale se non si attrezza per conto proprio non riesce a capire che cosa sta facendo su uno degli atti principali che nella vita di un Consigliere Comunale si approva? Il Bilancio comunque si fa ogni anno, il PR voi pensate che l'ultimo PR l'hanno fatto nel '94 e non vogliamo avere la cognizione di conoscere metro quadro per metro quadro la nostra città come andrà a finire, che cosa succederà?

Ma noi esprimiamo questa volontà vogliamo capire effettivamente tutto, cosa succede.

Avevamo l'intuizione, poi c'è l'ha scritto la Provincia, che le zone C non esistono più, adesso il Dirigente ci ha dato conferma ma permettete per chi fa altro, per chi fa l'avvocato, per chi fa l'impiegato, fa altre attività queste cose non devono essere così casuali, ma devono essere supportate da chi lo fa per mestiere il tecnico e ha funzione proprio per supportare il lavoro che fa il Consigliere Comunale.

Ne prendiamo atto tanto questa sera abbiamo visto come si è andati avanti nella serata.

Adesso direte l'ostruzionismo, è facile se avete il Dirigente con un quarto d'ora abbiamo finito tutto, ma vogliamo sapere che fine fanno le osservazioni, che fine fanno le zone A1-A2-B1-B2-B3-B4-B5, fondo agricolo D15-D2-D3 le vogliamo sapere, F7-F2.

Noi non votiamo a scatola chiusa e non vi facciamo votare a scatola chiusa niente perché sarebbe un danno atroce per la città!

Domani il cittadino o l'imprenditore che va allo sportello a chiedere il permesso di costruire e gli ridono in faccia dicendo "guarda che la tua zona rientra nella zona rossa del PAI" e qui nessuno se n'è accorto o l'ha visto, anche a noi verranno a dirci qualcosa!

Questo sta sfuggendo un po' nell'ottica della parte dell'Opposizione, della Maggioranza, della Minoranza ma domani noi risponderemo e non gli Assessore che nemmeno hanno avuto l'accortezza di stare qui questa sera in aula ad ascoltarci, perché l'Assessore alle Attività Produttive doveva stare qua stasera a dirci perché abbiamo previsto la zona D1-D2 in una parte piuttosto che in un'altra città, così come altri delegati dal Sindaco.

L'Assessore ai LLPP è stato richiamato dalla Provincia che ha detto "ma scusa avete fatto un PR e tu Assessore ai LLPP non ti sei accorto che nella tua pianificazione delle Opere Pubbliche non hai inserito la strada per arrivare a quel comparto? Non hai chiamato la SASI", la SASI non l'avete nemmeno chiamata nella Conferenza dei Servizi, avete previsto a dei comparti C dove non c'è acqua e se la SASI non ha in progetto di fare investimento e portare la rete idrica in quella zona, l'ATO o la SASI che sia?

Che gli andiamo a dire a quel cittadino che sta pagando l'ICI "portati l'acqua con la carretta, fatti i pozzi", che gli andiamo a dire?

Allora queste cose dovete avere la pazienza di farcele chiarire alla città se avete questa pazienza, altrimenti riaggiornatevi, adeguate le tavole, vedete perché non ci credo che voi non sapete cosa succede sul territorio che è ancora più grave, io non ci voglio credere che voi non avete idea e non avete il dettaglio preciso di cosa accade sul nostro territorio, non ci voglio credere, non ci vogliamo credere a questa cosa.

Riaggiorniamoci, diteci cosa succede e dopodiché accettiamo il discorso del Capogruppo dici "bene, questa è la situazione, noi la vogliamo portare avanti, voi?" noi vi diremo "a noi non ci piace votiamo contro".

Ma non che stasera così a scatola chiusa, impacchettato tutto e dite “votate contro tanto per far vedere che state contro il PR”.

Noi siamo contro il PR ma non accettiamo questa cosa perché domani rispondiamo anche noi dei disastri, dei blocchi che ve l’ha detto la Provincia della inoperatività dell’Ufficio Tecnico; risponde ognuno di noi anche da questa parte... (Intervento f.m.) con una dose di responsabilità minore, ma sempre responsabili siamo, non abbiamo supportato bene i lavori in Consiglio Comunale!

Allora ve lo rinnoviamo ancora l’invito, fermatevi, prendete le tavole, vedete cosa succede sul territorio, il pilastro di questo PRG, la perequazione urbanistica, i famosi comparti C sono stati spazzati via.

L’elemento fondante di questo strumento urbanistico non c’è più, tutte quelle zone turistiche buttate in modo così a caso sul nostro territorio la Provincia ha detto “c’è un Piano preciso che prevede determinati studi, determinati analisi, determinate valutazioni che dovevano essere integrate nel PR”, si parla tanto di turismo non c’è uno straccio di documento dove si parla di affluenze turistiche, di presenze, di stagionalità del turismo a Ortona, non c’è un documento su questo, ve l’ha detto la Provincia!

Come fai a prevedere i campeggi, gli alberghi, le altre strutture turistiche se questo non è frutto di uno studio, pure se fosse stato frutto di uno studio possiamo ragionare su uno studio del 2001? Oggi siamo nel 2011, secondo noi è pura follia ma ve lo dicono i tecnici che hanno visionato questo Piano, rifate il PRG è stato detto!

Così come per la zona industriale, come facciamo alle... le zone industriali se non abbiamo coinvolto l’ASI Val Pescara, se non abbiamo sentito i dettami del PTCP del Piano Territoriale Provinciale, del PTAP della Provincia, del quadro generale di riferimento della Regione?

Andiamo ad occhio, andiamo dove ci porta il vento e così volete far crescere e sviluppare la nostra città?

In Consiglio Comunale il clima è sempre stato tranquillo e sereno, ogni tanto si è un po’ surriscaldato, però queste riflessioni ci consentite di farle?

Ci consentite che noi questa sera né ce ne vogliamo andare né ce ne possiamo andare, ma abbiamo il dovere di stare qui a rappresentare questa situazione, non ce ne vogliate a male, così come abbiamo fatto altre volte, così come anche altri Enti hanno rilevato delle analisi, delle riflessioni sul rischio idrogeologico.

Stasera noi vogliamo mettere in chiaro queste questioni se vogliamo, altrimenti riaggiorniamoci a domani pomeriggio, domani mattina la Commissione deve avere modo di vedere le tavole! Ve l’ha detto una parte importante della vostra Maggioranza, non è che lo chiediamo solo noi, il Dirigente, il Progettista non avete detto chi è il Progettista e non ce l’avete mai fatto conoscere, incontrare!

Il Progettista di questo Piano il sottoscritto e chi sta da questo lato dei banchi del Consiglio Comunale non l’ha mai visto, mai!

Non è un fatto di rispetto perché sicuramente non è questo il problema, ma è una questione di formazione, di collaborazione con chi poi deve approvare quel Piano.

Se è un momento così straordinario perché stasera non state là con lo spumante in mano? Se è uno che domani deve essere orgoglioso di aver fatto questo PR perché non stanno qui? Perché non stanno qui? Perché non viene qui ad illustrarci come mai abbiamo detto prima l’Art. 80 dobbiamo, con il Piano Regionale Paesistico dobbiamo stralciare, al di là di quello che dice qualcuno, stralciare in italiano significa prendere e togliere, altro che poi facciamo la Postilli Riccio se la faremo, un loculo che doveva costare 5.000.000 di euro è arrivata a costare oggi già 7.100.000 se tutto va bene, con tutti i ritardi e i problemi che abbiamo creato a quella zona di Ortona.

Non c’entra nulla, dobbiamo dire il Piano Spiaggia che abbiamo finito 15 giorni fa una sconfitta totale, 4 anni persi senza prevedere niente!

Il PR purtroppo sta facendo la stessa fine perché qualcuno vuole andare a 200 km/h contro il muro, allora ci si può fermare un attimo? Volete che assistiamo a voi che vi sfracellate a 200 km/h contro il muro? Assisteremo a questo, però non potete chiederci “votate contro e stasera andiamo a vedere la partita, andiamo a mangiare”, non ce lo chiedete! Passeremo come quelli che non vogliono il Piano, passeremo come i gufi, ma io domani quando questo Piano, speriamo che prima o poi dovrebbe arrivare ad una conclusione, quando un cittadino andrà allo sportello, si vedrà il Piano su internet, saprà che cosa vuole la città di Ortona, saprà dove si può andare, cosa si può fare, cosa non si può fare, l’imprenditore che vuole venire ad Ortona deve sapere dove poter investire e cosa poter investire.

Stiamo facendo il PR Portuale non c'è traccia di una riflessione sulle questioni legate allo sviluppo e alle attività produttive, alle infrastrutture, ve l'ha detto la Provincia, vi siete scordati di indicare delle vie di sviluppo che... (parola non chiara) le infrastrutture! Al di là adesso della cosa un po' più semplice, vi siete scordati ad esempio di mettere le fasce di rispetto dei tralicci dell'alta tensione, 150 mt di inedificabilità, così come per i depuratori, così come per tante altre questioni che hanno richiamato prima.

Queste sono questioni tecniche che non è che lo decidiamo noi che il depuratore non si può costruire, non si può costruire e basta.

Ma le scelte di fondo le vogliamo prendere? Avete aderito ad un progetto che è la macroarea Francavilla-Ortona, abbiamo invitato, avete speso un finanziamento regionale, avete chiesto l'intervento di professionisti di un certo valore che sono venuti a presentarci quel piano strategico, non c'è traccia di quel documento.

Che l'hanno fatto a fare il piano strategico Francavilla-Ortona? La Provincia ci doveva scrivere "guardate che c'è anche il piano strategico Francavilla-Ortona".

Il Parco della Costa Teatina, nessuna riflessione seria e approfondita su questi aspetti; i vincoli, abbiamo stralciato addirittura il vincolo della Riserva dei Ripari di Giobbe, non ce lo scorderemo mai, qui dentro ve l'abbiamo detto noi "guardate che questo non è (parola non chiara) Regionale", se c'è una LR che prevede che i Ripari di Giobbe sono riserva tu la ci può anche mettere che ci costruisci il grattacielo ma è una presa in giro! Tanto che è arrivata la Regione e vi ha detto "riportate le previsioni alla LR 5".

Allora capite che tutte queste riflessioni non sono politiche, non sono pazzia di qualcuno che si è svegliato stamattina... (parola non chiara), doveva essere la vostra responsabilità a mettere a noi nelle condizioni di poter ragionare tranquillamente di queste cose.

Non è stato fatto allora l'abbiamo fatto per conto nostro, ci siamo andati a prendere i pareri, ci siamo presi tutte le riflessioni penso che è un nostro diritto poterlo fare.

Adesso noi iniziamo con le questioni di carattere generale, chiediamo al Dirigente di poter supportarci quindi Presidente le chiediamo di farlo intervenire, dopodiché volevamo sapere nel dettaglio che cosa succede ad ogni osservazione, questa è la domanda!

Perché se c'è da prendere provvedimenti in materia di ICI domani mattina convochiamo d'urgenza il Consiglio Comunale, facciamo un Regolamento sull'ICI e veniamo in Consiglio Comunale con una nostra proposta da marzo 2008; interveniamo immediatamente perché non vorrei che domani qualcuno che ha pagato l'ICI sulle zone C ci viene a chiedere i danni.

L'affermazione del Dirigente che è passata un po' così è gravissima! Ci sono cittadini che hanno pagato 80, 90 euro a mq di valore del terreno edificabile C e ha pagato anche l'ICI, che cosa gli andiamo a dire alla luce dell'indicazione del Dirigente? Dove lo va a vedere il cittadino che cosa sta succedendo sulle zone C?

Da nessuna parte, magari lo vediamo a giugno o luglio con i ricorsi, i problemi che qualcuno sollevava di sviluppo della città, di certo... (parola non chiara) così creiamo un disastro!

Allora non ci possiamo fermare? Approfittiamo di (parola non chiara) di individuare la normativa regionale sulla (parola non chiara) del rischio sismico, prendiamo l'occasione per migliorare questo PR.

Il Dirigente ha detto che non è che ci voglia granché, ci vorrebbe uno studio, una analisi, il grosso è stato fatto con una analisi sul PR, aggiornare quella analisi, molte zone già sono state individuate, si fa l'idrozonizzazione e si chiude la partita di PR.

Ma non vi possiamo consentire adesso di prendere questa scatola e darla alla città, non ve la facciamo dare, scusateci ma questa è l'ultima partita importante di questa consiliatura, non ve la faremo dare.

Stasera vogliamo chiarimenti su tutto quello che è il PR, quello che diamo alla città domani mattina o stanotte. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Presidente per chiedere una sospensione per leggere gli Emendamenti e faccio notare a tutti che quando io ho letto l'Emendamento alla Delibera ho letto l'Emendamento che ho consegnato e ho proceduto a mettere in condizione gli avversari a poterlo leggere.

Abbiamo sentito ancora una volta tutto quello che abbiamo sentito diverse volte, mi sembra che non siamo più su Scherzi a Parte ma su Striscia la Notizia.

Chiedo la sospensione del Consiglio Comunale. Ho appreso che non ci faranno fare il PR questa sera, però dopo ho appreso pure che se ci fermiamo ce lo fanno fare, ho appreso che ci potremmo fermare e aggiornarci a domani e poi invece... io non so.

Ribadisco quello che ho detto, i numeri ci sono, il Regolamento Comunale parla chiara, potete fare quello che ritenete opportuno che la legge vi consente di fare, ma stando così le cose sono sempre più convinto che questa sera noi facciamo il PR, in risposta proprio a quello che ha detto adesso "noi non ve lo facciamo fare" che poi è quello che volevate. Perciò andiamoci a vedere un po' di televisione, perdiamo una mezzoretta.

PRESIDENTE:

Mettiamo a votazione la proposta di sospensione del Consiglio Comunale.

Chi è favorevole? Unanimità.

Il Consiglio è sospeso.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Prego Segretario.

SEGRETARIO:

Procede all'appello.

PRESIDENTE:

13 presenti, la seduta è nuovamente valida. Possiamo riprendere la discussione, prego Sindaco.

SINDACO:

Prima di entrare nel merito dell'Emendamento e nel proseguo della discussione sulla Delibera, dato l'andamento di questa discussione e data anche l'importanza della Delibera io personalmente penso che sia il momento di porsi la domanda se proseguire nel Consiglio Comunale oltre l'orario previsto dal nostro Regolamento.

Personalmente non credo che sia necessario perché la discussione è stata più che ampia, se il Presidente è d'accordo in questo momento partire subito con questa decisione di modo che ci possiamo anche regolare sui tempi e sui modi della discussione.

Quindi propongo di mettere a votazione il proseguimento oltre l'orario previsto dal Regolamento.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi altrimenti mettiamo a votazione la proposta di proseguire il Consiglio Comunale oltre le 2 ai sensi dell'Art. 58.

Chi è favorevole al proseguo? 5. Contrari? 11. Astenuti? 0.

Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Grazie Presidente. Come vuole la Maggioranza ovviamente facciamo, se cortesemente ci può indicare se è già previsto, perché la discussione sugli Emendamenti più altri 60/70 che abbiamo pronti credo che la discussione sarà lunga, se può indicarci l'orario di ripresa come previsto dalla convocazione.

Siccome è convocata la seduta, lei ha detto che ha (parola non chiara) le sedute sono convocate in prosecuzione anche nei giorni immediatamente successivi fino ad esaurimento degli argomenti scritti all'O.d.G., se cortesemente ci può dire l'orario e penso già nel giorno di domani riprenderemo perché ipotizziamo che non termineremo alle 2 l'esame, come prevede il nostro Regolamento, del punto all'O.d.G.

È importante saperlo adesso altrimenti ci dovremmo comportare di conseguenza. Grazie.

PRESIDENTE:

E' più che giusto e importante saperlo adesso perché ci dobbiamo regolare anche perché il proseguimento non ci sarà.

Leggendo l'Art. 58 si evince che il punto fissato all'O.d.G. si conclude con la votazione alle ore 2, tra un'ora e qualcosa; di conseguenza siccome non ci sono altri punti all'O.d.G... (Intervento f.m.)

COLETTI:

Difformemente da quando abbiamo fatto in altre sedute, visto che la questione è abbastanza delicata, pregherei il Segretario di chiamare la pattuglia dei Carabinieri che possa arrivare qui in aula. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Coletti dovrei chiamarli io nel momento in cui ritengo vi sia la necessità.

Sicuramente chiameremo pattuglie di Carabinieri, Polizia e tutte le Forze, intanto possiamo andare avanti intanto che fai la telefonata. (Intervento f.m.) potremmo acquisire il parere sugli Emendamenti che sono stati presentati.

Prego Dirigente.

ARCH. GIORDANO:

Ho letto tutti gli Emendamenti.

PRESIDENTE:

Sei in grado di darci il parere?

ARCH. GIORDANO:

Come sono stati formulati questi Emendamenti, ne prendo uno a caso per essere da esempio per tutti, integrati con le osservazioni accolte relativamente alla zona A1 si intendono stralciate, siccome questo, per quanto mi è dato conoscere le norme (parola non chiara) tanto le zone A1, per le zone B1 non corrisponde a quello che sarà il criterio attuativo da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Per cui ritengo di esprimere parere contrario a questi Emendamenti.

PRESIDENTE:

Il parere è contrario, l'avete sentito tutti. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Cortesemente chiedo al Dirigente di firmare ogni Emendamento adesso. Tra l'altro ha espresso un parere un minuto fa che è conforme... (Intervento f.m.) lei ha espresso un parere un minuto fa su quello. Avv. Di Martino capisco il suo nervosismo ma la verità è che non volete dire alla città cosa succede per le zone A1, A2, B1, B2, B3, B4, B5, B6, borgo agricolo, C1, C2, C3, D1, D2, D3 diteci se quello che ha detto adesso il Dirigente è accettabile!

Quali sono questi criteri? Chi lo decide se non ci avete fatto vedere le tavole, ma stiamo scherzando?

Adesso noi chiediamo che se ogni osservazione, qui abbiamo le prime 110, chiediamo ad ogni osservazione sapere che fine fa l'osservazione accolta!

Neanche questo abbiamo diritto di sapere? Non ce lo volete far sapere? Benissimo, mettiamo tutto a verbale! Su quell'Emendamento c'è il parere negativo, chiediamo comunque di esprimere la votazione, il Regolamento prevede che si possa discutere e mettere a votazione anche con il parere negativo, è da firmare però, lì vogliamo la firma del Dirigente!

PRESIDENTE:

Consigliere Coletti deve stare tranquillo! Mi dispiace che non sta tranquillo che le fa male pure alla salute. Sono tutti uguali, puoi comunque darci uno sguardo... (Intervento f.m.) acquisiamo il verbale che non necessita di firma perché sta verbalizzato, risulta agli atti quindi con calma, con

tranquillità poi mettiamo anche a votazione, in blocco o uno ad uno come preferisce. (Intervento f.m.) è un suo diritto, per l'amor di Dio. (Intervento f.m.) la motivazione sta a verbale. State tranquilli!

COLETTI:

Presidente siccome l'Emendamento non è il Vangelo, allora vorrei capire nel corso del dibattito siccome la Provincia nel suo parere ci ha detto che le osservazioni afferenti le zone A1 che voi non ci date modo di sapere quali sono, fatto gravissimo! Voi non ci fate sapere quali sono questi stralci da fare, allora il Dirigente ci dice "non è ammissibile", perché non è ammissibile?

Di fronte a questa serie di fatti gravi è evidente che non volete dire alla città che cosa succede sul PR.

Voi pensate che stasera alle 2 ci fermiamo, noi proseguiamo il Consiglio Comunale quindi non è che ci preoccupiamo, chiamate pure i Carabinieri per farci cacciare, noi stiamo esercitando un nostro diritto e poi un nostro dovere, quello di capire che cosa state combinando con questo PR.

L'avete voluto mettere su questo piano? Benissimo, già il Vicesindaco in Commissione ha avuto un comportamento che ha dato fastidio agli stessi suoi componenti della Maggioranza!

Sulle zone A1 il Dirigente ci ha detto "non si capisce l'Emendamento" ma mi sembra che anche la Provincia ci dica che invita il Comune a riallineare le previsioni che comportano variante agli strumenti urbanistici attuativi rimandando immediatamente all'originaria previsione dei piani di dettaglio, ove vigenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, vuol dire che quello che abbiamo scritto noi può darsi che è completo ma non lo sappiamo perché voi non ci mettete nelle condizioni di farlo; si invita a stralciare – questo la città lo deve sapere – le previsioni delle schede d'ambito che ricadono in zone A1 e A2.

Il nostro Emendamento recitava che vista quella prescrizione stralciava le zone A1, cioè le previsioni che non possiamo indicare nel PR nella zona A1.

Ci dicono, e adesso lo voteremo quell'Emendamento, che invece non è possibile farlo.

Dirigente io le rinnovo l'invito perché lei l'anno scorso ci ha dato tutt'altro parere invece. (Intervento f.m.) va bene! Ci ha sempre detto di fare attenzione ai piani sovraordinati, in particolare il PTCP, alla normativa e di fare attenzione al dimensionamento.

Lei ci ha detto che noi sbagliamo a stralciare le previsioni di difformità al Piano particolareggiato indicato nelle zone A1, no? (Intervento f.m.) quello è il suo parere, così ha detto lei, almeno così abbiamo capito noi. Ci dica come è formulato!

(Intervento f.m.) si calmi Avvocato, si calmi! Dovete dire alla città che cosa hanno!

Non lo volete dire, non l'avete detto neanche ai Consiglieri.

Fateci continuare, metteteci nella possibilità di dire a questa città tutto!

(Intervento f.m.) fate la forzatura! Sindaco non ci hai dato la possibilità di vedere le tavole! Il Presidente della III Commissione ci ha detto che non sapeva che cosa stava discutendo! (Intervento f.m.) ma che rispondi? Mi rispondi dopo!

Allora integriamo l'Emendamento su cui chiediamo il parere dell'Ufficio Tecnico e riportiamo fedelmente la dicitura che leggiamo a pag. 9 del parere della Provincia, quindi dove c'è scritto "si intendono stralciate" *indichiamo invece per quanto riguarda le previsioni "le previsioni relative alle schede d'ambito individuate nella zona A1 e A2, 1, 2, 3, 6, 7 e 8 e comportano modifica ai piani attuativi e quelle che richiamano impropriamente l'Art. 51 comma 2 delle NTA"*.

Cortesemente se posso integrare quell'Emendamento e il Dirigente se può riesprimere il parere, come prevede il nostro Regolamento, che ci dicesse se può cosa accade non tanto in virtù di quell'Emendamento, ma sulla zona A1 di Terravecchia qualcuno ci può dire che cosa succede? Questa è la domanda, così come è il senso di tutti gli altri Emendamenti. Il Dirigente ha detto prima le zone C accolte con le osservazioni vanno via, spariscono, ma chi l'ha deciso?

Per quale motivo quelle accolte con le osservazione e non quelle del Piano adottato?

Qual è il criterio? Chi l'ha deciso? Capite che questo è uno strumento troppo incerto nei contenuti? Traballante? Adesso che voi ci costringerete e vediamo poi come ci costringerete a fermarci per non dire alla città questo, capite che è una forzatura che non va bene? Capite che era meglio che qua... (parola non chiara) l'utilizzo delle NTA e dire alla città la verità su questo Piano?

La verità non si nasconde in questa maniera! Com'è con il Piano Sociale siamo andati avanti fino alle 3:30 di notte e adesso esce fuori la regola che alle 2 ci dobbiamo fermare? Bene, ci avete convocato e ci avete detto che tutto quello che non era terminato in discussione, cioè un solo punto,

proseguiva il giorno dopo, vedremo come andrà a finire. Volete la sfida, bene, ci invitate a nozze con il vostro atteggiamento irresponsabile politicamente che non dite alla città le cose come stanno, più altro che non tocca a noi valutare!

È un fatto grave! Voi... (parola non chiara) non è che ci fermate così, chiaro che rimangono agli atti queste cose!

I nodi arrivano al pettine, non è che potete tenere sempre il gioco delle tre carte, alla fine vi dovrete fermare e riscoprire tutte le carte!

Integriamo l'Emendamento con la dicitura che ho riportato, quindi... (Intervento f.m.)

Riprendendo lo spunto da quello che diceva la Provincia che *a titolo esemplificativo non è esaustivo* quindi non abbiamo nemmeno la possibilità di capire bene e completamente che cosa accade, non abbiamo questa possibilità, però riprendiamo il passaggio del parere della Provincia che dice *le previsioni di cui alle zone A1*, invece leggiamo *si intendono stralciare...* c'è un passaggio che dice "A1"... (Intervento f.m.)

È integrato con le osservazioni accolte relative alle schede d'ambito che ricadono in zona A1 e A2, 1, 2, 3, 6, 7, 8 e comportano modifica ai Piani attuativi e quelle che richiamano impropriamente l'Art. 51 comma 2 delle NTA, si intendono stralciate ce l'ha detto la Provincia, chiedo il parere del Dirigente. Art. 51 comma 2 delle NTA.

Chiedo il parere del Dirigente su questo prima di esprimere il voto.

PRESIDENTE:

Prende la parola il Sindaco, prego.

SINDACO:

Io prendo la parola non per entrare nel merito dell'Emendamento che non condivido anche perché, ripeto, le prescrizioni della Provincia e degli altri organi sovracomunali devono essere recepite per forza ed è compito del Dirigente farlo, non credo che ci siano neanche problemi di chiarezza.

Prendo la parola per fare un estremo tentativo di evitare questo scontro violento, stiamo quasi facendo a botte solo che invece di darci i pugni lo stiamo facendo verbalmente a stancarci l'un l'altro.

Io dire chiedere ai banchi della Minoranza sinceramente noi non stiamo provocando nessuno, se l'obiettivo è quello che il PR non deve essere approvato senza se e senza ma, accada quel che accada quindi l'Opposizione è pronta a stare qua 20 anni questo non significa voler (parola non chiara) la città, voler collaborare, voler fare il possibile per migliorare il Piano.

Questo significa semplicemente avere un obiettivo politico legittimo finché si vuole, secondo me non corretto perché gli obiettivi politici, le battaglie devono sempre essere fatte non sulla pelle dei cittadini nel bene e nel male.

Quindi io mi permetto di cercare di fare una preghiera a tutti di riportare la discussione, se si vuole, in termini costruttivi, chiarire certe cose, quindi approvare il Piano da parte nostra con tutte le critiche dell'Opposizione, con l'impegno a rifare la variante a domani mattina, chiarendo queste cose siamo qui per discutere poi se ci vuole un'ora ci prendiamo un'ora, se ci vogliono due ore ci prendiamo due ore.

Ma se il fine è quello di dire "noi siamo qui fino a che non schiattate su questi banchi e morite lì in modo tale che il Piano non si approva" bèn sentir dire "chiamate i Carabinieri" qua dentro facciamoli venire ci mancherebbe altro, però penso che onestamente mi dispiace... (Intervento f.m.) no! Vedi se il lavoro è fatto per chiarire certe cose... fammi finire il concetto perché l'ora è tarda e perdo il filo.

Se il discorso è fatto per chiarire certe cose quindi una cosa si dice una volta, due volte al massimo perché siamo un po' anziani e capiamo pochi, tre volte poi basta!

Se invece l'obiettivo è quello di dire "ora vi devo far schiattare lì fino a che vi arrendete e il Piano non si approva" di che cosa stiamo parlando?

Se non è questo facciamo una sospensione, ci dite che cosa dobbiamo fare, che impegno dobbiamo prendere, il Piano lo dobbiamo approvare con tutti i condizionamenti, con tutte le cose che volete però non dico all'unanimità, ma nell'interesse della città!

Penso che possiamo dirci tutte le bugie che vogliamo però poi quello che stiamo facendo lo si vede e lo si giudica, se pensate di poter convincere qualcuno che in questo ha un atteggiamento costruttivo per chiarire alcuni punti, sinceramente penso che anche un bambino capirebbe che

questo è semplicemente un tentativo di parlare a lungo fino a far crollare noi per arrivare a non approvare questo Piano, al di là di ogni considerazione.

Se invece si vogliono dare delle correzioni, delle indicazioni con i tempi giusti ci prendiamo un momento, seriamente vediamo cosa dobbiamo fare e l'approviamo, se poi vogliamo lo scontro vediamo.

Adesso non so cosa succederà, non sto minacciando, non voglio da Sindaco di questa città, dopo 18 anni che sto in quest'aula da Vicesindaco e poi da Sindaco fare la guerra a nessuno.

Non possiamo neanche farci camminare addosso, cerchiamo educatamente nel rispetto di tutti quanti arrivare a qualcosa di positivo senza... (parola non chiara) però chi sta sfidando gli altri è qua e penso che sia troppo evidente, non siamo noi a sfidare nessuno.

L'ultima cosa che mi sogno di fare, caro Gianluca, caro PD, è sfidarvi, assolutamente no. Se l'abbiamo fatto, se forse sembrava questo non era, siete voi che ci state proprio... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? (Intervento f.m.) siamo in grado di esporre un parere chiaro? Caro Dirigente l'Emendamento è stato emendato così come ti dice il Segretario, dovresti esprimere il parere.

SEGRETARIO:

Dopo la parola "relative" bisogna togliere quello che c'è ed inserire *legge Emendamento*.

ARCH. GIORDANO:

Vorrei rispondere ai Consiglieri Comunali che la disamina che ha fatto la Provincia di Chieti per quanto riguarda il PRG non è una disamina di dettaglio, è di carattere generale dove lo stesso Dirigente del SUP esordisce con il dire che questo progetto di PR è in linea con il suo PTCP.

Poi fa una serie di osservazioni, tutte quante concatenate tra di loro e alla fine conclude che l'unica cosa che bisogna effettuare dove ci sono, come ripete lui perché l'hanno detto 19 Enti prima di lui, bisogna riallinearsi ai piani sovrapposti, è quello che ha fatto lui ed è quello che ha fatto l'Ufficio Tecnico Comunale.

Poi parla che è molto semplice riallineare questo PR sul PTCP perché basta seguire anche il contenuto della Delibera 116.

Vorrei ricordare, tra l'altro, che forse sfugge ai più che riallineare questo Piano dai conteggi che ci sono stati forniti dai consulenti, sembra essere iper e sovradimensionato, evidentemente ai colleghi del SUP è sfuggito il principio che il Comune di Ortona non appartiene soltanto all'area metropolitana Chieti-Pescara al 10%, ma appartiene anche all'area costiera Francavilla-S. Salvo che prevede che sul PR esistente non si deve superare il 30%, Art. 56 del PTCP.

PRESIDENTE:

Grazie Dirigente. (Intervento f.m.) Prego Avv. Di Martino.

DI MARTINO:

Io l'avevo detto all'inizio, avevo l'idea che sarebbe finita così e me ne dolgo tanto perché non riusciamo a darci una linea di condotta e restiamo, così come abbiamo detto dall'inizio, con una posizione... (Intervento f.m.) per piacere Vicesindaco.

Stavo dicendo credo che a questo punto ho 40 minuti per parlare, considerando che poi tra 40 minuti può succedere quello che abbiamo detto potrei continuare a parlare fino alla fine. Ma questo non significa... (Intervento f.m.) lo faccio se decido di farlo Gianluca, sei arrivato stasera con Striscia la Notizia, hai (parola non chiara) posto il tuo candidato Sindaco a Striscia la Notizia... (Intervento f.m.) ma dall'inizio sei partito così! Te l'ho detto, hai bisogno, vogliamo darci un termine? Ti servono altre due ore di discussione, altre tre ore diccelo! (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Gianluca abbia pazienza però, quando parli tu gli altri ti ascoltano!

DI MARTINO:

Io non capisco però, non devo dare lezioni a nessuno però i principi che l'Avv. Serafini ha riportato quando abbiamo cominciato a discutere che sono i principi di democrazia e fare in modo che questo Consiglio Comunale esista Maggioranza e Opposizione che si venga eletti, che qui si rappresentano interessi pubblici, ma tutti non chi è convinto di una cosa, non è che gli interessi di chi ci dice certe cose sono più importanti di chi dice altre cose.

Veniamo qui e siamo convinti di quello che stiamo facendo, voi siete convinti di quello che state facendo e le due cose non si toccano.

Quindi potremmo stare, come è stato detto tante volte, ripetuto a tutte le sollecitazioni che facevamo per trovare una possibilità di contatto per sapere quando dovevamo votare, è stato detto "questo Piano non lo farete mai", che significa?

Abbiamo spiegato tutto quello che dovevamo spiegare che dobbiamo fare di più?

Ma che debbo dire più? Dobbiamo aspettare che passi questo tempo? Dobbiamo sottoporre alle minacce il Dirigente, dobbiamo far star male... (Intervento f.m.) voi prendete il parere dell'Ufficio Provinciale come se fosse una cosa imprescindibile, come se da quello non ci si potesse mai discostare, è un parere necessario, non è un parere al quale ci dobbiamo attenere per forza, ci assumiamo la responsabilità di non rispettarlo completamente nella misura in cui non lo rispettiamo. Ma che dobbiamo fare di più? Io non lo so, Sindaco non so che cosa dobbiamo fare più.

Dobbiamo mettere a votazione l'Emendamento? Presidente siccome è successo già altre volte, la prassi è quella che abbiamo rispettato, non viene nessuna proposta dall'Opposizione di meglio procedere all'esame dei lavori, considerate che abbiamo diritto anche noi a non "morire", non farci uccidere dalle cose che ormai non hanno più senso, non è stato detto nulla che potesse essere utile alla soluzione del problema.

Qualcuno sostiene che noi non abbiamo applicato il PTCP e noi diciamo di sì, siccome è tutta roba che va applicata quasi meccanicamente e diciamo che tutto è stato fatto.

Vogliamo votarlo in questa maniera, nessuno può pensare in un mondo democratico, civile che questa cosa... un punto fermo c'è, c'è la denuncia al Parlamento, c'è la norma regolamentare, c'è qualcosa che ad un certo punto stoppa, non può essere che si organizzano due giovani che hanno forza e capacità potrebbe rimanere da solo uno, vi potreste mettere d'accordo uno per volta, potreste fare tutto quello che volete per fare che? Per far durare una discussione 10 anni? 10 giorni? 20 giorni? No!

Non è possibile, c'è un punto fermo e la legge, i regolamenti ad un certo punto la cosa si stoppa, si stoppa perché la Maggioranza, e quando sarete Maggioranza lo farete anche voi, non può essere subordinata alla Minoranza ma in termini democratici lo dico. Anche perché se uno dice, ed è già successo, che ci trovavamo in situazioni analoghe dice "guarda che sta per succedere questo, vediamo cosa dobbiamo fare", ci vogliamo stare altre 2 ore? Diccelo! Sottoponiamo e vediamo.

Se ci dobbiamo stare fino a domani no! Non è possibile stare qua fino a domani, non è possibile! È possibile che adesso correttamente ci mettiamo a dire le cose che dobbiamo fare, se lo volete fare, altrimenti siamo zitti, aspettiamo che continuate a richiedere pareri che tanto quand'anche fossero favorevoli noi voteremo sempre contro, poi che succede? Che ho fatto di male? Che sto facendo di male se sto cercando di fare una cosa che mi sento coscientemente di poter fare?

Di che cosa mi devo preoccupare io non lo so! Di che mi devo preoccupare?

I Consiglieri di Maggioranza qui devono essere convinti che io sto dicendo... ne abbiamo parlato, ne abbiamo discusso, abbiamo deciso che vogliamo fare questo.

Non mi sto sentendo bene, che devo fare? Non ho più parole, non so come dirlo, non so più come interpretarlo, siamo partiti ridendo e scherzando, l'ho detto all'inizio stasera finiremo male, ma tanto o ci finiamo ora o ci finiamo domani mattina o tra 10 giorni male è finita sta cosa! Ma perché è finita male? Vi sto dicendo se è un Piano che fa schifo lasciatelo approvare a noi, se è un Piano che può dare qualche utilità prendetelo pure voi, come ve lo devo dire? Togliete la forza a questo PR, gliene state dando e sarete costretti ancora a fare altri esposti, a fare altri ricorsi per dimostrare che cosa?

Che il Sindaco dopo 18 anni, dopo che ha vinto le elezioni due volte non è capace?

Non lo so! Volete dimostrare che io sono un incapace dopo tanti anni? Sì, ho sbagliato, probabilmente ho sbagliato, se dovrete avere ragione dirò "sì, ho sbagliato", dirò che ho sbagliato ma l'ho fatto in buona fede, volevo fare il PR.

Tutte le volte che si è detto PR si è alzato sempre “non lo farete mai”, sui giornali “non lo farete mai, non vi darà il parere il Genio Civile, non vi darà il parere il PTCP, non avrete nessun parere”; sono arrivati 20 pareri e tutti e 20 a favorevole a condizione.

Sono pareri, peraltro, non vincolanti ma necessari, sono pareri favorevoli quindi non votiamo contro nessun parere, abbiamo le condizioni che ci hanno messo, queste condizioni le portiamo sulle carte, potrete leggere le carte e se qualcuno sulle carte fa qualcosa che non deve fare avremo il giusto motivo per reagire.

Non faremo in tempo a fare quello che avete chiesto, sarebbe bello ma non faremo in tempo, non lo farà Lanciano, non lo farà Atessa, non lo farà Crecchio, nessuno nella ristrettezza dei... (parola non chiara) tutto quello che c'è da riparare sulle prescrizioni.

Non si fa in tempo per quello che diciamo noi, per evitare quella che all'inizio sembrava una cosa che potesse portare non so quale disastro alla nostra città; mentre invece la norma dice che tanto sulle norme sismiche si interviene lo stesso con i progetti di volta in volta.

Allora noi del Piano abbiamo salvato le zone C perché saranno realizzate le zone di espansione con i Piani attuativi e saltano i comparti, ma con le zone e per tutto quello che riguarda il residenziale Art. 56... (Intervento f.m.) mi auguro di cuore che questa votazione di stasera non incrina i rapporti che ci sono, fate quello che dovete fare, nel senso non ci date le botte metaforicamente, perché se voi ce le date poi noi siamo costretti a ridarvele e continua quello che io ho cercato di evitare e che ho detto prima.

Io credo che la città abbia bisogno di tranquillità, la città ha bisogno di sapere che un PR è stato approvato, ha bisogno di sapere che voi votavate contro, che siete contro, ha bisogno di sapere queste cose.

In mezzo al pubblico e in mezzo alla gente ci sono degli amici vostri e degli amici nostri, sarebbe troppo facile poter dire da parte nostra “guarda quello non fa il PR”, è troppo facile! Non devo dire più niente, tanto se io smetto di parlare si riprende e si ritorna... (Intervento f.m.) se è per parlare ognuno parla il tempo che vuole, io non voglio! Mi sembra di offendervi! Io non vi voglio offendere! Noi intendiamo portare a termine questa votazione, siamo convinti di quello che abbiamo fatto, ci auguriamo che a questo fatto non vi arrabbiate più di tanto ma non perché temiamo la vostra reazione che comunque ci sarà, ma proprio per avere il rispetto delle nostre opinioni e per darvele altrettante a voi!

Io rispetto il lavoro che ha fatto Gianluca Coletti che se ne dica, lo rispetto tanto, però è partito in una maniera tale che non ci ha consentito di collaborare, forse quando sarai dalla parte opposta, se io sto di qua lavorerò per cercare di fare la variante che voi vorrete, vi prometto che non farò quello che avete fatto voi, state certi!

Non avrò la forza di farlo perché quello che avete fatto voi è stata una cosa italica quasi! Stiamo parlando ormai da tanto tempo e quindi tutto diventa inutile.

Perciò dobbiamo mettere a votazione, vorremmo cominciare a mettere a votazione gli Emendamenti, potremmo mettere a votazione il Piano, potremmo chiudere questa serata con, se volete, una stretta di mano, io sono pronto a farlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Grazie Presidente. Qui i toni nessuno li sta esasperando, la stretta di mano ci sarà però ognuno difenderà i propri diritti nelle sedi opportune.

Per far rimanere agli atti abbiamo depositato una sessantina di altri Emendamenti, oltre al primo risultano già depositati quindi voglio che venga riportato a verbale... (parola non chiara) anche il Dirigente di cui nutriamo massima stima e comprendiamo le condizioni ambientali di difficoltà in cui è stato costretto ad operare in questi anni, si è lasciato sfuggire alcune affermazioni che non trovano pieno riscontro nel PTCP, ad esempio ha detto che Ortona rientrerebbe in un contesto per cui sarebbe possibile, se non abbiamo capito male, più 30% nel dimensionamento.

Non è assolutamente così perché l'Art. 54 comma 5 dice che *per l'applicazione dei criteri per il dimensionamento...* (continua lettura) quel +10% l'abbiamo già superato con le zone B come indicato dalla Provincia.

Per cui, ripeto, capiamo le condizioni di questa serata sono oggettivamente anche forse di stress, si è lasciato sfuggire quella affermazione.

Ma se non è interpretabile quello che abbiamo scritto significa che quello che ha scritto la Provincia nel suo parere che non è una quisquiglia, sono 22 pagine di prescrizioni, una cosa che forse pochi Enti possono vantare perché Lanciano mi risulta che ha recepito il 90% delle prescrizioni degli Enti, le ha calate preventivamente nel Piano e poi ha approvato il Piano e l'ha pubblicato; il che significa che quando poi il Piano andrà in pubblicazione sul BURA il cittadino sa di cosa si sta parlando, il Consigliere comunale ha visto di cosa si trattava e ha avuto la piena convinzione, la piena coscienza e conoscenza di quello che andava a fare, cosa che questa sera non è avvenuta e qualcuno non vuole che avvenga.

Voi interrompete la seduta, come qualcuno vi ha suggerito, e qualcuno farà quello che dovrà fare.

Ma, ripeto, è stato detto che non è interpretabile un dettato della Provincia, allora sarebbe bello capire quale mandato stiamo dando al nostro Dirigente se preventivamente non verificiamo, ad esempio, l'effetto di queste tre righe sul PR dettato integrato con le osservazioni, cioè se non siamo in grado di sapere ora tre righe su centinaia di righe, perché 22 pagine forse sono 1.800 e più righe, se non siamo in grado di sapere l'effetto di queste tre righe sul Piano, e ci viene detto che non è comprensibile l'Emendamento, figuriamoci quale mandato stiamo dando all'ufficio.

Nessuno sa qui dentro cosa si sta facendo, ma la ragione è evidente qual è, non si vuole far vedere quello che sta accadendo, non si vuole far vedere perché qui si continua a perorare un messaggio che non è quello reale.

Noi il PR lo potevamo bocciare perché una cosa del genere deve rimanere ascritta alla vostra responsabilità non a noi!

In 10 minuti portavate le tavole, vedevamo il disastro, vedevamo quello che la Provincia vi ha detto "rifate il PRG", ancora neanche entra in vigore e già vi hanno detto "rifatelo questo PRG", vedevamo questo e noi votavamo contro, noi votavamo a favore e noi stappavamo lo spumante perché andavamo in giro noi per la città a raccontare cosa avete fatto!

Ci andremo lo stesso, avvalorata la nostra tesi dal vostro comportamento!

Se è un Piano eccezionale perché non avete portato le tavole aggiornate alle osservazioni e alle prescrizioni degli Enti?

Perché non lo vogliamo dire alla città quello che accade? Su questo non ci avete risposto questa sera, vi siete arrampicati sugli specchi, siamo noi che non vogliamo, l'atteggiamento ma di cosa parlate? L'ex Assessore all'Urbanistica vi ha scritto in tutti i modi, non l'avete mai coinvolto lui che stava in Maggioranza, l'ha scritto in un programma elettorale e pensate di far passare il messaggio di aver coinvolto nel PR o che avete tentato di coinvolgere nel PR la Minoranza?

Ma chi vi crede? Come potete pensare che qualcuno vi creda dopo tutto quello a cui abbiamo assistito in questa sede!

Abbiamo presentato semplici Emendamenti che non sono altro che il dettato di quello che pensiamo di fare e di dare mandato al Dirigente, allora perché non volete dire che le zone C il Dirigente poco fa onestamente ha detto che le zone C, poi ha corretto, delle osservazioni accolte decadono?

Continuate a dire che le zone C esistono però si chiamano comparto, non esistono più! Sono tornate zone agricole quelle, lo dovete dire! Lo dovete far vedere sulle tavole!

Questa è una operazione corretta nei confronti della città e noi votavamo contro se permettete in 30 secondi di orologio!

L'anno scorso se prendevate la Delibera presentata in 32 secondi portavamo tutto a compimento. Avete fatto quella operazione che non abbiamo condiviso e permettete che non la denunciemo quella operazione politicamente alla città?

Ve l'avevamo detto prendetevi quella Delibera e approvatela quella Delibera ma abbiate il coraggio di fare quello che va fatto!

No che fate finta che va tutto bene, invitate a fare gli occhi, le orecchie ed il naso?

Il clima va bene ma non esiste una cosa del genere, abbiamo anche il nervosismo di qualcuno in Commissione l'altro giorno che quando il suo Presidente di Commissione ha detto "ma io non so nemmeno di cosa stiamo parlando qua", l'ha detto davanti a tutti, addirittura due Consiglieri di Maggioranza hanno verbalizzato!

Hanno verbalizzato che loro non hanno visto nulla, vi leggo il testo sennò sembra che voglio strumentalizzare chissà cosa, la Consigliere Schiazza e Guarracino *chiedono copia degli atti*

pervenuti... (continua lettura) non gli avete fatto vedere cosa hanno declinato gli Enti, questo vi sembra un modo di mettere in condizioni il Consigliere Comunale di lavorare?

Ci chiedete pure “stai seduto, zitto” ma che state a prendere in giro la gente?

Ma non vi rendete conto della gravità di ciò che state facendo, anche politica?

Perché non avete il coraggio domani mattina di lavorare sulle prescrizioni degli Enti, diciamo alla città che cosa succede! Se il Dirigente ci ha detto che le zone C non ci sono ci vogliono 30 secondi con il programma che ha l'Ufficio Tecnico di là, volete andare ancora in giro con le tavole disegnate con le zone C che sapete che tra 3 mesi le porterete via? Questo volete fare? Allora ci portate voi a pensare questo!

Perché stasera non abbiamo visto appese le 11 tavole, tutta la normativa come avete fatto quando avete adottato il Piano, quando avete adottato le osservazioni?

Perché non gliel'andiamo a chiedere ai cittadini di Lazzaretto che i C2 sopra alla chiesa non ci sono più, che la zona turistica non c'è più ecc.

Perché non glielo vogliamo dire? Qual è il problema? La comprendiamo qual è la ragione, comprendiamo quale è stata la motivazione per la quale l'altro giorno il Presidente di Commissione... qualcuno alle sue spalle diceva “siamo tutti d'accordo punto e basta”, come se ognuno di noi dovesse spegnere il suo cervello e non poter vedere cosa invece in realtà stava succedendo.

Allora il confronto è questo, ci stiamo confrontando su questa cosa non succede niente, domani mattina ci mettiamo in piazza non è un problema, però permettete che qui dentro deve rimanere agli atti che noi stavamo qui a fare il nostro dovere?

Nessuno domani ci potrà dire “non avete fatto quello che dovevate fare”, questo è il punto, non è niente di eccezionale.

Vi inventate adesso che alle 2 volete chiudere la discussione, bene poi vorremmo capire come avete interpretato il Regolamento visto che non ci sono nemmeno altri punti all'O.d.G., quella è una norma che si applica laddove ci sono altri punti all'O.d.G.

Gli Emendamenti stanno lì voglio vedere che fate con gli Emendamenti, li ho depositati e qualcuno in un secondo momento li riprenderà forse e ci farà discutere.

Volete far passare un messaggio che gli Enti, salvo qualche piccolo dettaglio, sono stati tutti favorevoli, ma state scherzando? I Vigili del Fuoco 3 volte vi hanno chiesto la tavola per l'impianto di rischio di incendio rilevante, dov'è quella tavola? Non l'hanno espresso quel parere i Vigili!

Dove sta quella tavola? Non c'è! Che ne sappiamo che facendo un perimetro seguendo quello che dice la norma saltano delle zone C, delle zone D, delle zone B, delle zone turistiche! Non ci avete detto neanche di quant'è questo diametro, non sappiamo nulla, non sappiamo nemmeno ufficialmente dove si trovano questi impianti!

Ma stiamo scherzando? A me va bene così, quello che avete fatto stasera va benissimo!

Va benissimo perché noi siamo consapevoli che il lavoro che abbiamo fatto è un lavoro che ci premia per la tranquillità e la trasparenza con la quale abbiamo affrontato tutta la vicenda del PR con (parola non chiara) di chi ride da una parte, chi ride dall'altra!

Noi abbiamo guardato l'interesse della città e continueremo a guardare all'interesse della città! Abbiamo fatto tutto con la massima trasparenza e onestà intellettuale, i abbiamo messo tutto il nostro impegno nonostante qualcuno continua a dire “votate contro”, no! Noi domani mattina se questo Piano era fatto come si deve ve lo facevamo approvare in 30 secondi perché non vedevamo l'ora di farci i manifesti di questo PR approvato! Ma domani cosa andiamo a dire ai cittadini? Niente, non possiamo dire niente! Rimaniamo sospesi, quando le adeguiamo queste tavole? Chi le adegua?

Perché fate le scelte piuttosto che altre? Questa è la verità dei fatti, poi ci possiamo scontrare, alzare i toni, discutiamo ma questa è la verità che non volete scoprire le carte, far vedere la lettera della Provincia non è trasparente quello che avete deciso!

Quando il tecnico massimo, per livelli di gerarchia, vi dice “rivedete un po' queste cose” ci vengono a dire qui dentro “non è vincolante”, ancora più grave!

Quel signore che è venuto a dare il parere ha detto “mo vediamo” non è vincolante?

È quel signore a cui state dando carta bianca domani! Che PR fate?

Abbiamo approvato dei criteri, bene, ma se lo stato dell'arte è questo che è un invito, un suggerimento che cosa facciamo? Che PR stiamo facendo? Domani ai cittadini che cosa gli racconteremo? Non lo sapete nemmeno voi, soltanto dire “tutto apposto, abbiamo fatto quello che

avevi chiesto” poi tra 6 mesi probabilmente vi vedrete costretti a non poter difendere questa cosa che avete sostenuto e che avete detto.

Allora è inutile che insistiamo, certo che stiamo in una posizione contrapposta, i toni e tutto quello che abbiamo visto in questi anni ma che pensate che noi eravamo qui per una passeggiata, facciamo finta che siamo contro, votiamo contro e ce ne andiamo?

Continuate con il discorso del coinvolgimento, ma non dico che dovevate chiamare l’Opposizione per fare chissà che cosa, non avete coinvolto i vostri Consiglieri Comunali, io ricordo ancora la seduta dell’adozione quando (parola non chiara) del 15% le zone C per dare modo ai cittadini e ai territori di poter esprimere le loro istanze e ci venite a dire il coinvolgimento? Ci venite a chiedere di partecipare, ma come facciamo a partecipare ad un percorso del genere?

Sindaco questo è un brutto modo di chiudere il tuo lungo percorso politico, nessuno ha messo in discussione anzi abbiamo sempre detto che la città ha sempre votato chi magari la meglio rappresentava o i cittadini hanno scelto chi in quel momento storico sentivano di sostenere la persona a cui hanno affidato la fiducia.

Non abbiamo mai messo in discussione i numeri, anzi abbiamo sempre detto che visto che vincete sempre è evidente che voi fate bene e noi facciamo male, però non ci potete privare della libertà di pensare e di dire le cose che riteniamo fondamentali per la città a torto o a ragione, può darsi pure che domani in un’ottica elettorale stiamo peggiorando l’andamento del nostro partito.

Ma qui non si tratta di partito, qua si tratta di parlare di futuro della città, domani che futuro stiamo dando alla città così quando ne abbiamo combinate davvero di tutti i colori e di tutte le tipologie possibili?

Ogni Ente ha avuto da dire sul PR, ogni Ente che ha visto il PR.

Facciamo finta di niente? Continuate a fare finta di niente e vuol dire che noi dovremo aumentare un attimo l’impegno a portare nella città la verità sul PR, mi sa che la partita non è finita oggi!

Sfido i cittadini lunedì, martedì ad andare all’Ufficio Tecnico a chiedere i permessi di costruire se è vero che stiamo approvando il Piano!

Correte all’Ufficio Tecnico, andate a vedere come sta la realtà delle cose.

Certo che noi facciamo la nostra parte, è il minimo ma siamo sicuri che stiamo facendo quello che nessuno un domani ci dovrà rimproverare di non aver fatto, potremo dire un domani “abbiamo fatto quello che doveva fare”.

Non vogliamo riconoscimenti, abbiamo fatto il nostro dovere e siamo fieri di averlo fatto, siamo fieri di averlo fatto e non ce ne pentiamo assolutamente.

Sindaco noi eravamo pronti a fare la nostra parte, fateci vedere il PR, convinceteci che è un buon Piano, l’iniziativa politica di una buona Maggioranza era quella di dire “hai sbagliato tutto, eccoti il PR degli Enti”, ci dovevate guardare in faccia e ci dovevate dire “adesso lo voti” e noi se eravamo persone serie e coscienti e quel Piano effettivamente smentiva tutto quello che abbiamo detto e fatto in questi anni lo avremmo dovuto anche votare politicamente se eravamo onesti e corretti.

Ma siccome questo non l’avete fatto, allora lo teniamo ancora sotto il cassetto questo PR, pensate che chiudendo stasera alle 2 la vicenda facciamo finta come quelli che abbiamo pulito, mettiamo tutto sotto al tappeto si chiude e aspettiamo qui 6 mesi, non è così perché domani mattina sarà ancora più dura la battaglia sul PR perché la verità deve uscire chiara, limpida, cristallina, gli ortonesi devono sapere qual è lo strumento PR che uscirà fuori da questi 20 anni! Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Vicesindaco. (Intervento f.m.) Consigliere Coletti io ti ringrazio della collaborazione ma se vuoi venire a vedere gli appunti che mi sono preso, abbi pazienza!

VICESINDACO:

Chiedo scusa Presidente, vorrei invitare in aula l’Arch. Giordano, se sei d’accordo.

Vorrei chiedere all’Arch. Giordano se lui in questa situazione, dopo lo svolgimento di questo Consiglio Comunale è capace di trascrivere su tutti gli atti, su tutte le tavole, su tutto quello che ci sarà da domani in poi quello che ci siamo detti, tutte quelle che sono le prescrizioni dei vari Enti sovradimensionati.

PRESIDENTE:

Siccome è un problema che ha sollevato anche il Consigliere Coletti sicuramente glielo facciamo dire, finisci l'intervento.

VICESINDACO:

Il mio è solo un chiarimento. Volevo chiedere all'Arch. Giordano siccome è lui con la sua mano che dovrà calare tutto quella che è stata la discussione di questa serata e tutto quello che è successo in queste settimane, in questi mesi, sarà lui a redigere tutto il nuovo PR quindi le nuove tavole di questo PRG, volevo chiedere a lui se è nelle funzioni, nella capacità di svolgere appieno questo compito.

PRESIDENTE:

Grazie Vicesindaco. Prego.

ARCH. GIORDANO:

Noi abbiamo cercato, secondo la nostra scienza e coscienza e onestà intellettuale e morale, che ha sempre contraddistinto l'Ufficio Tecnico Comunale sia nei miei 5 anni di dirigenza e sia quelli in cui ho partecipato negli anni precedenti, abbiamo redatto quel manuale operativo che è la sintesi, con tutto un pacchetto di norme dello Stato e della Regione affinché si possa tracciare praticamente e anche sotto l'aspetto delle NTA quello che noi siamo riusciti a recepire dalle prescrizioni di tutti 20 gli Enti che hanno partecipato alla Conferenza dei Servizi.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Vogliamo completare le domande? (Intervento f.m.) io faccio la domanda e mi rimetto sul tema della domanda del Vicesindaco.

Vorrei sapere se è in grado di calare le prescrizioni senza alcuna discrezionalità.

Lei ha letto esattamente le prescrizioni, non si tratta solamente in alcune di dire qual è la distanza... (parola non chiara), oppure i siti archeologici "devi fare 150 mt in più", non sappiamo qual è la zona compresa ma sappiamo che sono 150 mt e questa è una conseguenza non discrezionale ma certa, matematica!

Ma lei conosce esattamente, perché anche in questo vademecum lo dice, che qualche prescrizione c'è una parte interpretativa di quello che hanno detto gli Enti sovraordinati, è una frase discrezionale, di scelte, di come adeguarsi alle prescrizioni.

Lei è in grado di svolgere questo mandato senza alcuna discrezionalità? È possibile farlo in un solo modo?

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Siccome l'Arch. l'ha richiamato e tutti i dubbi che noi abbiamo possono essere fugati proprio dall'allegato 4 alla Delibera nella quale l'Arch. con il suo ufficio ha puntualizzato tutte quelle che sono le risposte che bisognava dare agli Enti sovraordinati che hanno fatto le prescrizioni, è tutto scritto, in effetti il lavoro l'ha fatto e queste cose vanno pedissequamente applicate e rispettate.

Però mi sorge un dubbio perché nelle zone di espansioni delle quali si è parlato molto questa sera, dice che *relativamente alle zone C si condivide in questa fase di modificare il sistema attuativo delle schede di comparto... (continua lettura)*

Un chiarimento su questa prima parte, cioè questi piani attuativi sono di proposizione privata, se abbiamo capito bene, quindi riescono a compensare in qualche modo poi gli oneri di urbanizzazione che si devono svolgere, soprattutto *si specifica inoltre che per la previsione... (continua lettura)* quali vengono stralciate? Se lo vuole ribadire perché l'abbiamo detto anche prima, però vorrei che fosse chiaro ulteriormente.

ARCH. GIORDANO:

Nel rispondere all'Avv. Serafini volevo dire che anche quando abbiamo controdedotto le 811 osservazioni abbiamo cercato di usare il principio della non discrezionalità e della uguaglianza di motivazione.

In quella circostanza l'Ufficio Tecnico si è espresso, come tutti voi sapete, e avete fatto delle statistiche per sapere quante ne avevamo accolte, quante parzialmente accolte e quante bocciate.

Ma quello che noi abbiamo espresso in quella occasione non era legato ad un fatto statistico, era legato ad un fatto di eguaglianza sociale per non essere discriminanti tra un cittadino e l'altro.

Stessa cosa e stesso principio applicheremo ad attuare le linee guida che ci sono state fornite dagli Enti sovraordinati.

È corretto quanto lei dice, ci sono delle linee meramente meccaniche e ci sono delle linee che fanno capo ad un parere, quello dell'Amministrazione Provinciale, nella fattispecie quello del SUP.

Però anche lì, secondo sempre il principio che ci ha contraddistinto, abbiamo cercato di tracciarci e di verificare, di mettere davanti ai nostri occhi e alle nostre mani tutti gli scenari che ci potevano capitare davanti.

È chiaro che abbiamo cercato di vedere tutti gli scenari, speriamo che quelli che abbiamo previsto siano tutti, altrimenti potrebbe succedere che per una singola particella, per quella si chiederà un apposito intervento da parte del Consiglio Comunale.

Ma sull'intero territorio comunale pensiamo sempre con lo stesso principio che ci ha caratterizzato in questi anni di poter essere in grado di trasformare quella ventina di pagine in (parola non chiara) che possano essere eque per tutta la cittadinanza di Ortona.

In riferimento alla domanda che faceva l'Avv. Di Martino pensavo di aver già detto nel precedente intervento che per quanto riguarda le zone C abbiamo condiviso il principio attuativo da parte del SUP di Chieti, abbiamo anche ritenuto di far riferimento al parere certamente non discriminante, certamente non personalizzato che abbiamo espresso in sede di controdeduzioni per tutte quelle osservazioni che abbiamo dichiarato in contrasto con il PTCP, in modo particolare con l'Art. 56 che era legato al dimensionamento che l'Arch. Di Chiacchio, in quanto Dirigente di Chieti, ci ha messo più volte il problema del riallineamento.

PRESIDENTE:

Grazie Arch. Prego Consigliere Serafini.

SERAFINI:

Il Dirigente mostra sempre più qualità tali da farlo sedere in questo Consiglio Comunale come politico, perché riesce a barcamenarsi e superando le regole del tecnicismo a non dire quello che non deve dire e a superare le evidenti difficoltà.

Quando parlo di discrezionalità non intendevo ovviamente far riferimento al fatto che si possa favorire o meno qualcuno, si parla di discrezionalità della pubblica amministrazione quando esistono, è possibile raggiungere lo stesso obiettivo... (parola non chiara) 2, 3 o 4 strade e se ne sceglie 1.

Quindi nella discrezionalità quando l'azione non è obbligata, quando il percorso, quando la scelta non è automaticamente una ma possono essere 2 o 3 ecco che lì subentra un aspetto che non appartiene per il PR al Dirigente ma appartiene all'organo politico che è il Consiglio Comunale.

Allora quello che noi ci chiediamo oggi e che chiedo a tutto il Consiglio Comunale, lo chiedo al Sindaco, al Presidente del Consiglio che tutela il Consiglio Comunale, al Segretario Comunale può il Consiglio Comunale delegare il Dirigente?

Può spogliarsi di un potere che gli appartiene, cioè quello di fare le scelte e darlo al Dirigente laddove le scelte non sono obbligate?

Come appare chiaramente se leggiamo questo vademecum all'allegato 4 è evidente, ci sono delle (parola non chiara) dove le valutazioni che fa il Dirigente quelle già scritte sono discrezionali, sono delle interpretazioni delle prescrizioni, qualcun altro potrebbe interpretarle diversamente le prescrizioni o perlomeno attuarle diversamente.

A questo punto sul PR, senza nulla togliere al Dirigente, io voglio che sia il Consiglio Comunale, ecco il perché di questo Consiglio così complesso, il Consiglio Comunale non deve essere spogliato di quello che è il suo potere esclusivo, non lo può delegare al Dirigente per quanto bravo e per quanto in buona fede voglia operare, perché un organo elettivo non può delegare ad un soggetto amministrativo i suoi poteri che gli sono stati dati dalla legge! Non lo possiamo fare e invece lo

state facendo, ecco perché lo stupore del perché fate la politica in questa maniera, ma perché vi comportate così?

Perché esiste nella politica il discorso che ad ogni azione c'è una reazione, esiste nella fisica ed esiste a maggior ragione in quest'aula.

Quando c'è una forzatura della legalità, di quello che sarebbe l'iter normale è chiaro che dall'altra parte si alzano i toni, qual è il limite del contrasto? Perché vi sento dire dall'inizio dell'iter del PR ci si vuol dire come dovete fare Opposizione, è una cosa che ho già detto altre volte, io critico le scelte della Maggioranza, non critico come le porta avanti!

Quindi se io critico il PR dico "io non sono d'accordo con questo PR" ma la strategia con la quale voi, la Maggioranza che ritiene di portarla avanti gli appartiene, non mi sta bene ma non è che su questo ci faccio un qualcosa di particolare.

Qual è il limite di questo contrasto? Il limite del contrasto è dato dall'entità della proposta, dalla gravità della relazione, secondo la nostra valutazione che non è condivisa certo dalla Maggioranza.

Ma se permettete nel momento in cui siamo consapevoli che si sta facendo uno strappo forte alla legalità del procedimento noi dobbiamo fare lo strappo forte per dire a tutti i Consiglieri, anche alla città che ci ascolta che noi l'abbiamo alzata la voce in quest'aula, abbiamo cercato di far ragionare dice "ma a che serve abbiamo la Maggioranza", ma allora scusate gli organi elettivi che ci stanno a fare?

(parola non chiara) aveva l'ira di Dio di Parlamentari eppure è cascato pure Berlusconi, se poi alla fine "voi siete Minoranza e noi Maggioranza che parlate a fare?" questo è il senso del ragionamento di oggi? È assurdo, non può essere questo!

Allora perché stasera utilizzate questa strategia? La strategia è conseguente proprio all'entità del contrasto che noi dobbiamo alzare laddove ci viene fatta una proposta che a nostro parere è gravemente illegittima.

Allora che cosa si vuol fare? Non avevate il tempo prima della nuova normativa antisismica di fare quello che una buona Amministrazione avrebbe fatto, è ovvio, calare tutte le prescrizioni e far fare al Consiglio Comunale quello che invece adesso volete delegare al buon Dirigente.

Quello che manca però per fare questo è parecchio, non è che l'iter del PR è carente di una virgola, di un punto e virgola, di un punto esclamativo; non avete calato nessuna delle prescrizioni nel PR, siamo ancora al Piano adottato calate le osservazioni, correggimi se sbaglio, e poi non sappiamo se nelle 600 osservazioni accolte come si riducono per effetto delle prescrizioni. Non ci stanno queste carte giusto?

Siamo tutti consapevoli che arriviamo a questo Consiglio Comunale in cui il Consigliere non sa, di Maggioranza e di Minoranza, cosa è rimasto di questo Piano che ci ha visto contrapposti, non lo sappiamo!

Consiglieri di Maggioranza che volevano un Piano che recepisce tutte le osservazioni, l'ha detto pure il Sindaco, e non lo sa nemmeno il Consigliere di Minoranza che voleva un altro tipo di Piano più attento al territorio, all'ambiente, che non facesse case lungo tutte le direttrici stradali principali, che non prevedesse l'edificabilità sui costoni, dappertutto... (parola non chiara) di cose non vere.

La media con la quale abbiamo risposto alle 800 osservazioni è di circa 3 minuti a osservazione, allora si dica alla città che da questa parte non c'è stata nessuna forma di ostruzionismo! Vogliamo dire che le 800 osservazioni non dovevano essere discusse?

Era il numero in sé peraltro che ha costretto il Consiglio Comunale ci ha visti passare l'estate qua dentro, fate il conto 2, 3, 4 minuti a osservazione.

Non c'è stato alcun ostruzionismo, su tutte le osservazioni ci siamo astenuti meno quelle presentate da noi, da un (parola non chiara) politico!

Non c'è stata una sulla quale noi abbiamo votato a favore o contro che non provenisse dal partito.

Allora questo per serietà e per onestà di quello che è successo, quindi non c'è stata mai contrapposizione di tipo strumentale, c'è stata opposizione di contenuti sicuramente.

Oggi ci siamo fermati alla legittimità di questa Delibera, abbiamo detto il Consiglio non può deliberare perché nessun Consigliere conosce quello che sta facendo, ma non perché il Consigliere è stupido o non ha studiato, perché non c'è stato il tempo di calare le prescrizioni nel Piano.

Allora le zone C ci sono o non ci sono? Chi lo sa? Le zone D, le zone F, non si sa niente!

Sarai tu l'artefice di questo (parola non chiara) quello che dovrà calare all'insaputa del Consiglio Comunale dovrà dare concretezza ad un atto deliberativo che, come ho detto prima, un atto di fede.

Ora, io mi sono chiesto ma qual è il compito di una buona Amministrazione?

Per PR se dal '94 la Provincia nell'approvare il vecchio Piano disse "mettete mano ad un nuovo PR", nel '94 è l'inizio dell'era del Centrodestra ortonese, parlo di quasi 18 anni fa, dal '94 arriviamo al 2011 per cercare di porre la parola fine, la buona Amministrazione dovrebbe, a mio parere ma può darsi che mi sbaglio, essere capace di percepire questo bisogno del territorio e di portarlo a compimento in tempi rapidi.

Nel merito chi fa delle proposte deve avere una capacità visionaria del territorio per fare un Piano che sappia soddisfare anche i bisogni da qui a 5, 6, 7 anni, e che sappia fare un Piano che veramente abbia i piedi per camminare, che regga anche le verifiche del Giudice amministrativo perché sappiamo che i PR soccombono spesso di fronte alla giustizia amministrativa, questo anche a prescindere dall'impegno degli amministratori per chi fa parte delle manchevolezze a volte, un bravo avvocato riesce a far saltare un PR, capita.

Di tutti questi che sono i parametri del comportamento di una buona Amministrazione che governa la città, questa Amministrazione, la vostra Amministrazione dal '94 ad oggi non ne possiede uno, non ha saputo fare in (parola non chiara) il PR!

Arriviamo quasi a 18 anni da quando sapevate che c'era questa esigenza. Non l'ha saputo portare a compimento!

Ma volete veramente fare il PR oppure volete dire che l'avete approvato e che poi sarà la giustizia amministrativa a bocciarlo?

Con quella Delibera di oggi avete accumulato tanti di quegli errori procedurali, quelle forzature che state rendendo a qualsiasi (parola non chiara), ma alla gran lunga anche l'ultimo arrivato, non l'Avv. Di Martino o me, l'ultimo laureato, un collega giovane gli avete spianato la strada proprio, una Delibera del genere in cui il Comune si spoglia del potere, lo dà al Dirigente e poi dice "dopo che tu lo fai noi ti diamo atto di quello che fai".

Allora il PR non lo volete fare, cioè fate finta di approvarlo ma in realtà volete dire "io politicamente l'ho fatto, cari cittadini ringraziatemi perché io ho fatto il PR", poi se la giustizia amministrativa ce l'ha annullato, questi giudici che non capiscono niente, giustizia si accanisce contro il Centrodestra non è colpa nostra sicuramente, questi giudici sono tutti degli stupidi.

Quindi sapete già ed è probabile, è verosimile che con la Delibera di oggi, con questa ennesima forzatura che ci ha costretto anche a noi a questa forzatura, noi stiamo dando a chiunque vorrà impugnare il Piano degli strumenti validissimi per farlo.

Si sa che il tempo è galantuomo, ve l'abbiamo detto, l'abbiamo detto a tutti quanti, se la Maggioranza è Maggioranza si assume la responsabilità, noi lo sappiamo, non ci possiamo sostituire a questo gioco delle parti.

Arriverà domani, dopodomani, 30 giorni finalmente vedrete, cari amici della Maggioranza, cosa è rimasto di quel lavoro attento che avete fatto sulle osservazioni, 600 osservazioni accolte, tutto quel consenso della città che sta aspettando, per questo ci siamo astenuti sulle osservazioni noi, io al cittadino non me la sentivo di dire che ha accolto che voleva migliorare il suo terreno perché io non dividevo una trama fondamentale se qui si andava ad inserire una osservazione, quindi non me la sentivo neanche di dire al cittadino "la tua osservazione è sbagliata o è giusta".

Ci siamo attenuti a 800 osservazioni, allora domani arriva e finalmente leggeremo dall'opera egregia che farà sicuramente in perfetta buona fede il nostro Dirigente, cari Consiglieri di Maggioranza scoprirete che la delega che gli avete affidato non è colpa sua, che la delega di potere che i cittadini di Ortona hanno dato a noi con i poteri che ci hanno dato, voi li state delegando al Dirigente e il Dirigente sarà a questo punto il Commissario fallimentare di questa Amministrazione Comunale, farà quello che non ha fatto il Consiglio Comunale e poi vedremo tutto questo PR, tutte le aspettative che voi avete solleticato, che avete blandito in questi anni saranno tutte deluse.

Noi siamo certi che la gente quando vedrà quel PR non sarà quello che si aspettava, quando vedrà che il PR viene impugnato al TAR, quando vedrà che è pieno di manchevolezze giuridiche io non credo che darà un giudizio positivo di questo comportamento.

Per questo l'invito che aveva fatto la Consigliera Schiazza all'inizio, quello di soprassedere, di ripensarci, perdere 4 mesi, 5 mesi, 6 mesi se serviva a sanare e dare a questo PR le gambe per camminare non era tempo perso!

Se serviva a dare a questa città uno strumento più tranquillo per quanto riguardava la protezione antisismica questi 6 mesi non erano un tempo perso.

Allora qual è l'altra spiegazione che bisogna dare a questa fretta? Niente, voi ritenete che questa approvazione sia necessaria per (parola non chiara) che possono essere, secondo me, anche se so

che non è la vostra opinione, è soltanto elettorale, soltanto un consenso generalizzato che però al dunque, di fronte alle tavole, di fronte a quello che andrai a fare probabilmente verrà (parola non chiara) completamente, la gente che ha pagato l'ICI in questi anni io credo che non sarà molto soddisfatta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Serafini. La discussione è da considerarsi chiusa.

Ora le dichiarazioni di voto e poi passeremo alla votazione. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI:

Presidente volevo che rimanesse agli atti, lo leggo interamente, l'Art. 58 del nostro Regolamento: *Termine per l'adunanza – L'ora entro la quale si conclude l'adunanza è indicata nell'O.d.G. che comunque non deve superare le ore 2 del giorno successivo a quello di convocazione.* Leggendo il foglio che ci è stato notificato non ci sembra di leggere un orario di conclusione della seduta odierna. *Il Consiglio può decidere a maggioranza dei presenti dall'inizio del corso di una adunanza di continuare i lavori oltre il termine normalmente fissato per concludere la trattazione degli affari iscritti all'O.d.G. o di quelli che hanno particolare importanza o urgenza, quindi il voto non è per non continuare, ma eventualmente per proseguire oltre le 2. Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'O.d.G. il Presidente dichiara conclusa la riunione; nel caso in cui il Consiglio procede nei suoi lavori fino all'ora fissata dal primo comma, se al compimento della stessa rimangano ancora da trattare altri argomenti iscritti all'O.d.G. – non è il caso nostro perché dopo questo argomento non abbiamo altri argomenti all'O.d.G., caro Segretario - viene concluso l'esame e la votazione della Deliberazione in discussione – questa, se ci fosse stato un secondo punto potevamo ipotizzare quello che state per fare – avvertendo i Consiglieri che i lavori proseguiranno nel giorno eventualmente già stabilito nell'avviso di convocazione, in caso contrario il Consiglio sarà riconvocato per completare la trattazione degli argomenti ancora previsti all'O.d.G.*

Siccome nella convocazione del Consiglio Comunale c'è scritto l'orario, ore 19 del 21 in seconda convocazione, un punto all'O.d.G. "progetto di PRG. Approvazione.", ci dice il Presidente che le sedute di cui sopra sono convocate in prosecuzione anche nei giorni immediatamente successivi fino ad esaurimento degli argomenti iscritti all'O.d.G., chiedo a lei Segretario se è possibile interrompere oggi, immediatamente adesso, come ipotizza qualcuno, se non è così correggeteci, alla luce dell'Art. 58 del nostro Regolamento e alla luce della convocazione di questo Consiglio Comunale, e impedire al Consigliere Comunale, ai Consiglieri Comunali di poter espletare pienamente, con conoscenza degli argomenti, con possibilità di fare proposte e di lavorare nell'interesse della sua comunità, semplicemente per l'espletamento del proprio mandato in esercizio a quello che è il dettato costituzionale di svolgere con onore le funzioni pubbliche affidate. Voglio una risposta! È mio diritto avere una risposta perché probabilmente sta per essere leso, potrebbe essere leso un nostro diritto nonché un nostro dovere, quindi non veniamo messi nelle condizioni di poter esercitare il nostro voto.

Speriamo di aver capito male quello che sta per accadere, siccome ci sono ancora degli Emendamenti che servono a migliorare la comprensione di questa Delibera, di questo disastro di Delibera perché ormai è noto a tutti, se questo PR fosse stato una bella cosa avremo avuto manifesti per tutta la città; in realtà non è così, si ha paura a farlo vedere, ma noi abbiamo il dovere di fare quello che stiamo facendo.

Caro Segretario la invito ad esprimerci la sua autorevole interpretazione dell'Art. 58 del Regolamento perché poi ognuno di noi dovrà tutelare i propri diritti e rispondere alla cittadinanza per l'esercizio e per le funzioni che svolgiamo.

Ci sono altri Emendamenti, per cui noi ci dichiariamo favorevoli al primo Emendamento su cui abbiamo discusso, chiedo al Presidente di proseguire la discussione altrimenti vi mandiamo ad un'altra seduta come previsto dalla convocazione del Consiglio odierno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

C'era da aspettarselo che il Consigliere Coletti non accettasse questa soluzione di questa serata che poi è una soluzione prevista dalla norma e che consente a tutti di porre fine a questa vicenda del PRG che tra un po' si chiuderà; si chiuderà purtroppo, per quello che avete sentito, in maniera non come ci aspettavamo.

Siccome abbiamo sentito dire diverse volte che voi avreste voluto partecipare e non vi abbiamo fatto partecipare, che questo è un Piano che non serve a niente, ne avete dette di tutti i colori, non si capisce perché insistete ancora a dire che volete fare altre riunioni su questo Piano.

Non si capisce perché ci volete costringere a sentire ancora le cose che abbiamo sentito.

Mi preme precisare perché io in matematica non sono bravo, però questi strumenti della scienza e della tecnica ti consentono non solo di fare le fotografie ma quello di fare un conto matematico, ho fatto 814×3 dovrebbe dare il numero dei minuti, fa 2.442 che diviso per 60 che sono i minuti di un'ora fa 40,7, quindi sono 40 ore, diviso 5 se abbiamo fatto 5 ore a giornata fa 8 giorni, stanotte mi sono accorto che abbiamo votato le osservazioni in 8 giorni, mi pare di essere stato qui mesi e mesi... (Intervento f.m.)

Vediamo gli atti, quindi appena sentivamo gli interventi... (Intervento f.m.) va bè non voglio fare polemica.

Ho fatto questi conti... (Intervento f.m.) ma la colpa è nostra! È tutta colpa nostra, però all'intervento lodevole e pregiato dell'Avv. Serafini io devo rispondere perché se rimane aleggiato nell'aria che abbiamo affidato il PR all'Arch. Giordano perché può fare quello che vuole non è così. Ribadiamo, sottoscriviamo che non è così, l'Arch. Giordano non può decidere proprio niente, si deve avvalere delle linee guida che lui stesso si è dato in risposta ai pareri che sono pareri, soprattutto quelli del PTCP e del mio amico Di Chiacchio al quale non è che io non sono andato a chiedere se potevamo fare quello che stiamo facendo, saremmo stati veramente sciocchi, non solo ci ha fatto un parere di 15 pagine e ne ha dette di tutti i colori, ma poi noi siamo andati a chiedere se lo potevamo fare.

Di Chiacchio ha detto "così come si fanno normalmente, si (parola non chiara) il PR e il Dirigente poi cala i progetti".

Perciò da questo punto di vista nessuna potestà discrezionale all'Arch. Giordano, lui nei tempi tecnici necessari farà le tavole, metterà le tavole a disposizione e tutti quanti potremo vedere quello che è uscito da questo PR.

Ripeto, da conti fatti da noi sono 550 circa le osservazioni approvate su 800, per noi è un buon risultato.

Quanto invece al dimensionamento voglio ridire che *per i Comuni appartenenti alla struttura della fascia costiera l'incremento del patrimonio edilizio esistente non dovrà essere superiore al 30%...* (continua lettura) Questo è il dato che noi abbiamo utilizzato.

(Intervento f.m.) lo so, è tutto sbagliato, quello che facciamo noi ormai da 18 anni in questa città è tutto completamente sbagliato. (Intervento f.m.) non ci prendiamo in giro! Cancella quello che ho detto, solo l'ultima parte del 30% perché tanto se non è poi direte "guardata che non è", come noi sosteniamo che il dimensionamento in ragione delle zone C si è ridotto e che quindi il dimensionamento è (parola non chiara)

Ma ribadisco non è che siamo venuti questa sera qua senza aver chiesto "voi avete i vostri consulenti e noi abbiamo i nostri", uno dei nostri consulenti si chiama Antonio Di Chiacchio che è quello che ha fatto il parere, gli abbiamo detto "ma possiamo fare questo?" lui ha detto "fatelo così e andate avanti", è così che stiamo facendo!

Quindi nella nostra buona fede ci siamo, non è che non ci siamo, il fatto che insistiamo a fare questo PR è la risposta di tutte le affermazioni che voi fate; dite che è elettorale e allora se lo volete elettorale prendetevelo elettorale noi diciamo di no, dite che è sbagliato e noi diciamo di no, possiamo continuare per 27 giorni continueremo a dire questo. Quindi è tutto inutile ciò che abbiamo detto.

Sul fatto che si vota Segretario lei non si deve sentire pressato da una domanda posta anche in maniera un po' forte dal Consigliere Coletti, in quanto ha lo scopo di continuare questa discussione, perché per prassi questo Consiglio Comunale questa interpretazione della norma già l'ha data... (Intervento f.m.) va bè ma tu hai sempre ragione ed io ho torto, tu sei bravo però il 21 dicembre 2007 io facevo il Presidente del Consiglio e a mezzanotte ho detto, eravamo in fase di adozione del PR, "guardate che si interrompe perché a mezzanotte si vota..." (Intervento f.m.) già una persona che si comporta così dice "voglio", gentilmente Segretario se vuole invece, io non voglio niente,

non ho preteso niente da nessuno mai e nulla voglio da lei se non un parere in ragione di una interpretazione che è chiara perché si legge in quella lettera, si legge nella lettera della norma, alle 2 la gente non si può morire e non si può consentire a (parola non chiara) la prosecuzione di un Consiglio Comunale, se non è stabilito e non è stabilito finisce alle 2, si mette in votazione quello che c'è!

Il Consiglio Comunale può decidere di prorogare la seduta, abbiamo già deciso di non prorogarla e perciò votiamo il PG così come abbiamo votato l'adozione, poi con calma andatevelo a rileggere se è scritto o no perché a (parola non chiara) parlai con il Sen. Coletti dissi "guarda Tommà che io a mezzanotte chiudo il Consiglio Comunale perché metto a votazione", allora ci facemmo due sospensioni, abbiamo parlato e alle 2:08 abbiamo chiuso il Consiglio Comunale di adozione.

Ribadisco anche su questo, ma non avete pietà, ma che dobbiamo stare a fare a sentire più? Ormai avete detto tutto, dovete fare i ricorsi, lasciateci votare! Lasciateci per piacere votare! Lasciateci per gentilezza votare!

La dichiarazione di voto è contro l'Emendamento con il Segretario, ripeto, è una prassi diceva il Segretario Gialloredo anche sul Piano Sociale non c'è mai stata su questa cosa e può chiamare anche la Presidente Tucci, su questa interpretazione della norma non c'è mai stata alcuna discussione, quando si è arrivati al (parola non chiara) si voleva finire si è finito prima. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Sindaco.

SINDACO:

Io volevo dare un mio modesto contributo alla discussione sul fatto che il Consiglio si possa o meno chiudere alle 2.

Sempre senza avere la pretesa di essere il (parola non chiara) perché sono sempre opinioni, però io credo che la legge si legge perché ha anche il suo spirito, lo spirito di quell'Art. è, come ha detto l'Avv. Di Martino, di fare le discussioni in orari in cui uno sia in grado di dire cose sensate, di essere nel pieno possesso delle proprie facoltà mentali, quindi quell'Art. vuole dire alle 2 si stoppa tranne che se ci sono discussioni particolarmente importanti, oppure argomenti che non puoi rimandare il Consiglio decide di proseguire.

Collegare questo obbligo di finire alle 2 al fatto che ci siano altri punti dopo chiaramente non può essere perché si arriverebbe all'assurdo che se ci sono due punti all'O.d.G. il primo punto alle 2 si stoppa per forza, se ce n'è uno solo invece lo si può proseguire all'infinito e non può essere, perché lo spirito di quell'Art. è quello di dire alle 2 si finisce perché voi siete giovani, sicuramente avrete una lunga carriera davanti e assaggerete che significa avere qualcuno che ha 30 anni di meno che ti massakra a quest'opera, giustamente è anche una questione di resistenza fisica.

Ma quell'Art. significa vuole dire quello, alle 2 si smette e salvo casi particolari che decide il Consiglio Comunale, è assurdo dire se ci fosse un altro punto... a sapere una cosa del genere il Presidente del Consiglio ci mette un altro punto insignificante e alle 2 si smette, quindi è troppo semplice, non può essere così.

Ora, io penso che l'Art. vada interpretato nel suo spirito che è questo, poi la parola "viene concluso" si può interpretare con "viene chiuso sic et simpliciter" oppure "viene concluso nel senso che si può andare avanti all'infinito".

Non può esistere in democrazia se si vuole fare discussioni sensate che arrivino a conclusioni sensate, frutto di una discussione sana non ci può essere la possibilità di arrivare ad uno scontro fisico di questo tipo in cui un (parola non chiara) un Consiglio Comunale di 40 Consiglieri Comunali in cui significherebbe dire che una Opposizione di 12, 14, 15 Consiglieri Comunali riesce a bloccare qualunque Delibera, sarebbe la fine totale! La logica dice che non può essere così!

Premesso che io rispetto sempre le idee degli altri e non penso di essere il Vangelo per cui lo dico come un'idea pensando di portare un modesto contributo a questa discussione, ripeto, se si voleva fare davvero una discussione costruttiva eravamo disposti, io pure sono disposto tranquillamente, a parte che le due le abbiamo già passate, ma se dobbiamo fare soltanto un gioco dell'esistenza non lo prendete come una sfida perché non vuole essere una sfida, non abbiamo la prepotenza di dire "adesso smettiamo perché ne siamo di più e vogliamo lo scontro" assolutamente no!

D'altra parte politicamente parlando se questo Piano è così terrificante, come dite voi, vi stiamo dando un assist clamoroso per fare voi poi campagna elettorale andando domani in giro a dire "avete fatto una porcheria, guarda che cosa hanno combinato questi qua".

(Intervento f.m.) a parte gli unici che l'hanno visto siete voi e l'avete pure appeso là, siete gli unici che oggi conoscono il Piano con le osservazioni approvate e il Piano con le osservazioni depurate dai vari Enti, quindi voi lo sapete e noi no.

Siete voi che l'avete fatto vedere a noi addirittura! L'Arch. Giordano e i suoi collaboratori non hanno nessuna discrezionalità perché sono prescrizioni tecniche che non hanno discrezionalità, non è che la Provincia ha detto "lì ci sono tot C2, tot mc ne vedi togliere la metà" per cui il Dirigente dovrebbe decidere lo tolgo qua o lo tolgo là.

Non è così! Lì ci sono degli interventi da fare perché si sta entro 150 mt dalla zona industriale, perché si sta nella Legge Seveso ci stanno... (parola non chiara) di pericolosità, perché ci sta il PAI, perché si violano le previsioni del PTCP, non ha nessunissima discrezionalità!

È chiaro che deve essere bravo a capire le prescrizioni e interpretarle nel senso giusto, ma non ha nessuna discrezionalità.

Per cui nel ripetere ancora una volta che non vuole essere una sfida questo smettere adesso il Consiglio Comunale, l'abbiamo sviscerato tutto quello che c'era da dire, sinceramente ce lo siamo detti, abbiamo capito perfettamente la vostra posizione, voi avete capito la nostra che è quella che sentiamo il dovere di approvare questo Piano e non per andare domani con le tavole e con tutte le C approvate a fregare la gente.

Secondo te noi facciamo questo, andiamo con le C approvate a fare in modo che tra un mese quelle non valgono più? Insomma saremmo veramente ridicoli, non credo che qualcuno di noi domani abbia l'incoscienza di fare una cosa del genere.

Garantisco a tutti i Consiglieri Comunali, anche di Minoranza, che nessuno sarebbe mai tanto folle da fare una cosa del genere.

Per cui in breve tempo l'Ufficio Tecnico calerà le prescrizioni, sarà forse, quasi sicuramente quella tavola che voi, i vostri tecnici che seguono bravissimi l'avete già, voi partite con un mese di vantaggio su di noi, sapete già tutto.

Quindi non è una sfida, non è un atto di prepotenza dire "adesso votiamo".

Quello che ci dovevamo dire ce lo siamo detti, che cosa ci dobbiamo dire più?

Quando uno presenta 90 Emendamenti non è che vuole fare qualcosa di costruttivo, vuole arrivare a farci schiattare sulle sedie oggi o domani per non approvare il PR.

Avete il diritto di farlo, però quell'Art. lì vuole impedire proprio questo, alle 2 di che cosa stiamo parlando? Io forse chissà pure che sto dicendo.

PRESIDENTE:

Sentiamo il Segretario su questo ragionamento e vediamo che dice.

SEGRETARIO:

La norma francamente presenta delle ambiguità, c'è da dire che nella convocazione è stata precisata l'eventuale continuazione della seduta che sarebbe dovuta avvenire nei giorni successivi.

Ma adesso il Consiglio ha votato la chiusura della seduta alle 2... (Intervento f.m.) avete deciso di chiudere la seduta alle 2, io non so che fare.

PRESIDENTE:

Il Consiglio ha deciso... (Intervento f.m.)

DI MARTINO:

Non vorrei che ci fosse dubbio, il Regolamento dice che il Consiglio Comunale può decidere di proseguire, io ho detto al Consiglio Comunale "vuoi proseguire?" il Consiglio Comunale ha detto no, non voglio proseguire!

PRESIDENTE:

Possiamo iniziare le votazioni. Dobbiamo votare gli Emendamenti che da una lettura sono tutti uguali, cambia soltanto il numero della particella.

Siccome il contenuto degli Emendamenti è qui, li potete venire a vedere, propongo di votarli uno per tutti perché tra l'altro non propongono nessuna modifica...

COLETTI:

Guarda che non è così!

PRESIDENTE:

Coletti mi vuoi far parlare almeno? Io non dico che voglio avere ragione ma vorrei almeno parlare! Abbia pazienza poi parli tu! (Intervento f.m.) io faccio le cose come io so che si devono fare poi possono essere giuste o sbagliate, non ho il dono della purezza come te che tu fai tutto senza sbagliare! Le mie cose possono anche essere sbagliate ma non certo possono essere giudicate da te! Gli Emendamenti li abbiamo già letti, ripeto, sono tutti uguali, hanno lo stesso contenuto, peraltro non hanno nemmeno il contenuto di Emendamento perché non emendano nulla! Vienili a leggere, gli Emendamenti stanno qui, la proposta che fa l'Ufficio di Presidenza è che gli Emendamenti vengano votati tutti in blocco perché di fatto non emendano proprio nulla, ma attestano una situazione che dovrebbe derivare dalla pubblicazione del Piano. Se avete degli interventi da fare sul punto, prego.

COLETTI:

Presidente io capisco la sua situazione però la richiamo per cortesia a tutelare il mio ruolo di Consigliere Comunale, il nostro ruolo di Consiglieri Comunali.

Lei ha fatto una affermazione che non risponde a quello quantomeno che è lo spirito e il testo dell'Emendamento.

Non sono assolutamente Emendamenti che volete far passare come Emendamenti seriali! Non ci provate perché non è così!

(Intervento f.m.) ora ci proviamo, se avete coraggio portate le tavole qua con la (parola non chiara) della città, non scappate!

Gli Emendamenti presentati che io chiedo vengano discussi, come da Regolamento, con i tempi di discussione e votazione previsti dal nostro Regolamento!

Prevedono il recepimento di quelle che sono state alcune delle prescrizioni che siamo riusciti a capire noi con i nostri mezzi, non ci avete messo in condizione di poter lavorare con la documentazione e con le tavole, non sono nemmeno qui sul tavolo, non vedo le tavole del PR qui.

Una serie di Emendamenti era relativa a verificare le prescrizioni degli Enti, come il primo che abbiamo illustrato poco fa e che credo dobbiamo ancora votare.

Se la Provincia ci ha detto "attenzione alle previsioni sulle zone A1 e A2 che vanno in variante ai piani particolareggiati, allora noi ci siamo sentiti in dovere di dire con un Emendamento aggiuntivo sulla Delibera che *diamo atto che alla luce dei pareri espressi dagli Enti interessati dalla Conferenza dei Servizi... (continua lettura)*

Il secondo Emendamento riguarda tutta un'altra questione, riguarda ad esempio le questioni relative alle zone D in variante al Piano Regionale Paesistico che qui si fa finta che non è un problema, ma ci sono segnalate dagli Enti delle zone B1, B2, B3, B4 che ricadono in zona vincolate sotto il profilo paesistico, quelle zone vanno stralciate!

Allora per quale motivo non possiamo scrivere in Delibera che noi preso atto di questi pareri intendiamo stralciare queste zone B che vanno in variante al PRG, dove sta il dramma? Perché dovete dire che sono tutti uguali, le zone C che ci ha detto il Dirigente non possiamo prendere atto che alla luce dei pareri sono stralciate? Perché non lo possiamo fare? Non rientra nelle prerogative del Consigliere Comunale?

È ostruzionismo questo o è chiarire alla città come stanno le cose?

Se il Genio Civile ci ha detto dove sono le scarpate e dove ci sono i vincoli PAI e quant'altro non si può edificare, è un reato scrivere che preso atto di quei pareri quelle zone rimangono agricole?

Cosa stiamo facendo di strano? È strano il vostro modo di fare il Consiglio Comunale o il nostro? Questa è la verità!

L'Osservazione n. 1 osservante che ha chiesto determinate cose, ha fatto una proposta e l'ufficio ha detto che non era accoglibile ed il Consiglio Comunale l'ha accolta invece, abbiamo il diritto-dovere di dire se quella osservazione resta ancora accolta o non è più accoglibile?

L'Osservazione n. 2 la stessa cosa, la 3! Allora perché non avete voluto dirci queste cose? E ci volete impedire con l'Art. 58 del nostro Regolamento.

Questo è perdere tempo? Bè, avete perso più tempo a ostacolare il nostro lavoro che non a farci presentare queste cose. Questa è la verità così come avete fatto con le osservazioni che abbiamo anche i filmati, di quando non sapendo che fare tentennavate e facevamo 2 osservazioni al giorno perché avevate paura di (parola non chiara) come andava a finire la vicenda del PR.

Abbiamo perso un anno ulteriore a fare i progetti, le integrazioni, a mandare gli atti, queste cose non ce le potete nascondere!

Noi lo diciamo a chiara voce! È inutile che provate a fare quello che non è fattibile, se stasera portavate le tavole qui, come vi è stato chiesto, ve l'approvavate il Piano e lo portavamo noi in giro per Ortona quel Piano!

Ma non è accettabile quello che avete fatto stasera, non avete consentito ai Consiglieri di avere visione del PR così come viene fuori dalle integrazioni e dal recepimento delle prescrizioni degli Enti che hanno espresso 18 pareri, pacchi di fogli contenenti indicazioni, prescrizioni, condizioni di cui nessuno ne ha piena conoscenza, questo è un modo di far lavorare un Consiglio Comunale?

Io chiedo che si proceda con l'esame degli Emendamenti così come presentati perché riguardano tutte argomentazioni su cui si sono espressi gli Enti e su cui è necessario un approfondimento, se ce lo consentite, altrimenti prendiamo atto che non ce lo volete consentire.

DI MARTINO:

Prendiamo le ultime parole che ha detto "prendiamo atto che non ce lo volete consentire", non te lo vogliamo consentire ma non per una ragione di cattiveria, perché gli Emendamenti posti sono tutti contenuti nell'Emendamento principale di cui abbiamo parlato.

L'Emendamento principale dice di recepire le prescrizioni che gli Emendamenti che avete chiesto che venissero votati invece ci... (parola non chiara).

Quindi sono ulteriori specificazioni e quindi non sono Emendamenti, sono soltanto delle richieste che servono a far perdere tempo perché secondo la tua intenzione è quello di fare per ogni Emendamento dichiarazioni, contro-dichiarazioni ecc. ecc.

Non è così! Non ci prendiamo in giro, non sono Emendamenti! Non c'è scritto nell'Emendamento nulla se non un chiarimento che è stato già fatto e sul quale il Consiglio Comunale già si è determinato.

Presidente noi non possiamo arrivare al punto che... (Intervento f.m.) noi proprio su questi 20 Emendamenti abbiamo già detto con l'Emendamento nostro che recepiamo, anzi secondo me sono anche inammissibili perché servono soltanto a tediare e a ritardare e a ostruire quello che è il lavoro del Consiglio Comunale che merita rispetto sia quello della Minoranza ma merita rispetto pure quello della Maggioranza!

Non è possibile che venga lasciato a chiunque di comportarsi come si comporta in questo Consiglio Comunale, francamente in 18 anni di Consigli Comunali, anzi 20 anni di Consiglio Comunale questo non l'avevo mai visto.

Si può imparare tutto dalla vita ma questo non l'avevo mai visto.

Al di là della bontà, al di là di tutto essere presi in giro in questa maniera non si può, quindi caro Presidente e caro Segretario vi prego di votare in blocco questi Emendamenti e di dichiararli contenuti in una Deliberazione, è un Emendamento che è contenuto... lo possiamo stabilire? Non è che perché lo dice un altro non si può stabilire, per la democrazia si vota su tutto, per me hanno votato per non farmi fare il Consigliere Regionale addirittura, non ho fatto il Consigliere Regionale perché mi hanno votato contro, hanno interpretato la norma in Consiglio Regionale per dire che la sentenza del tribunale non si applicava, si vota sempre e in tutti i modi e noi in Consiglio Comunale non possiamo votare? Pretendiamo, Segretario faccia questo, chiamate i Carabinieri, che dobbiamo fare per uscire da questo Consiglio Comunale?

Per cortesia ora basta perché avete esagerato, hai esagerato! Per piacere basta!

Presidente lei metta a votazione, poi ci assumiamo la responsabilità della illegalità, della illecità, di tutto quello che c'è, assumiamoci tutte le responsabilità ma per piacere non ci facciamo prendere in giro!

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Mettiamo a votazione gli Emendamenti presentati dal Consigliere Coletti a firma dei 3 Consiglieri, tutti nessuno escluso, dall'1 al numero 80, tutti quanti quelli che sono stati depositati.

Chi è favorevole? 5. Contrari? 8. Astenuti? 0.

Gli Emendamenti non risultano approvati.

Mettiamo adesso a votazione la proposta di Delibera... (Intervento f.m.) la discussione è chiusa.

Mettiamo a votazione la proposta di Delibera, punto A relativo alle tavole 1, 2, 3, 6, 8, 10, 11.

COLETTI:

Presidente avevo chiesto la parola.

PRESIDENTE:

...(parola non chiara) non c'è problema.

Favorevoli? 8. Contrari? 5. Astenuti? 0.

Il punto è approvato.

Poniamo a votazione la proposta di Delibera punto A.

SINDACO:

Mi assento per questa votazione di questo gruppo di tavole.

D'OTTAVIO:

Presidente mi assento anche io.

PACE:

Presidente mi assento anch'io.

PRESIDENTE:

Prego Coletti.

COLETTI:

Presidente intanto chiedo che venga messo a verbale che avevo chiesto la parola sul punto precedente e non mi è stata concessa.

Visto che non ci avete messo nelle condizioni di poter capire cosa stiamo approvando, come dichiarato anche da alcuni Consiglieri di Maggioranza all'inizio di seduta, da quello che è il quadro che abbiamo potuto vedere con l'eliminazione delle zone C, delle zone D e quindi con un ritorno delle previsioni del nuovo PRG al vecchio PRG vigente, fatta eccezione per le zone C, D ed F che vanno in variante al vecchio Piano, quindi tutto quello che è stato aggiunto al vecchio Piano da quello che abbiamo capito non c'è più, credo che se lo ritenete opportuno quegli Emendamenti che lei frettolosamente ha proceduto a far votare, contengono delle proposte migliorative anche in queste tavole che stiamo votando.

Per di più in quegli Emendamenti che lei ha ritenuto poter votare in unica votazione c'era un passaggio dove chiedevamo di non deliberare l'approvazione che facciamo fatica a capire cosa stiamo approvando, visto che state inserendo numerosi prescrizioni e state dando mandato al Dirigente di integrare queste prescrizioni sulle tavole.

Quindi sarebbe stato opportuno e anche maggiormente trasparente nei confronti della città integrare le tavole e poi tornare in aula ad approvare definitivamente il PR, tra questi Emendamenti ce n'era uno che andava in questa direzione, cioè non approvare il Piano ma prendere atto delle prescrizioni, dare mandato al Dirigente di integrare la cartografia alle NTA e rinviare ad un successivo atto definitivo di approvazione del Consiglio Comunale delle tavole.

Per cui per noi le zone C, D ed F come ha preso atto la Commissione rispetto al vecchio Piano, di tutto quello che è previsto di nuovo rispetto al vecchio Piano è da stralciare, così ha preso atto la Commissione presieduta dal qui presente Presidente Talone.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coletti. Possiamo procedere alla votazione del punto A delle tavole 4, 5, 7, 9.

Chi è favorevole? 8. Contrari? 5. Astenuti? 0.

Il punto risulta approvato.

Possiamo procedere alla votazione del punto A per intero del dispositivo della Delibera.
Prego Coletti.

COLETTI:

Presidente anche in merito alla Delibera definitiva vogliamo che resti a verbale che abbiamo chiesto ripetutamente, così come fatto dalla Consigliera Annalisa Schiazza a inizio seduta, di poter avere la trasposizione sulle tavole in (parola non chiara), quindi sulla cartografia e sulle NTA delle pervenute prescrizioni e condizioni poste dagli Enti intervenuti nella Conferenza dei Servizi.

Alcuni Emendamenti presentati che avevano soltanto carattere migliorativo della proposta di Delibera, servivano a meglio definire il quadro del nuovo PRG soprattutto con riferimento ad una parte di quegli Emendamenti alle numerose osservazioni accolte indiscriminatamente, così come rilevato dai vari Enti e dai pareri anche dell'Ufficio Tecnico, al fine di comprendere quali di queste osservazioni fossero ancora in vigore accolte e quali, invece, debbano essere stralciate perché ritenute non accoglibili in virtù delle prescrizioni.

Voi ci avete impedito di poter avere cognizione piena di questo stato di cose, l'ha detto chiaramente anche la Consigliera Schiazza che non siamo stati messi in condizioni di poter avere il quadro completo di questa situazione.

PRESIDENTE:

Mettiamo a votazione il punto A nel suo complesso.

Chi è favorevole? 12. Contrari? 5. Astenuti? 0.

Il punto risulta approvato.

Mettiamo a votazione il punto B della proposta di Delibera del dispositivo.

Chi è favorevole? 12. Contrari? 5. Astenuti? 0.

La proposta risulta approvata.

Ortona ha il nuovo PR, complimenti a tutti.

**GLI ALLEGATI AL PRESENTE VERBALE POSSONO ESSERE VISIONATI PRESSO
L'UFFICIO TECNICO SEZ. URBANISTICA NEGLI ORARI D'UFFICIO.**